BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbona... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo...ti cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 11 Giugno 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-61 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4200

Cooperazione europea e mondiale nel clima della pace romana

Il significato del voto alla Camera francese

Eco di consensi al discorso di Daladier - Un libro azzurro - Le nuove prospettive nei rapporti con l'Italia

PARIGI, 10

voto della Camera francese con sono state approvate le nette ed cite dichiarazioni del sig. Daladier sul Patto Mussolini e che significa formale accettazione del nuovo amentale accordo internazionale — hè, checchè ne dicano gli ultimi optori, la maggioranza che si è proiata a favore del patto non potrà ficarsi al momento in cui esso do- essere ratificato — è commenta- tutti i giornali.

Compiacimento della stampa

voto ha un significato che dal o di vista internazionale non può gire. Esso ha mostrato che vi è nel amento francese una maggioranza la quale, con più o meno diffi- per le specifiche condizioni della ica interna, ha approvato l'atteg- ento coraggioso dell'attuale Presi- a del Consiglio francese dinanzi al- oposta lanciata dal Duce ed ha erito all'attuale Capo del Gover- rancese pieni poteri per agire sul o internazionale secondo il nuovo to di collaborazione che il Patto olini è riuscito a suscitare o per eno a mettere in condizione di svi- arsi se la volontà degli uomini di rno non farà difetto. Che questa ioranza persista, e che persista la ntà di collaborazione del Ministe- Daladier che il Duce ha messo in o al Senato, le prospettive del- enire saranno certo migliori.

este osservazioni sono fatte da parte della stampa parigina, la e si compiace così che il Parlamen- ancese abbia avuto lo spirito di com- sione necessario per arrendersi alle enti ragioni che militano in favore Patto Mussolini. La vasta eco del rso del Duce, la risonanza delle sue le invitanti alla pacifica intesa dei rni, le frasi dal signor Daladier di- ate «commoventi» che il Duce ha ri- alla Francia hanno contribuito più ni altra ragione intrinseca alla vo- ne.

l resto ai deputati era stato distri- proprio durante la discussione un o azzurro» contenente alcuni do- enti relativi al patto e precisamen- il progetto iniziale già citato dal al Senato, i progetti francese ed se, gli emendamenti proposti dalla ania e infine la corrispondenza biata fra il Governo di Parigi e i rni alleati della Piccola Intesa e o della Polonia. Da questi docu- i deputati avevano potuto vedere quale lealtà e con quale franchezza e agito il Governo italiano, e come sione al patto non abbia implicato la Francia nessuna rinuncia vergo- a, nessuna decadenza servile del re di quelle invocate come pretesto rifiutare il patto dalla stampa na- alista francese.

«Ogni equivoco scartato»

gni equivoco è scartato — scrive il ps. — Basta confrontare i docu- i iniziali del Libro Azzurro per ren- conto che trovandosi in presenza n'iniziativa di questa natura, la cia, risoluta ad ogni collaborazione nazionale, non poteva rifiutarsi di tere. «Bisogna pronunciarsi netta- te — ha detto il signor Daladier — l'accordo o per la rottura»; e si de- onstatare imparzialmente che il Go- o ha condotto queste delicate trat- e con tatto.

nza credere che il Patto a quattro tuisca un atto che non comporta alcun rischio, poichè rischi ci sono tutti gli accordi internazionali, si considerare come cosa sicura che es- a creato, almeno fino ad un certo o, una nuova atmosfera interna- ale e che esso mostra, per quanto rne le relazioni franco-italiane, prospettive che non si scorgevano E' il migliore argomento per giu- arlo».

Volonté riprende d'altra parte un etto del Duce a cui si era ispirato anche il signor Daladier: che occor- oè ristabilire innanzitutto un'atmo- di fiducia fra i popoli per poter su- re la crisi economica. E questo gior- segnala come sia un grande merito Patto Mussolini quello di avere mi- ato l'atmosfera internazionale alla ia della Conferenza economica di dra.

a possibilità di un'intesa tra la cia e l'Italia ci credono tutti, an- coloro che sono contrari al patto. rede anche uno scrittore che del o Mussolini è stato tenace, sep- non troppo aperto, avversario co- Saint Brice, il quale sul *Journal* si e oggi a fare dei piani per una nciliazione» italo-francese.

Commissione degli Esteri ha pre- onoscenza dell'incartamento diplo- co relativo al patto. La Commis- ha deciso di procedere all'esame nsieme dei negoziati che hanno eduto la sigla ed ha incaricato uno uoi membri di presentarle una re- ne analitica di questi negoziati in agli atti forniti dal Governo. In econdo tempo la Commissione a- una discussione e designerà il relatore definitivo. La Commissio- ha approvato infine il rapporto sul etto di legge per l'approvazione modus vivendi» commerciale tra rancia e l'Italia firmato a Roma marzo 1932.

ha da Varsavia che il Ministro degli Esteri Beck ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia Laroche il quale gli ha rimesso la dichiarazione contenente la interpretazione del Governo francese di alcune risoluzioni del Patto a quattro.

Felicitazioni a Mussolini

Göring

ROMA, 10

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Kassel:

«Nella giornata di Kassel, in cui si pensò in modo particolarissimo alle cordiali relazioni tedesco-italiane, mi sia permesso felicitare V. E. per il grande discorso di ieri al Senato e ringraziarLa di essere intervenuto così efficacemente per la volontà di pace della Germania. - Göring».

L'ex Ambasciatore americano

E' pervenuto inoltre a S. E. il Capo del Governo il telegramma seguente a firma del signor H. Fletcher, ex Ambasciatore degli S. U. a Roma:

«Mi permetta di presentarLe le mie congratulazioni più sincere e amichevoli pel successo riportato nei negoziati relativi al Patto che è garanzia pace e per il meraviglioso discorso pronunciato da V. E. ieri al Senato. - Henry P. Fletcher».

Favorevoli apprezzamenti cechi

«Mussolini e il Fascismo trionfano»

PRAGA, 10

L'accoglienza che la stampa cecoslovacca fa al Patto a quattro è complessivamente favorevole. La *Prager Presse* in un articolo di fondo ultra ufficioso prende atto dell'inquadramento del Patto entro la Società delle Nazioni, enumera i motivi rassicuranti che fanno cadere i timori manifestati dai Paesi non partecipi e rileva la prevalenza dei lati positivi della collaborazione delle quattro Potenze per l'intera politica europea. La soluzione delle questioni italo-francesi potrebbe armonizzare le relazioni fra l'Italia e la Piccola Intesa e tutta la politica dell'Europa centrale. In nessun luogo, continua il giornale, un simile sviluppo sarebbe più sinceramente benvenuto che in Cecoslovacchia. Secondo la chiara esposizione del punto di vista di Benes e, presso la Piccola Intesa, secondo la formula manifestata dalla Conferenza di Praga, confermata dalle garanzie francesi, il Patto a quattro si deve accogliere tranquillamente in attesa che si realizzi il regno della pace e della fiducia.

Il *Lidove Novini* dice che non si tratta di giudicare se il Patto giova o no alla Cecoslovacchia, bensì se era possibile e consigliabile evitarlo. Volendo rimanere sul terreno della Società delle Nazioni, scrive il giornale, non possiamo negare quanto in essa si prevede circa i trattati. Bisogna quindi cercare di salvaguardare al meglio i nostri interessi. Il giuoco è duro ma impossibile ad evitarsi.

Il *Ceske Slovo*, organo di Benes, sotto il titolo «Dieci anni di pace», dopo essersi compiaciuto dell'azione della Francia durante le trattative quale tutrice degli interessi della Piccola Intesa, dice che l'Italia, grazie al successo di Mussolini, si pone in prima linea nella politica europea. Mussolini e il suo movimento fascista trionfano. Riconosciamo senza invidia e senza malevolenza la soddisfazione dell'Italia ed accogliamo con piacere il Patto in quanto assicura e consolida la pace europea. Il progetto italiano è tanto un successo italiano quanto europeo.

Il *Narodni Listy* scrive che il mondo non cambierà per il patto ma Mussolini vede realizzato il suo desiderio che tutto il mondo guardi a Roma come ai tempi di Cesare. Il suo successo è innegabile, l'Italia acquista una maggiore influenza nella politica europea. Il Patto, risultato della tattica diplomatica, è una ingegnosa combinazione, ora si inizia la battaglia per l'applicazione.

Il *Narodni Osvobozenj*, organo dei legionari, dice che il Governo italiano si è dimostrato molto conciliante. Le grandi Potenze si assumono la responsabilità della pace europea per dieci anni. Notevole il fatto dell'adesione della Germania, che preferisce la collaborazione all'isolamento e si propone di ottenere concessioni alla Conferenza del disarmo, dove si dimostrerà la sincerità delle grandi Potenze. Commenti meno favorevoli con comprensibili punte amare per ragioni dottrinali, fanno i giornali come il *Prager Tagblatt*.

Le possibilità aperte

nei commenti britannici

LONDRA, 10

Le dichiarazioni fatte dal Presidente Roosevelt a favore della conclusione del Patto a quattro e l'entusiasmo con il quale l'annuncio della siglatura del patto è stato accolto in America sono interpretati dalla stampa inglese come un segno dell'universale soddisfazione che l'avvenimento di Roma ha prodotto in tutto il mondo e specialmente in quei Paesi che sono veramente desiderosi di pace e di concordia.

Anche il discorso pronunciato ieri da Daladier a Palazzo Borbone e il suo cordiale riferimento all'Italia e al Duce sono riprodotti per esteso dai giornali inglesi, i quali sottolineano tuttavia la mancanza nel discorso di qualsiasi riferimento a Hitler e alla Germania.

In un articolo editoriale sul Patto a quattro, il *Manchester Guardian* amplifica i concetti già espressi ieri e passa in rassegna i punti salienti del discorso di giovedì al Senato.

In un articolo editoriale, l'*Economist* mette in rilievo l'importanza del Patto a quattro. Riassumendo il patto la rivista osserva che esso differisce considerevolmente dallo schema originale, ma che tuttavia il Duce l'ha giustamente definito: «nel suo ammirevole discorso al Senato, una garanzia per la pace europea per i prossimi dieci anni».

Dopo aver messo in rilievo che il patto salvaguarda gli interessi della Polonia e della Piccola Intesa la rivista così continua:

«Mussolini ha messo in rilievo la possibilità che il patto offre di liquidare le questioni fra Italia e Francia e fra Germania e Francia mercè accordi bilaterali. Ma mentre il patto può avere un grande valore pel miglioramento delle relazioni fra queste Potenze è per ora difficile giudicarne a quale altro risultato esso possa condurre.

Tutto considerato, anche se il patto non ottenesse altri risultati se non quello di calmare ogni istinto bellicoso e di mantenere strettamente unite Italia e Inghilterra come oneste mediatrici della politica europea, esso rappresenterà un fattore di grande importanza in Europa, e deve pertanto essere salutato con grande soddisfazione».

L'importanza del patto ammessa

dalla stampa romena

BUCAREST, 10

La stampa unanime sottolinea l'importanza del Patto a quattro per la soluzione dei problemi pendenti tra le Potenze contraenti, ed esprime la speranza che la collaborazione riuscirà a consolidare la pace ed a rinsaldare l'economia europea. Il giornale *Adverul* rileva che il nuovo patto esclude ogni angolosità verso terzi. Circa i rapporti con la Piccola Intesa l'*Adverul*, come tutti gli altri giornali, si riporta alla nota della Francia la quale, fedele alle alleanze, è riuscita ad eliminare ogni apprensione. L'*Adverul* sottolinea particolarmente le garanzie che mantengono la competenza della S. d. N. e la procedura in vigore.

I giornali pubblicano nello stesso tempo il testo del Patto a quattro ed il contenuto delle note scambiate il 7 corr. tra i Governi francese e romeno. La nota francese dice fra l'altro: A proposito dell'art. 2 del patto, non può essere il caso di introdurre nessuna questione di revisione al di fuori delle regole fissate dall'art. 19 della carta della S. d. N.

Il discorso del Duce sarà letto

nelle Università e nelle scuole medie

ROMA, 10

Il Ministro dell'Educazione ha disposto che l'altissimo discorso pronunciato al Senato del Regno da S. E. il Capo del Governo in occasione della sigla del Patto fra le quattro grandi Potenze venga letto e commentato nelle Università, negli istituti di istruzione superiore e negli istituti di istruzione media.

Il Commissario straordinario della «Dante Alighieri» ha disposto la stampa dello storico discorso. Tali copie saranno largamente distribuite in Italia e all'estero a cura dei Comitati della «Dante».

GLI URGENTI PROBLEMI DELLA RICOSTRUZIONE ECONOMICA

Realistici propositi per la Conferenza di Londra

che Re Giorgio inaugurerà domani

LONDRA, 10

La maggior parte delle delegazioni alla Conferenza Monetaria ed economica internazionale sono già arrivate, compresa quella sovietica capeggiata da Litvinoff e domani giungeranno le ultime, fra le quali la delegazione italiana. Secondo il corrispondente della *Mornig Post* da Roma, S. E. Jung non appena giunto a Londra si metterà subito in contatto coi rappresentanti del Governo britannico per esaminare la questione dei debiti di guerra, la cui prossima rata agli Stati Uniti è dovuta il 15 corrente.

L'esempio della concisione

Tutto è pronto per l'inizio dei lavori della Conferenza economica che sarà inaugurata da Re Giorgio nel pomeriggio di lunedì. Il discorso del Re sarà pronunciato da una specie di trono dorato allestito nel grande salone del nuovo palazzo del Museo Geologico. Il Sovrano parlerà in piedi davanti ad un microfono d'oro che diffonderà le sue parole in tutto il mondo.

Subito dopo l'uscita del Re dal palazzo sarà la volta del Presidente della Conferenza, il Primo Ministro MacDonald, a prendere la parola. Si assicura che il discorso presidenziale sarà breve e non si prolungherà oltre i quindici minuti. MacDonald è ben deciso, con la sua autorità a far contenere al minimo indispensabile i discorsi dei capi delle delegazioni che si susseguiranno a partire da martedì mattina in poi. Il Presidente di questa grande conferenza è determinato ad abbreviare i lavori al minimo possibile e a fare di questa grande Conferenza una riunione modello di brevità e di concisione. Fatti e non parole, sembra essere il motto di MacDonald. Egli è soprattutto deciso a far sì che non abbia a diffondersi l'impressione che anche questa Conferenza subirà la sorte di molte altre precedenti che si sono protratte per mesi e mesi senza nulla concludere. MacDonald e la delegazione inglese, che è capeggiata dal Cancelliere dello Scacchiere, Chamberlain, sarebbero delusi — così almeno si dice nei circoli responsabili — se non fosse possibile concludere i lavori della Conferenza per la fine di luglio ed in ogni caso disapprovano l'idea, che è stata lanciata da qualche parte, che alla fine di luglio da Conferenza si aggiorni per permettere ai vari delegati di consultarsi con i rispettivi Governi prima di riprendere i lavori a Londra in autunno. Si spera che, se tale consultazione sarà necessaria, essa possa avere luogo mentre la Conferenza è riunita in sessione. Questa si riunirà giornalmente dalle 11 alle 18, con un intervallo di poco più di un'ora per la colazione. Si spera anche che i discorsi inaugurali dei capi delle delegazioni contengano precise proposte, onde evitare perdita di tempo.

I temi principali

I temi principali della discussione si possono raggruppare sommariamente come segue:

1) politica monetaria e creditizia;
2) aumento dei prezzi;
3) ripresa del movimento dei capitali;
4) abolizione delle restrizioni agli scambi internazionali;
5) organizzazione della produzione e del commercio.

In altre parole saranno discusse tutte le cause del presente disordine economico nel mondo, ad eccezione della sola questione dei debiti di guerra. Il problema delle tariffe sarà pure una parte importante. Come è noto, la delegazione americana è autorizzata da Roosevelt a negoziare un accordo doganale generale. Il Presidente americano, contrariamente a quanto era stato previsto, non si è deciso a chiedere al Congresso poteri discrezionali per concludere trattati doganali separati con i vari Paesi; ma egli è tuttavia autorizzato a far partecipare gli Stati Uniti ad un accordo generale in materia.

La stabilizzazione delle valute sarà pure un problema di grande attualità, ed in proposito si segnala che il Governatore della Banca d'Inghilterra ha già conferito con alcuni esperti americani e francesi. Questi ultimi ritengono che la Conferenza non può avere successo se non viene ad un accordo preliminare sulla questione monetaria. Qualsiasi intesa in materia di dazi doganali potrebbe essere immediatamente neutralizzata dalle oscillazioni delle valute. Il Governo francese sarebbe particolarmente ansioso su questo problema, anche in conseguenza della recente nuova caduta del dollaro. I francesi proporrebbero la riduzione del tenore del contenuto aureo del franco di un quinto. Da parte loro gli Stati Uniti e l'Inghilterra

Spirito che mette fine ad un capitolo della storia del dopoguerra e ne comincia un altro. Spirito che deve garantire dieci anni di pace all'Europa, durante i quali gli assillanti e complessi problemi di indole interna e internazionale saranno risolti. Si è constatato che in tutti i Paesi i negoziati del Patto a quattro sono stati seguiti con un interesse profondo e in certi momenti con vera ansietà. La conclusione solleverà discussioni più o meno interessanti negli ambienti professionali della politica, ma verrà salutata con grande soddisfazione dalle moltitudini, le quali, più lontane dall'artificio e più vicine alla vita, sentono, intuiscono la portata morale degli eventi che si possono chiamare storici.

Un voto, dovunque si leva, ed è questo: Fate, o signori di tutti i Governi, che attraverso il luminoso varco aperto, mentre le ombre si addensavano agli orizzonti, passino non soltanto le speranze, ma le certezze dei popoli.

MUSSOLINI

dovrebbero uniformarsi a questa misura nei confronti del dollaro e della sterlina. La Francia sarebbe specialmente preoccupata della presente campagna di gruppi di speculatori internazionali contro il franco.

Per la effettiva esecuzione degli accordi

La delegazione francese dovrebbe sostenere anche la riduzione delle ore lavorative, in modo da portarle a 40 per settimana, com'era stato proposto dal Governo italiano alla Società delle Nazioni. L'Inghilterra si opporrà però a questa proposta e a tale proposito è sintomatico un lungo articolo che il *Times* pubblica oggi in materia, per dimostrare gli inconvenienti di tale progetto almeno per quanto riguarda l'Inghilterra.

Un progetto interessante, a seguito dei lavori della Conferenza, sarà proposto dal Governo britannico e cioè l'istituzione di una organizzazione permanente incaricata di far rispettare l'esecuzione degli accordi raggiunti dalla Conferenza stessa. Secondo il parere della delegazione britannica molti frutti di precedenti riunioni internazionali sono andati perduti a causa della mancanza di un corpo responsabile che avesse il rigido controllo dell'applicazione degli accordi.

Si ha da Washington che il Presidente Roosevelt ha avocato a sè l'esame della comunicazione orale comunicatagli stamane dall'Ambasciatore britannico Linsay sul prossimo pagamento in conto debiti di guerra. Si ha ragione di ritenere che nel colloquio al quale, dalle parti è stata tolta ogni veste ufficiale, l'Ambasciatore farà la proposta o di un pagamento parziale o di un pagamento totale completamente in argento.

Il capo della delegazione giapponese alla Conferenza economica visconte Ishji, a quanto si apprende si propone di conferire con il Segretario di Stato degli Stati Uniti Cordell Hull anch'esso a Londra per accelerare la conclusione della conciliazione e dell'arbitrato tra gli Stati Uniti e il Giappone.

Roosevelt e gli umori del Congresso

Sembra che il Presidente Roosevelt sia riuscito ad eliminare i principali ostacoli che si oppongono ad un sollecito aggiornamento del Congresso. Sarebbe esagerato dire che il Congresso è in rivolta contro il Presidente, ma conviene tuttavia rilevare che il Congresso ha indicato nel modo più evidente che l'azione personale del Presidente ha dei limiti. E' nel campo politico internazionale che Roosevelt incontra la più viva resistenza e il rinnovarsi di tendenze particolaristiche e nazionali minacciano di pesare gravemente sugli sviluppi degli avvenimenti dei prossimi giorni.

La partenza dei delegati italiani

ROMA, 10

Col rapido delle ore 11.10 di Parigi è partita stamane da Roma per Londra la delegazione italiana alla Conferenza monetaria ed economica che si inaugurerà lunedì prossimo nella capitale inglese. Della delegazione italiana sono partiti stamane: l'on. Guido Jung, Ministro delle Finanze, l'on. Fulvio Suvich, Sottosegretario di Stato per gli Esteri, l'on. Alberto Asquini, Sottosegretario per le Corporazioni, l'on. Alberto Beneduce, presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche e il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro plenipotenziario. Degli altri due delegati, il dott. Alberto Pirelli, Ministro plenipotenziario è partito per Londra direttamente da Milano e il dott. Bonifacio Ciancarelli, Ministro plenipotenziario, direttore generale degli affari economici al Ministero degli Affari Esteri raggiungerà la capitale inglese da Vienna, dove trovasi.

Fra la folla di personalità raccolte alla stazione a salutare i delegati partenti erano presenti l'Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, Sir Ronald Graham e il Sottosegretario di Stato per le Finanze, on. Puppini. Con lo stesso treno sono partiti gli esperti della delegazione italiana.

Fra le personalità convenute alla stazione di Termini abbiamo inoltre notato numerosi parlamentari tra cui il sen. Gallenga e gli onorevoli Bono, Lanfranconi e Pierantoni, il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Troise, il Ministro plenipotenziario Buti del Ministero degli Affari Esteri, il capo-gabinetto del Ministro Jung, comm. Almansi, i direttori generali del Ministero delle Finanze comm. Niccoli e comm. Ciarrocca, i direttori generali del Ministero delle Corporazioni Anzillotti e Santoro, il comm. Masi, direttore generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione, ed altri numerosissimi alti funzionari. La delegazione italiana giungerà a Londra domani sera alle ore 19.

L'Italia e il debito di guerra

WASHINGTON, 10

L'Ambasciatore d'Italia Rosso ha comunicato al Dipartimento di Stato che il Governo di Roma non farà alcuna comunicazione prima di martedì prossimo in merito alla scadenza del 15 corrente in conto debiti di guerra.

Una lunga conversazione intorno ai debiti di guerra ha avuto luogo al Dipartimento di Stato tra il Presidente Roosevelt e il Segretario di Stato Philips e il prof. Moleu. Successivamente gli Ambasciatori d'Inghilterra e d'Italia sono stati ricevuti da Philips.

La crisi governativa spagnola

Zamora incarica Prieto

MADRID, 10

Il socialista Indalecio Prieto, già Ministro dei Lavori Pubblici nel Gabinetto dimissionario, è stato ricevuto oggi dal Presidente della Repubblica Alcalà Zamora, che gli ha dato l'incarico di formare il nuovo Ministero.

L'odierno Consiglio nazionale del Partito

Entusiastiche manifestazioni di Napoli al Duce al passaggio delle Gerarchie fasciste per Palermo

ROMA, 10

Palermo avrà domani l'alto ed ambito onore di ospitare tutti i quadri direttivi del Partito per la riunione del Consiglio Nazionale. Saranno spiritualmente con i fascisti palermitani a rendere omaggio alle gerarchie convenute nella luminosa e ridente città dalle belle e indimenticabili tradizioni storiche, le Camicie Nere e tutto il popolo italiano, pronti a realizzare in ogni tempo e a costo di ogni sacrificio il comando del Duce per le maggiori fortune della Patria e del Fascismo.

Il caldo saluto dell'Urbe

La partenza da Roma del gagliardetto del Direttorio Nazionale e delle gerarchie del Partito ha dato luogo ad una imponente e significativa cerimonia, che ha permesso ancora una volta alla cittadinanza romana di esternare nella maniera più entusiastica i suoi sentimenti di indissolubile fedeltà e di attaccamento al Duce e al Regime.

Alle ore 17.30, preceduto dalla musica della Legione ferroviaria di Roma è giunto a piazza Venezia un manipolo del battaglione Camicie nere della Legione dell'Urbe. L'arrivo è stato salutato dai vivi applausi della folla, che in breve si è raccolta numerosa e fitta nella ormai storica piazza. Ad un comando il manipolo delle Camicie Nere e la musica si sono disposti sul marciapiede antistante a Palazzo Venezia, mentre il comandante della scorta d'onore entrava nell'interno del palazzo per ritirare il gagliardetto del Partito. Subito dopo infatti la storica insegna che ha guidato l'ardimento eroico dei primi manipoli e la marcia vittoriosa delle Camicie Nere, che a Palermo simboleggerà l'indissolubile unità spirituale realizzata dal Fascismo, è stata recata sulla piazza dal Vicesegretario del Partito on. Adinolfi e dal Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma, mentre ancora più vive ed entusiastiche manifestazioni di fede e di simpatia partivano dalla folla raccolta. L'arrivo del gagliardetto è stato salutato con gli onori militari da parte del manipolo di scorta, mentre la musica della Legione ferroviaria intonava le prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Una vera folla di popolo riverente e plaudente ha scortato il gagliardetto del Partito fino a Palazzo del Littorio, ove nel frattempo erano convenuti i membri del Direttorio Nazionale, i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento e i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste dipendenti dal Partito, per ricevere le ultime disposizioni.

Sempre scortato dal manipolo il gagliardetto è sostato nel cortile di Palazzo Littorio presso la Cappella votiva dei Caduti fascisti. Dinanzi al portone d'ingresso dello stabile della Direzione del Partito prestavano servizio ed arginavano la folla divenuta sempre più fitta, sempre più numerosa, la musica delle formazioni giovanili di Roma e due centurie di Giovani fascisti.

Il corteo

Alle ore 18 il Segretario del Partito on. Starace, i membri del Direttorio Nazionale, i Segretari federali e i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste invitati a partecipare al Consiglio nazionale sono discesi nel cortile e, preceduti dal gagliardetto del Partito sono usciti dal Palazzo Littorio, mentre una dimostrazione più imponente ed entusiastica veniva improvvisata dalla folla. Gli applausi e le ovazioni vibranti di fede e di passione all'indirizzo del Duce si sono rinnovati quando le gerarchie fasciste si sono mosse dal Palazzo Littorio. Aprivano il corteo la musica della Federazione, una centuria di Giovani fascisti e la musica della Legione ferroviaria; seguiva il gagliardetto recato da un ufficiale della Milizia e scortato dal manipolo del battaglione di Camicie Nere della Legione dell'Urbe. Subito dopo marciava il Segretario del Partito circondato e seguito dai membri del Direttorio Nazionale: on. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia, on. Marinelli Segretario amministrativo del Partito, prof. Marpicati, on. Adinolfi Vicesegretari del Partito, on. Serena, Pavonini, Spizzi, Deffenu, Perotti e Martignoni membri del Direttorio Nazionale e il gruppo dei Segretari federali e dei fiduciari nazionali delle associazioni fasciste, indossanti la Camicia nera con le decorazioni. Chiudeva la colonna una centuria di Giovani fascisti su due scaglioni.

Sempre fatta segno a manifestazioni di viva simpatia e sincera esultanza popolare la colonna, attraversata via del Plebiscito, piazza Venezia, via IV Novembre, via Nazionale e l'Esedra, giungeva a piazza Termini. Quindi faceva il suo ingresso nell'interno della stazione, ove era raccolto un gruppo di ufficiali generali della Milizia. Salutato con gli onori militari il gagliardetto è stato collocato in un apposito scompartimento del treno speciale, su cui hanno preso posto anche tutte le gerarchie del Partito.

Intorno al treno si raccoglievano intanto, nell'interno della stazione, ferrovieri e viaggiatori che alla partenza del convoglio avvenuta alle ore 18.45 hanno improvvisato una vibrante e fervidissima manifestazione di fede e di entusiasmo.

Dopo la riunione del Consiglio Nazionale il gagliardetto e le gerarchie del Partito saranno di ritorno a Roma nella mattina di lunedì 12 corrente alle ore 10.45. La colonna si recherà direttamente a Palazzo Venezia, sul balcone del quale sarà issato il gagliardetto del Direttorio Nazionale per la seduta del Gran Consiglio del Fascismo. A Palazzo Venezia il Segretario del Partito presenterà come è noto al Duce i Segretari federali e gli consegnerà la raccolta delle documentazioni fotografiche delle concentrazioni avvenute il 23 marzo scorso in occasione della lettura attraverso la radio del messaggio di Mussolini, per la celebrazione del quattordicesimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

L'entusiasmo di Napoli

L'imbarco dei gerarchi per la Sicilia

NAPOLI, 10

Questa sera alle ore 21.40, provenienti da Roma, sono giunti alla stazione centrale con il gagliardetto del Partito, S. E. Starace, il Direttorio Nazionale, i Segretari federali di tutte le provincie d'Italia e i fiduciari delle Associazioni dipendenti dal Partito. Nell'interno della stazione, addobbata con bandiere e piante, si trovavano il labaro della Federazione, le autorità cittadine, le cariche federali, i Segretari dei Fasci suburbani con i Direttorii e i gagliardetti.

Mentre le autorità si avvicinano allo scompartimento, da cui discendono S. E. Starace con i Vicesegretari on. Adinolfi e prof. Marpicati, il Segretario amministrativo on. Marinelli, i componenti il Direttorio nazionale del Partito e i Segretari federali di tutta Italia, il gagliardetto del Partito, portato da un ufficiale della Milizia, viene salutato romanamente fra vibranti acclamazioni al Duce e al Fascismo.

All'uscita dalla stazione, dove sono schierati i gruppi rionali con i rispettivi Fasci Giovanili con le Avanguardie e le Organizzazioni sindacali e una fiumana di popolo, si forma un grandioso corteo che è preceduto dalla banda della 138.a Legione, dal gagliardetto del Partito, dal labaro federale, da quello dei Fasci di Combattimento, dai gonfaloni della Provincia e del Comune e dai gagliardetti dei gruppi rionali. Le gerarchie del Parito, i Segretari federali di tutta Italia e le autorità cittadine seguono in folto gruppo, scortato da quattro centurie d'onore di Giovani fascisti. Vengono quindi i gruppi rionali, i Fasci giovanili e gli appartenenti alle organizzazioni dipendenti dal Partito. Appena il corteo sbocca dalla stazione in piazza Garibaldi il porticato si illumina di fantastiche luci, mentre ai fianchi del corteo numerosissime fiaccole portate da Giovani fascisti e consecutivamente accese creano una siepe di vivide fiamme. Nel contempo dalle terrazze e dai balconi di corso Umberto fasci di luce elettrica rischiarano il corteo, che si dirige alla Stazione marittima al suono delle musiche e fra grida di entusiasmo e continue acclamazioni al Duce.

Lungo il percorso enormi tabelle luminose recano la scritta «Viva il Duce». Al molo Pisacane sono schierati gli inscritti al «Guf» e i lavoratori del porto perfettamente inquadrati. All'arrivo del corteo le sirene dei piroscafi sono messe in azione, mentre una fiaccolata luminosa con fuochi di artificio riproduce lo stemma del Littorio e la dicitura «Viva il Duce» formata da una pioggia di argento viene accesa lungo la banchina del molo S. Vincenzo. Il gagliardetto del Partito ed i gerarchi, seguiti dalle autorità, salgono sul piroscafo, mentre la moltitudine lancia entusiastici alalà al Duce e le musiche suonano «Giovinezza».

Il Segretario del Partito osserva dal ponte l'imponente spettacolo offerto dalla folla che gremisce la stazione marittima, e le rivolge un fervido saluto, rilevando che con la manifestazione di questa sera il popolo napoletano ha voluto ancora una volta dimostrare al Duce il suo attaccamento e la sua devozione, in un'apoteosi di fede e di passione.

Il piroscafo leva le ancore alle 22.30, mentre le musiche suonano gli inni della Rivoluzione e la folla rinnova le manifestazioni di viva devozione e di profonda gratitudine al Duce e al Fascismo.

L'attesa del popolo palermitano

PALERMO, 10

L'on. Starace con il Direttorio nazionale, con i Segretari federali e con i fiduciari nazionali delle Associazioni del Partito arriverà a Palermo domani mattina alle nove, con la motonave postale proveniente da Napoli.

Dal molo Santa Lucia alla sede della Federazione fascista muoverà il corteo preceduto dal gagliardetto del Partito e sfilerà per le vie della città fino a Piazza Bologni. Lungo il percorso faranno scorta tutte le organizzazioni del Regime, nonchè i Fasci di combattimento e i Fasci giovanili della città e della Provincia. Il Segretario federale di Palermo assumerà il comando di tutte le forze e le presenterà al Segretario del Partito.

L'attesa del popolo palermitano è vivissima. La città si prepara ad accogliere con tutte le sue bandiere il glorioso vessillo del Partito, simbolo dell'unione spirituale degli Italiani.

Il sostegno del mercato granario

Una riunione presieduta da S. E. Acerbo a Napoli

NAPOLI, 10

Stamane ha avuto luogo, nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, l'adunanza per le provincie della Campania e degli Abruzzi e Molise per il sostegno del mercato granario. L'adunata è stata presieduta dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste S. E. Acerbo. Sono intervenuti gli onorevoli Tassinari, Calore, Ascione, Angelini, senatori, deputati, i dirigenti delle Federazioni agricoltori, delle Cattedre ambulanti, delle Commissioni provinciali granarie e dei Consorzi. Per gli Istituti di credito era presente, tra gli altri, il direttore generale del Banco di Napoli, on. Frignani.

Vibrante dimostrazione al Duce

S. E. Baratono ha portato il saluto di Napoli al Ministro e a tutti i convenuti ed ha espresso la gratitudine degli agricoltori per il Duce potenziatore mirabile dell'economia nazionale. Al termine del discorso di S. E. Baratono, l'assemblea scatta in piedi improvvisando una calorosa, vivissima dimostrazione al Duce. Prende quindi la parola S. E. il Ministro Acerbo, il quale rileva come la scelta di Napoli, per la prima delle riunioni interprovinciali che avranno luogo nel Regno per il sostegno del mercato granario, vuole significare il riconoscimento degli sforzi tenaci compiuti e dei tangibili risultati conseguiti dagli agricoltori di queste provincie per la battaglia del grano e per la realizzazione in genere di tutte le forme delle varie attività agricole.

Il Ministro illustra quindi la decisione recentemente adottata dal Comitato permanente del grano, nella seduta presieduta dal Capo del Governo, decisione secondo la quale il sostegno del mercato granario è non solo un problema indispensabile alla battaglia del grano, ossia all'indipendenza economica della Nazione, ma anche un elemento che valga a mantenere la capacità di acquisto delle classi rurali anche nell'interesse dell'attività industriale e commerciale del Paese. In questa azione deve esplicarsi intera l'attività organizzativa degli organi sindacali economici degli agricoltori, inquadrati nel sistema corporativo dello Stato, e questa collaborazione deve da un lato concorrere a rendere sempre più efficaci le provvidenze del Governo e dall'altro a perfezionare per questa, come per tutte le altre necessità, l'organizzazione stessa degli agricoltori.

Il Ministro invita tutti i convenuti ad esprimere i loro suggerimenti e le loro proposte sugli argomenti posti in discussione ed inizia i lavori chiamando alla presidenza dell'assemblea l'Alto Commissario Baratono e il Prefetto di Aquila dott. Sacchetti. Prende poi la parola l'ispettore generale agrario compartimentale prof. Baldini, che svolge il primo tema posto all'ordine del giorno: «Provvedimenti del Governo fascista in difesa della produzione e del mercato granario». L'oratore procede a una disamina accurata e completa di tutti i provvedimenti adottati dal Regime, rilevandone tutta l'importanza e conclude innalzando il pensiero riconoscente al Duce e ringraziando anche il Ministro Acerbo. Quindi il prof. Umberto Cerdelli riferisce sul secondo tema: «Ammassi e vendite collettive del grano del prossimo raccolto». Il relatore rileva la complessa attività svolta dalla Confederazione degli agricoltori per l'organizzazione del mercato granario attraverso la costituzione degli ammassi collettivi per la nuova campagna che saranno di entità notevelmente superiore rispetto allo scorso anno e delle vendite controllate dai Comitati.

La vasta opera del Banco di Napoli

Il servizio sarà affidato ai Consorzi agrari e agli uffici specializzati della Federazione dei consorzi per le vendite nei centri lontani dai luoghi di produzione. Il relatore ha quindi ricordato l'organizzazione predisposta dalle Federazioni provinciali in accordo con gli enti e le associazioni locali nelle provincie della Campania e degli Abruzzi e Molise, organizzazione che segna un notevolissimo progresso rispetto allo scorso anno. Ha terminato invitando i convenuti a perfezionare sempre più l'organizzazione.

Prende infine la parola il direttore della Sezione credito agrario del Banco di Napoli, dott. Dini, il quale riferisce sul seguente tema: «Il sostegno dei prezzi del grano mediante l'ausilio del credito agrario». Il dott. Dini dice anzitutto che il Banco di Napoli, sotto la vigile guida dell'on. Frignani, fiancheggerà come sempre le provvide e mirabili opere del Governo fascista per il sostegno del mercato granario nell'interesse degli agricoltori e dei produttori. Ricorda l'opera svolta nel decorso esercizio dalla Sezione di credito agrario del Banco, rilevando il progressivo aumento del credito di anticipazione concesso nel quinquennio di vita della Sezione, sia con antecipazioni dirette agli enti e agli agricoltori, sia con il finanziamento per gli ammassi.

Annuncia che, in vista del progressivo aumento verificatosi nelle richieste degli agricoltori, il Banco di Napoli mette a disposizione degli agricoltori per tali operazioni la somma di cento milioni. La misura degli anticipi è quella che il Comitato permanente del grano ha indicato: lire 90 per i grani teneri del maggiore peso specifico proporzionatamente aumentato per i grani duri. Il tasso di interesse, stabilito in misura del 5 per cento per lo sconto agli enti delle operazioni da essi concesse, sarà invece per le antecipazioni su ammassi ridotto al minimo possibile nella misura del 4.50 per cento.

Istruzioni sono state date perchè la costituzione degli ammassi venga dovunque facilitata sulla base dell'organizzazione provinciale e del più semplice sistema di funzionamento, demandando le vendite del prodotto ad una ristrettissima Commissione. Ha concluso esprimendo il convincimento che gli agricoltori e le loro organizzazioni sindacali ed economiche sapranno bene approfittare di questa assistenza, perchè il prezzo del grano sia difeso e si mantenga su quella cifra remunerativa che le provvidenze del Governo fascista hanno inteso assicurare.

Elogio del Ministro all'on. Frignani

Il Ministro, preso atto con compiacimento delle importanti dichiarazioni del dott. Dini, si compiace con l'on. Frignani e con il Banco di Napoli che tanto efficacemente coadiuvano l'opera del Governo nazionale nell'interesse dell'agricoltura. Il Ministro chiarisce poi che le anticipazioni saranno fatte secondo gli usi normali di banca, come si è praticato l'anno scorso, così che gli agricoltori riceveranno effettivamente l'anticipo nelle misure predette.

Hanno poi parlato i Prefetti di Pescara e di Salerno, i segretari delle Federazioni agricoltori di Salerno e di Benevento, e il commissario della Federazione degli agricoltori di Campobasso, il presidente del Consorzio agrario di Napoli, il presidente delle Casse di risparmio dell'Abruzzo, il presidente della Sezione agraria del Consiglio provinciale dell'Economia di Napoli, l'on. Ascione e il Segretario federale di Napoli. Il Ministro Acerbo ha concluso l'ampia discussione proponendo l'invio a S. E. il Capo del Governo di un telegramma, entusiasticamente approvato dai presenti.

La parola di S. E. Starace al Congresso dei Sindacati comunicazioni interne

ROMA, 10

Alla seduta pomeridiana di ieri del Congresso della Confederazione dei Sindacati delle comunicazioni interne ha partecipato S. E. il Segretario del Partito, entusiasticamente acclamato dai congressisti che hanno cantato gli inni della Rivoluzione e inneggiato al Duce. Il membro del Direttorio Morelli ha espresso a S. E. Starace la riconoscenza dei ferrotranvieri d'Italia per l'appoggio in occasione della stipulazione di 240 contratti collettivi. Ha preso quindi la parola il Segretario del Partito che ha rilevato anzitutto l'importanza del Congresso che riguarda un settore particolarmente interessante dell'attività nazionale. L'aver riportata la disciplina nei servizi pubblici costituisce una delle affermazioni di maggiore rilievo del Regime non soltanto dal punto di vista economico ma anche e soprattutto da quello politico. Prendendo lo spunto da alcuni dati della relazione dell'on. Ciardi l'on. Starace si compiace che la quasi totalità dei dirigenti centrali e periferici della Confederazione sia costituita da vecchie provate Camicie Nere, il che assicura che l'organizzazione degli addetti alle comunicazioni interne rappresentano effettivamente una forza operante disciplinata e fedele agli ordini del Duce.

S. E. Starace ha trattato dell'opera che svolge il Partito nel settore sindacale e corporativo e di alcuni problemi quali la concorrenza fra le varie forme di trasporto, i turni di lavoro, l'affermarsi di nuovi mezzi che rendono più celeri e più sicuri i traffici e le comunicazioni. Questo argomento dà lo spunto al Segretario del Partito per un diversivo di carattere artistico col quale dimostra come non si debba frenare lo slancio dei giovani, dai quali soltanto potrà balzare l'arte nuova che darà una sua tipica impronta all'era fascista. Il Segretario del Partito ha rivolto infine un vivo elogio all'on. Ciardi ed ai suoi collaboratori. Il discorso dell'on. Starace è stato applauditissimo. Dopo l'elezione del Direttorio il Congresso si è sciolto inneggiando al Duce.

L'assemblea dell'industria del latte

ROMA, 10

Sotto la presidenza del gr. uff. ing. Ferrari si è tenuta a Roma l'assemblea generale della Federazione nazionale fascista dell'industria del latte, derivati e affini. L'assemblea ha svolto i suoi lavori portando il suo esame su tutti i problemi attinenti all'industria lattifera e soffermandosi sulla necessità della sempre più stretta collaborazione con gli agricoltori, allo scopo soprattutto di facilitare ulteriormente l'utilizzazione del latte.

Ha deciso in ultimo di cogliere l'occasione del decimo congresso mondiale di latteria che si terrà in Italia nel 1934 per propagandare l'alto progresso al quale l'industria lattiera italiana è oggi pervenuta. Dopo la discussione e l'approvazione della relazione presidenziale l'assemblea ha riconfermato in carica all'unanimità i dirigenti federali. Prima di chiudere i lavori l'assemblea ha inviato un entusiastico vibrante telegramma al Duce.

Un volo a vela su Torino

dell'asso Kronfeld

TORINO, 10

Stamane alle 11.50, Roberto Kronfeld, il valoroso asso che parteciperà all'importante manifestazione aerea di domani, si è levato in volo per compiere ardite evoluzioni sulla città. L'apparecchio di Kronfeld è un veleggiatore di sua costruzione denominato K. W. 7, con un'apertura d'ali di 28 metri e dotato di grandi qualità aerodinamiche. Nella piccola cabina dove l'aviatore prenderà posto, pochi sono gli strumenti fissati alle pareti: abbiamo soltanto un barografo per misurare l'altezza, un indicatore della velocità e uno strumento per il viraggio.

Alle 11, quando Kronfeld è giunto all'aerocentro, vi si trovava già il pilota Henkelmann, che a bordo di un apparecchio B. F. N., pure di proprietà dell'aviatore tedesco, ha poi trainato in alto il veleggiatore. Kronfeld, dopo una rapida ispezione al suo apparecchio silenzioso, indossa una tuta bianca e si infila il casco di pelle; quindi salta agilmente nella cabina del veleggiatore e il suo segretario lo aiuta a legarsi. L'aviatore è pure munito di paracadute. Alle 11.50, ad un segno di Kronfeld, un meccanico con un segnale al braccio avverte il pilota dell'aeroplano che è arrivato il momento di alzarsi. L'eroplano si trascina per una trentina di metri sul campo e quindi dolcemente prende quota. D'un balzo il veleggiatore raggiunge la stessa altezza. I due apparecchi, mantenendo una distanza costante, compiono ardite evoluzioni, seguiti nel cielo dagli sguardi di mille e mille torinesi. Ad 800 metri Kronfeld si è sganciato, e mentre l'eroplano pilotato da Henkelmann, con larghi giri faceva ritorno al campo «Gino Lisa», Kronfeld continuava a salire, raggiungendo i 2000 metri di quota. All'1.30, dopo ore 1.40 di volo, l'audace aviatore è disceso dolcemente sull'aerocentro, dimostrandosi molto lieto della passeggiata di Torino.

Automobilisti di venti Nazioni

al Gran Premio di Leopoli

LEOPOLI, 10

Sono arrivati numerosi automobilisti rappresentanti di venti Nazioni per concorrere al Gran Premio che sarà qui disputato.

Primi segni

Alla segnalazione che abbiamo avuto occasione di fare sul comportamento del Consolidato, in manifesta corrispondenza con la posizione che il Duce ha assicurato all'economia italiana «centro disciplinato e laborioso in un mondo pacifico» sono da aggiungere altri rilievi.

Innanzitutto è da rilevare che causa la fiducia con cui il popolo italiano seguiva la fine e nobile fatica del suo Duce, si è manifestata in tutte le banche e presso tutti gli sportelli del risparmio una grande affluenza qualitativa e quantitativa. Il risparmio ha accennato con chiaro intuito e favorevole apprezzamento al suo spiccato intendimento di ripresa. Il successo recente del prestito ferroviario non ha inciso sulle riserve dei conti correnti e dei depositi, onde l'operazione è stata fatta per una parte intrinseca dall'autentico valore e dalla meditata volontà espansiva del risparmio stesso.

Oggi, dopo il crescente favore con cui anche all'estero il discorso del Duce e il Patto Mussolini sono stati accolti, si notano scambi più attivi e soprattutto due grandi fenomeni. L'uno è l'intensificata azione (e relativo collocamento) per quanto riguarda le merci italiane esportate e favorevolmente richieste dall'estero; l'altro è l'azione altrettanto intensificata degli investimenti. Ne hanno tratto vantaggio, mercè il definirsi e concludersi in bene di una grande concentrazione, le nostre industrie elettriche. Ne risente utile lo stesso Istituto del Consorzio di credito per le opere pubbliche, e soprattutto si nota la «bontà» delle Borse per tutte le quote e l'unanime giudizio di finanzieri e operatori che il trionfo procurato all'Italia dal suo grande Capo è decisivo, sicuro ed apre anche all'economia nostra una era nuova.

Imponente manifestazione al Duce

di mille combattenti milanesi

ROMA, 10

Per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista e rendere omaggio al Duce sono giunti stamane a Roma 1000 combattenti della Federazione provinciale di Milano. A capo dell'imponente massa di reduci erano il presidente della Federazione rag. Landi, il vicepresidente avv. Frasca, i membri del Direttorio e tutti i dirigenti delle 230 sezioni della provincia e dei 60 gruppi e sottogruppi rionali.

Ricevuti alla stazione di Termini dal dott. Vella, capo dell'ufficio organizzazione dell'Associazione, i combattenti suddivisi in tre gruppi preceduti da 300 bandiere, labari e gagliardetti si sono recati a Piazza Venezia a deporre corone di alloro alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti. In segno di affettuoso cameratismo la Federazione combattenti di Roma aveva inviati i suoi rappresentanti a ricevere i commilitoni nonchè la sua fanfara che ha preso posto in testa al corteo. Il presidente dell'Associazione combattenti on. Rossi ha salutato i camerati di Milano, quasi tutti in camicia nera e decorazioni, e si è unito poi ad essi per partecipare alle successive manifestazioni.

Dopo avere reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti, i combattenti milanesi si sono ammassati in piazza Venezia acclamando entusiasticamente al Duce. L'imponente manifestazione si è protratta per vari minuti e si è intensificata ancora maggiormente, tramutandosi in una manifestazione di devoto affetto, con vibranti alalà, quando il Duce, cedendo alle insistenti ovazioni, si è affacciato al balcone soffermandovisi per qualche tempo e rispondendo col saluto romano alle incessanti acclamazioni.

Il presidente della Federazione ha inviato in omaggio al Duce la riproduzione fotografica, racchiusa in una artistica custodia di cuoio, della sua domanda di iscrizione alla Sezione combattenti di Milano, tutta di suo pugno, compilata in data novembre 1919. Da Piazza Venezia i combattenti, al suono degli inni della Patria, fatti segno a cordiali manifestazioni di simpatia da parte della popolazione, si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione.

Alle ore 14, i dirigenti della Federazione e numerosi camerati sono partiti per Littoria ove hanno offerto al Podestà on. Cencelli, la riproduzione in bronzo del Bollettino della Vittoria ed hanno poscia visitato varie aziende agricole.

Il periodo applicativo

per gli allievi ufficiali universitari

ROMA, 10

Col 20 luglio prossimo verrà iniziato il periodo applicativo del primo anno per gli allievi ufficiali di complemento dei corsi universitari che abbiano compiuto il primo periodo preliminare di istruzione presso le Università.

Nella stessa data verrà anche iniziato il periodo applicativo del secondo anno per gli allievi che abbiano già compiuto nell'anno scorso il primo periodo applicativo ed abbiano frequentato regolarmente il secondo periodo preliminare di istruzione presso le Università, durante il corrente anno scolastico. I due periodi applicativi avranno termine il 15 ottobre 1933.

Truppe col nuovo tipo di vestiario

passate in rassegna dal Duce

ROMA, 10

Stamane S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Ministro della Guerra Generale Gazzera si è recato nella piazza d'armi dei Parioli, dove erano ad attenderlo il Generale Zucchi comandante della divisione interinale del Corpo d'Arma ed altri ufficiali generali e superiori, e dove al comando del colonnello Macario era schierato l'81.o Reggimento fanteria col nuovo tipo di vestiario e di calzatura. S. E. il Capo del Governo ha passato in rivista il reggimento, che poi è sfilato in parata, ha esaminato il nuovo tipo di vestiario e di calzatura ed ha espresso il suo vivo compiacimento pel bel portamento dei fanti.

Successivamente S. E. il Capo del Governo, sempre accompagnato dal Ministro della Guerra, si è recato a visitare il nuovo laboratorio sperimentale automobilistico in viale Pinturicchio, dove è stato ricevuto dal Generale Pugnani e dai maggiori Girola e Saroldi del servizio tecnico automobilistico. S. E. il Capo del Governo si è vivamente interessato di tutti i tipi dei veicoli in istudio, nonchè degli apparecchi per le prove delle singole parti degli automezzi, dei lubrificanti e dei carburanti ed ha anche qui espresso il suo vivo compiacimento per la genialità degli impianti e per la rigorosità di metodo con cui gli studi e gli esperimenti vengono compiuti.

La conferenza commerciale italo-argentina

ROMA, 10

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, in seduta plenaria, la Conferenza commerciale italo-argentina, coll'intervento delle LL. EE. Asquini e Ramos Mexia presidenti delle due delegazioni. La conferenza ha preso atto dei lavori compiuti dalle sottocommissioni, le quali hanno discusso gran parte delle proposte presentate da ambo le delegazioni. Essendosi ritenuto necessario prendere un breve periodo di tempo per studiare le proposte stesse, tanto in Buenos Aires, come in Roma, le due delegazioni continueranno gli studi iniziati tornando a riunirsi non appena in possesso dei necessari elementi. Poichè taluni membri della delegazione italiana e della delegazione argentina sono chiamati a partecipare alla imminente Conferenza economica mondiale di Londra i due presidenti delle delegazioni fisseranno di comune accordo la data della prossima riunione.

Il viaggio di cento Giovani Fascisti

Da Trezzo d'Adda a Roma in bicicletta

ROMA, 10

Hanno sfilato stamane per via Nazionale 100 Giovani Fascisti in bicicletta provenienti da Trezzo d'Adda, in provincia di Milano. Essi hanno compiuto il percorso in quattro tappe. I Giovani Fascisti visiteranno la Mostra della Rivoluzione.

Speciale arruolamento volontario

nei Corpi di fanteria, artiglieria e genio

ROMA, 10

Il *Giornale Militare* pubblica una circolare del Ministro della Guerra con la quale è indetto per quest'anno uno speciale arruolamento volontario nei corpi di fanteria, artiglieria e genio allo scopo di migliorare sempre più l'inquadramento dei reparti del R. Esercito. Le domande per l'arruolamento potranno essere presentate fino al 1.o agosto p. v. e l'incorporazione degli arruolati avverrà ai primi del settembre p. v. Il Ministero della Guerra si riserva inoltre di aprire i normali arruolamenti volontari negli altri corpi e servizi del R. Esercito con le norme consuete.

Tutti i volontari, se giudicati idonei dalle competenti commissioni di avanzamento, conseguiranno, indipendentemente dalle vacanze di organico, la promozione a caporale dopo sei mesi dell'incorporazione, la promozione a caporal maggiore dopo nove mesi di servizio e a sergente al compimento del dodicesimo. Al termine dell'anno di servizio da sergente spetta al volontario un premio di lire 1000. I sergenti verranno congedati al termine della ferma di due anni. Tuttavia quelli che più si siano distinti per istruzione, condotta e attitudine militare potranno concorrere alla rafferma di un anno entro il limite di un quinto della rafferma stabilita per l'anno.

Possono essere ammessi a contrarre l'arruolamento volontario, assumendo la ferma di due anni, coloro che non siano ancora arruolati con la propria leva, purchè abbiano compiuto il 18.o anno di età e lo compiano non oltre il 1.o settembre p. v., nonchè i militari della classe del 1912 e precedenti, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età, i quali per essere stati assegnati alla ferma inferiore a quella ordinaria non siano stati ancora chiamati a compiere il servizio militare, che ne facciano domanda prima del giorno fissato per la loro presentazione alle armi. Le domande in carta bollata da lire 3 devono essere presentate al Comando di qualsiasi Distretto o di qualsiasi reggimento di fanteria, artiglieria o genio.

L'arruolamento volontario e l'ammissione alla ferma di due anni dànno titolo ad un fratello consanguineo a conseguire l'assegnazione alla ferma di secondo grado (6 mesi). Tutti gli arruolati volontari e tutti gli ammessi alla ferma di due anni porteranno lo speciale distintivo per essi stabilito.

La grande Fiera del Libro a Roma

nella Basilica di Massenzio

ROMA, 10

Inaugurata da S. E. Solmi in rappresentanza del Governo, e dal Segretario del Partito, si è aperta oggi al pubblico la settima Fiera del libro. Quest'anno la Fiera ha trasportato le sue tende e i suoi banchi dai Mercati di Traiano, ove sinora si era svolta, alla basilica di Massenzio sul Foro Romano. Sotto i tre grandi archi della basilica e nel ripiano che si avanza verso la via sacra, è tutta una distesa di banchi, di tipi e di colori diversi.

L'attività editoriale in Regime fascista

Ordinata o sparpagliata su questi banchi, è una miriade di pubblicazioni recenti e recentissime di ogni genere e di ogni formato, dall'opuscolo all'in foglio, dai trattati scientifici ai romanzi, dal libro politico a quello di varietà, accanto ai quali fanno mostra le opere del passato. Opere monumentali come il «Corpus Nummorum Italicorum» e l'«Enciclopedia Treccani», il «Codex Virgilianus» e l'«Archivio storico italiano» completano la visione d'insieme di questa mostra, a realizzare la quale, sotto le direttive delle stanze del libro, presiedute dall'on. Alfieri, hanno concorso imprese pubbliche, organizzazioni politiche e culturali, giornali e in gran numero editori italiani. Così attuata, la Fiera di Roma è veramente la manifestazione conclusiva di quante mostre librarie siano state tenute in questo periodo e può dare un'idea organica e precisa dell'intensa attività che, anche nel campo editoriale, caratterizza questa grande epoca del Regime fascista.

Per tempo, una folla varia e foltissima, nella quale si notavano autorità politiche e cittadine, autori ed artisti, membri delle due Accademie, d'Italia e dei Lincei e di altre minori, e senatori, deputati, dirigenti di enti sindacali e di giornali, d'istituti di cultura e di propaganda, si è raccolta nella basilica di Massenzio ed animato con la sua presenza e col suo movimento tutti i banchi di vendita. La luminosità della giornata, che dà al meraviglioso panorama circostante una tersa e nitida precisione di linee e ai grandi monumenti romani che si profilano fra il verde dei lauri del Palatino e del Foro il risalto più suggestivo, contribuisce alla festosità della manifestazione.

La visita di Starace e di Solmi

S. E. Starace e il Sottosegretario on. Solmi sono giunti alla Fiera alle 11.30, ricevuti all'ingresso della basilica di Massenzio dall'on. Alfieri. La musica dei metropolitani ha intonato «Giovinezza» fra gli applausi scroscianti del pubblico, mentre il rappresentante del Governo e il Segretario del Partito iniziavano il giro della Mostra. Sono presenti numerose altre autorità, fra cui il Sottosegretario on. Lojacono, il Gen. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia, il Vice-governatore di Roma, il Prefetto, i rappresentanti del Senato e della Camera. La visita di S. E. Starace e delle altre autorità alla Fiera si è prolungata per oltre un'ora. Il Segretario del Partito, fatto segno al suo passaggio a calorose manifestazioni da parte della folla, si è fermato davanti a ogni banco, scegliendo libri e opuscoli fra la varia produzione libraria e trattenendosi cordialmente a conversare con i vari autori partecipanti alla manifestazione. Al termine della visita egli e S. E. Solmi hanno espresso all'on. Alfieri e agli altri organizzatori il più vivo compiacimento per il modo con cui essa è stata attuata e per l'importanza che assume nel movimento culturale e spirituale italiano.

All'on. Alfieri è pervenuto dal Segretario del Partito il seguente telegramma:

«Dopo di aver visitato la 7.a Fiera che si svolge a Roma, a conclusione delle manifestazioni tenutesi in tutta Italia, esprimo a te e ai tuoi collaboratori il mio plauso per l'efficace propaganda a favore del libro italiano».

Il premio Fusinato a De Maria

ROMA, 10

Il premio di poesia della fondazione Fusinato per l'anno 1932 è stato conferito a Federico De Maria per il suo volume di liriche «La ritornata». Quattro premi di segnalazione sono stati inoltre assegnati ai poeti Vittorio Marchitiello, Giuseppe Urbani, Walter Vaccari e Nicola Vernieri. Secondo le disposizioni statutarie il premio Fusinato sarà rimesso a Federico De Maria, contemporaneamente a quello assegnato per la prosa a Delfino Cinelli per «Mio padre» in una solenne cerimonia che si svolgerà a Padova.

Rappresaglie economiche del Reich

per un boicottaggio proclamato in Lettonia

BERLINO, 10

A fonte ufficiale si comunica che, secondo notizie giunte da Riga, il comitato centrale del partito socialista lettone e un comitato di organizzazione ebraica hanno adottato la decisione di proclamare il boicottaggio generale per tutti i prodotti tedeschi. Il Governo della Lettonia ha permesso la proclamazione di questo boicottaggio, contrariamente alle assicurazioni date in precedenza.

Il Governo del Reich ha perciò disposto che a partire da lunedì 12 giugno sia vietata l'importazione di burro dalla Lettonia. Dipenderà dall'ulteriore sviluppo del boicottaggio antitedesco se il Governo del Reich vorrà adottare altre misure onde combattere efficacemente il movimento.

Un ente per la moda tedesca

verrà costituito a Berlino

BERLINO, 10

Verrà prossimamente costituito a Berlino un ente per la moda tedesca, del quale sarà presidente onoraria la moglie del Ministro Göbbels. L'ente appoggierà tutte le iniziative atte a promuovere la creazione di una moda tedesca e svolgerà a tal fine intensa propaganda.

La condanna di tre croati

BELGRADO, 10

Il Tribunale speciale ha pronunciato quest'oggi la sua sentenza nel processo contro tre pescatori croati della Dalmazia membri dell'organizzazione rivoluzionaria croata.

L'imputato principale Kortulanovic è stato condannato in contumacia alla pena dell'ergastolo, l'imputato Martinovic a venti anni e l'imputato Dilan a otto anni.

Venizelos accusa Metaxas

ATENE, 10

Venizelos ha accusato il Generale Metaxas di essere l'autore spirituale dell'attentato che è stato commesso contro la sua persona.

Metaxas ha presentato querela per calunnia contro Venizelos.

Sette morti presso Ankara

in una sciagura ferroviaria

ISTANBUL, 10

Un treno viaggiatori è uscito dalle rotaie presso Ankara in una zona allagata a causa delle recenti piogge. Sono state ricuperate sette salme, ma si teme che le vittime siano parecchie, poichè mancano notizie di 51 persone.

Il volo del "Century of Progress"

MOSCA, 10

L'aviatore James Mattern è stato avvistato alle 10.15 di stamane (tempo di Mosca) sopra Skovorodine, situata a circa 900 km. a oriente di Cita.

L'inizio d'un volo senza scalo dalla Spagna al Messico

SIVIGLIA, 10

Stamane alle 4.15 il tenente aviatore Joaquie Collar e il meccanico Mariano Barbaran sono partiti dall'aerodromo di Tallara, iniziando il tentativo di volo senza scalo Spagna-Messico.

30 anni all'assassino d'un milite

FROSINONE, 10

Si è concluso oggi alla Corte d'Assise di Frosinone il processo a carico di Feudi Enrico, uccisore del milite forestale Avallone Francesco, assassinato nell'agosto ad Amaseno nell'adempimento del proprio dovere.

La Corte, ritenendo il Feudi un delinquente per tendenza, ha emesso sentenza di condanna a 30 anni di reclusione, escludendo il beneficio del condono e applicando 4 anni di regime detentivo in una colonia agricola.

NOTIZIE BREVI

Due aeroplani militari della scuola di pilotaggio di Tecuci (Romania) hanno avuto una collisione in volo. Quattro degli aviatori sono rimasti feriti. Gli apparecchi si sono fracassati.

La sterlina ha esordito a New York a 4.12125 e ha chiuso a 4.1425.

Una Commissione mista delle due Camere americane ha concluso le sue riunioni raccomandando che il dirigibile «Akron» sia sollecitamente sostituito da una nuova aeronave dello stesso tipo che presenti tutti i perfezionamenti tecnici suggeriti dalle più recenti esperienze.

Bollettino militare

ROMA, 10

Corpo di Stato Maggiore: Scattagli, ten. col., sottocapo di S. M. Comando Corpo Armata Bari, è nominato capo di S. M. Comando Divisione mil. Bolzano; Buttafuochi, id. Comando Corpo S. M., nominato sottocapo S. M. Comando Corpo Armata Bari; Chatrian, id. Scuola Guerra, destinato 2.o alpini; Coiro, id. 2.o campagna, trasferito Corpo S. M. e destinato Comando Corpo Armata Udine.

Artiglieria: Condemi, ten. col. gruppo aerostieri, trasferito Comando artiglieria Corpo Armata Roma.

Il «Bollettino Militare» reca il decreto col quale è concessa la medaglia di bronzo al valor militare al soldato De Padova Carmine da Bellizzi (Avellino) del 241.o fant., per un atto compiuto a quota 800 di Madoni nell'agosto 1917.

"Le sorprese delle prime"

Una conversazione di Fraccaroli

MILANO, 10

Arnaldo Fraccaroli ha svolto questa sera al teatro Odeon una conversazione sull'appassionato argomento teatrale «de sorprese delle prime».

Lo spunto gli è stato fornito dalla disavventura toccata alla sua commedia «L'osteria della gloria», la quale, accolta la prima sera con furore di tempesta, ha avuto buon successo alla seconda recita e nelle repliche.

Il fenomeno ha dato luogo all'autore di studiare la complicata psicologia del pubblico raccontando gustosi episodi. Ha ricordato alcuni pittoreschi esempi di serate memorabili, nelle quali pareva che sotto la bufera delle urla e dei fischi le opere fossero definitivamente sepolte mentre invece risorsero. Da ciò Fraccaroli ha tratto argomento per una gioconda indagine su certi tipi di spettatori che egli definisce i professionisti del fischio, i quali vanno a teatro con la speranza di assistere ad un fiasco o di provocarlo. Fraccaroli ha detto che bisogna permettere alle opere teatrali di svolgersi con calma per applaudirle poi o fischiarle a sipario calato.

Il pubblico, che si è divertito alla briosa conversazione di Fraccaroli, lo ha salutato con applausi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.8	23	14	piovoso, calmo
Roma	758.5	26	12	½ cop., legg. mosso
Torino	757.9	26	13	sereno
Milano	757.3	26	14	coperto
Genova	758.4	23	13	cop., legg. mosso
Venezia	757.8	21	14	coperto, calmo
Firenze	757.6	25	12	tre quarti coperto
Ancona	756.8	22	11	¾ cop., legg. mosso
Bologna	757.2	24	16	mezzo coperto
Napoli	757.0	23	15	½ coperto, calmo
Taranto	758.0	21	12	sereno, calmo
Palermo	759.4	24	16	½ coperto, calmo
Catania	759.1	23	15	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.2	25	13	sereno, legg. mosso
Tripoli	760.9	22	16	½ cop., legg. mosso
Messina	758.8	23	16	½ cop., legg. mosso
Trento	757.7	22	6	tre quarti coperto
Fiume	755.9	22	14	½ coperto, calmo
Bari	758.6	20	11	sereno, legg. mosso
Sanremo	755.7	23	17	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.9	24	15	¼ coperto, calmo
Rodi	756.9	25	17	½ cop., legg. mosso

Probabilità: Permangono le condizioni di instabilità su tutta l'Italia, alquanto più accentuate sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna. Si avrà ovunque cielo prevalentemente nuvoloso, con schiarite e formazioni temporalesche sull'Alta Italia e lungo i rilievi appenninici. Venti sciroccali moderati, tendenti al rinforzo sul versante tirrenico, da ponente e libeccio altrove. Temperatura stazionaria. Moto ondoso in aumento sul Tirreno, specie presso le coste sarde, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

ad un funzionario benemerito.

Al comandante la Stazione dei CC. RR. di Piedimonte del Calvario

brigadiere sig. ALFREDO BILLA

la sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti per aver egli saputo rintracciare tempestivamente, con uno zelo ed abnegazione non comune ed in modo di ricuperare subito gran parte della refurtiva, il pregiudicato Isaia Pierattoni da Gradisca d'Isonzo, il quale con raffinata astuzia seppe carpire alla firmata una considerevole somma di danaro.

Al solerte funzionario vada pure a mio mezzo il vivo compiacimento e la riconoscenza di tutto coloro che ebbero la sgradita visita del Pierattoni.

LEOPOLDA FERRARI - Lucinico

AVVISO D'ASTA - Il giorno 22 giug ad ore 9, in Gradisca d'Isonzo si pro alla vendita delle realità site a Sag case ed orti — della fallita Ditta A cav. Vicentini di Sagrado in quattr pel prezzo complessivo di lire 53.844, bando dd. 20 maggio 1933. Il Cancelliere Pretura di Gradisca: BOMBI.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 14 giugno 1933, ad ore 15, in via Raffineria 3, si procederà alla di tre macchine da cucire marca a funzionamento elettrico. Il Cancell Pretura: PAVAZZA.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 17 giugno 1933 ad ore 9.30, nel incanti di via del Coroneo n. 16, si p rà alla vendita di un pianoforte a me da marca «Lamberger e Glos». Il Ca re della R. Pretura di Trieste.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 14 giugno 1933, ad ore 17, in via Luigi Ricci n. 2, si procederà a dita di un trapano, una trancia, un incudini ed altri mobili. Il Cancell Pretura: PAVAZZA.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 17 giugno 1933 ad ore 9.30 in via Coroneo 16, si procederà alla ven 70 pezze di stoffa ed altri mobili. Il Ca re di Pretura: PAVAZZA.

"OBELISC
ALBERGO PENSIONE OBELISC POGGIOREALE
(Acqua corrente) — Terrazza - Rist Panorama incantevole — Ottima
PREZZI MODICI

CAPPELLI DA SIGN
in paglia e feltro ANGORA, e colori di moda, in ricchissima
da Lire 12.- in poi
NEGOZIO MODE GIA' S
VIA SAN NICOLO' N.

ORO argento compero prezzi superiori a qua offerta. Disimpegno Monte
OREFICERIA STERMIN - VIA MAZZ

Cappelli Model
Salone Giaco
Corso Vitt. Eman. N. 3
Telefono 51-41

Albergo Bagni Porto A
ISOLA D'ISTRIA
Posizione incantevole. Propri bag spiaggia con magnifico parco. italiana e tedesca. Prezzo della pe compreso il bagno L. 17.— per pe Famiglie sconto del 10%. Bambini dieci anni, L. 10. Chiedere informa Tutto il giorno bagno e pranzo

Prof. G. REVOLTEL
Direttore R. Scuola di Ostetricia e Ma OSTETRICIA e GINECOLOGIA
Trieste, via Milano, 10 - Ore 15.30

L'Istituto Radiologic
dott. Giorgio Gor
è traslocato in
Via Cesare Beccaria 8,
Telef. 74-87

"La Salutar
Grande soggiorno di cura p
MALATTIE DEI NE
Rette da L. 20 a 40 PADOVA (Altic

ODONTOIATRA JUR
PER LE MALATTIE DEI DENT E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 3
RICEVE: 10-13, 15-19

GABINETTO DENTISTI
dott. Schäffer - Medico dent
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13,
10% di sconto

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cutan
Diatermia uro-prostatic
TRIESTE - Via S. Caterina 6, tel. Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino MONFALCONE - Piazzetta del Duo

LA DITTA
R. Campono
ha traslocato il suo Dep
Mobil
dal viale XX Settembre nella
Via Cesare Battisti
CONTINUA la vendita
★★ STANZE di preced
★★ stile a prezzi irris
★★ Accorda prezzi spe
in tutti i MOBILI MODE
Visitate senza alcun obbl di acquisto

Ma come si concorre alle 10.000 della Radiolotteria del Balilla? Il lamento è spiegato su ogni car acquistatela subito

LE GRANDI MANIFESTAZIONI NEL CINQUANTENARIO DELL'ALPINA

l Congresso nazionale e la Mostra di speleologia
inaugurati alla presenza del Duca d'Aosta dall'on. Manaresi

a cerimonia al Municipio

rato dalla presenza di S. A. R. il d'Aosta, è stato inaugurato ieri l nella sala maggiore del Comune imo congresso speleologico nazio- Vigili in alta tenuta, lungo la sca- adorna di tappeti rossi e di pal- al portone principale, facevano io d'onore, rendendo il saluto alle ità.

11 precise ha fatto il suo ingresso R. il Duca, che è sceso dalla vet- seguito dal col. Volpini e dai ten, Forest, mentre la folla, pigiatasi dergli omaggio, dietro il cordone igili e di carabinieri, proruppe in alda ovazione.

Principe è stato ricevuto dal Po- sen. Pitacco, e da S. E. Manaresi, egretario alla Guerra, e presidente lub Alpino Italiano, giunto a Trie- er presiedere il congresso. L'assem- dei congressisti e degli invitati, riu- nella sala del Consiglio, si è levata di, plaudendo, allorchè il Duca ha il suo ingresso.

banco della presidenza hanno preso S. E. Manaresi, il Podestà sen. co, il comm. ing. Cobolli-Gigli, vi- sidente del congresso, e l'avv. Carlo i, presidente delal sezione di Trie- el Club Alpino Italiano - Società a delle Giulie.

la prima fila di poltrone hanno posto, alla destra di S. A. R. il S. E. Ago, Comandante del Corpo matà, S. E. il Prefetto avv. Tiengo, Spezzotti, presidente delle Grotte niali di Postumia, che rappresenta il Podestà di Udine, conte di Ca- co e il sen. Mariotti; alla sinistra Preda, Primo Presidente della d'Appello, S. E. Cipolla, Procu- generale del Re, l'on. Borgo, il e Romanis, il gr. uff. dott. Segre, residente del Consiglio dell'Econo- il comm. Bognetti, presidente del in rappresentanza di E. S. Su- e tra l'assemblea, il Vicesegretario le, il Viceprefetto, il Vicepodestà, epreside della Provincia; numerosi essisti giunti da Milano, e fra essi Bertarelli, figlio del grande spe- o, l'ing. Nagel; da Roma il ba- Franchetti, il prof. d'Ossati; da l'ing. de Joly; da Bologna il prof. ni, e altri dalle città principali. sole Nicchiarelli rappresentava il ale Diamanti, comandante del XII o Legioni della Milizia.

segni di attenzione si è levato il tà sen. Pitacco, il quale ha pro- ato il nobilissimo discorso pubbli- à nella sua integrità nelle *Ultime* e di ieri e che, per assoluta ne- di spazio, siamo dolenti di non riprodurre.

iscorso del Podestà, più volte in- to da approvazioni, è stato alla oronato da una salve di applausi.

quindi parlato un animatore degli logi triestini, l'avv. Carlo Chersi, le ha degnamente ricordate le ori- gli sviluppi, le conquiste e le lotte lpina delle Giulie, la quale è stata nquanta anni fucina di tutti gli ti della montagna, — e, tra i più i, divenuti poi volontari di guer- volontari della Milizia — non solo, pecie negli anni della Redenzione, entosi esploratori e scopritori di e del Carso.

ha infatti messo in rilievo che o — tale il cospicuo numero di scoperte fino al 1914 — ben a più ente numero crebbero le scoperte cennio fascista, essendosene con- catalogate ben altre 2300.

relazione dell'avv. Chersi è stata a con interesse e salutata da usi.

iscorso del Sottosegretario

olto da un affettuoso saluto di tia, è sorto quindi a parlare l'on. Manaresi. Egli ha pro- ato un discorso appassionante evato, esordendo, rivolto a S. il Duca, in termini assai si- ativi. Ha detto di essere grato ovarsi, in veste di Presidente Club Alpino Italiano, dinanzi a presenza del Principe di Ca- voia Aosta, il cui nome è le- alla dolorante storia della Re- one di Trieste, la città che nel di Redipuglia serba memore ine del Grande Condottiero Terza Armata. L'oratore ha ato quindi l'azione di combat- e di aviatore del Duca, primo rimi in guerra. «Permetta Vo- Altezza — ha detto l'on. Mana- di affermare in termini affet- i sentimenti che destano in noi la Vostra presenza, perchè vi vogliamo veramente bene».

Queste parole, interpretando il profondo animo dell'assemblea, hanno suscitato una prorompente ovazione al Principe. Tutti si sono levati, e la manifestazione ha avuto carattere di schietta entusiastica simpatia. Il Principe non ha nascosto di interpretare con altrettanta cordialità la manifestazione devota, un po' imbarazzato a schermirsene altrimenti se non con il suo aperto sorriso di soldato.

S. E. Manaresi ha proseguito ricordando tra l'altro che il Duca si è trovato in fraternità di spirito, come scalatore, con gli alpinisti sulle più alte montagne della Patria, e che i galloni di accademico del Club Alpino Italiano Egli gli ha ricevuti per merito di ardimentose ascensiori.

Parlando quindi dell'importanza del Congresso speleologico, l'oratore ha argutamente osservato chè l'esplorazione nelle viscere della Terra è un alpinismo a rovescio. L'Italia ha un nucleo di appassionati speleologi, appassionati ricercatori dell'ignoto, che sono stati pronti ad osare e rischiare molto per la pura gioia di nuove conquiste. Egli ha esaltato il Carso, che costituisce geologicamente meraviglie sotterranee paragonabili agli splendori di un tempio. Ha altresì messo in rilievo l'attività dell'Alpina delle Giulie, che oggi celebra il suo cinquantennio. Rievocati gli ardimenti dei giovani giuliani, ha esaltato i nomi dei Caduti in guerra triestini, nomi incisi sulla nuda roccia per entro i meandri delle caverne di San Canziano. Nel ricordare gli eroi gloriosi — Corsi, Suvich, Sillani e Timeus — l'illustre Presidente del Club Alpino Italiano ha rivolto alla loro memoria parole elevatissime, suscitando nell'assemblea il consenso entusiastico.

S. E. Manaresi ha voluto riprendere lo spunto del sen. Pitacco, laddove esalta nel discorso il Patto Mussolini, per celebrare la visione politica del Duce. Attraverso la parola del Capo, l'Italia si è imposta ai popoli per la romana saggezza che vuole salvare la civiltà e assicurare la pace. «Noi sentiamo più che mai la fierezza di essere italiani in quest'ora storica. Siamo, dunque, riconoscenti a S. M. il Re, primo soldato di nostra gente, e rivolgiamo un devoto pensiero al Duce, artiere delle nuove fortune d'Italia».

La chiusa, tanto elevata, del discorso dell'on. Manaresi è stata salutata da rinnovati applausi.

Il Duca si è levato dalla poltrona per porgere la mano al Sottosegretario di Stato, dicendogli parole di compiacimento, e si è quindi allontanato dalla sala consigliare, salutato dall'assemblea plaudente. All'uscita dal Palazzo Municipale la folla ha fatto ala al passaggio dell'augusto Principe, tra evviva entusiastici.

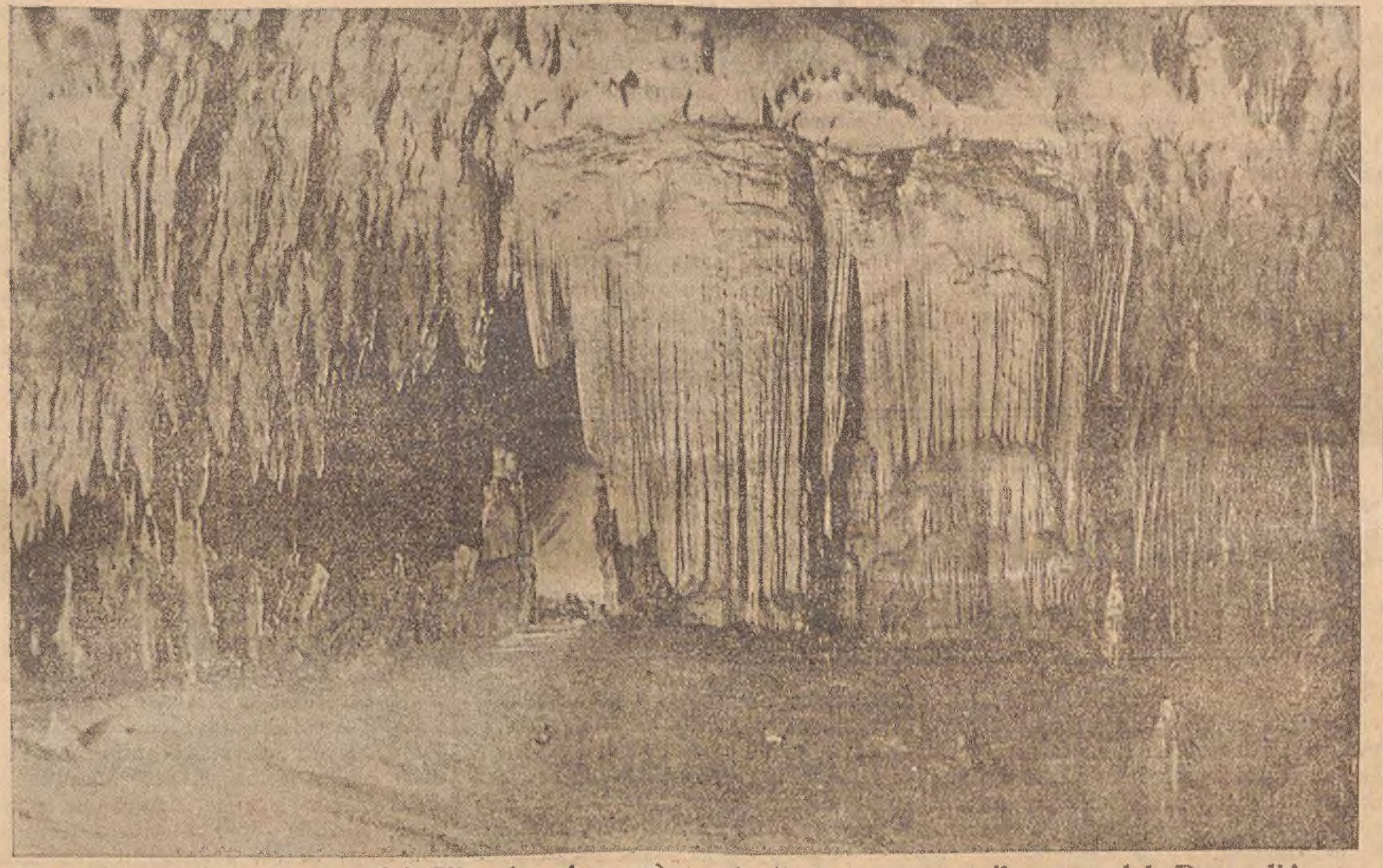
L'omaggio ai Caduti

S. E. Manaresi, dopo il pranzo al ristorante del Tergesteo, al quale prese parte tra i congressisti, ha reso omaggio ai Caduti, recandosi, assieme al forte nucleo degli speleologhi italiani e stranieri, alla Cella di Oberdan, dove tutti si sono soffermati in profondo raccoglimento. Sul luogo del martirio fu deposta una corona di alloro con il nastro dell'Alpina delle Giulie.

I congressisti hanno proseguito quindi il loro pellegrinaggio a San Giusto e quivi, sulla targa dei volontari triestini caduti in guerra, è stata posta una magnifica corona. S. E. Manaresi, ricevuto e accompagnato dal comm. Sticotti, direttore del Museo di Storia ed Arte, è entrato nella Cattedrale ed ha visitato i nuovi mosaici dell' abside, opera geniale del prof. Cadorin, con il quale si è congratulato vivamente.

Sempre in automobili e in torpedoni i congressisti sono ritornati poi in piazza Verdi, e S. E. Manaresi, seguito dai rappresentanti dei vari Gruppi speleologici d'Italia, è salito alla sede della Federazione del P. N. F., ricevuto dal presentare il Segretario federale, ascol. comm. Martelli, incaricato di rappresente da Trieste. Anche sulla targa che ricorda i Caduti fascisti è stata collocata una corona votiva, e S. E. Manaresi ha fatto la chiama dei Martiri triestini, cui è seguito un minuto di profondo raccoglimento.

Il vecchio ponte della Grotta Michelangelo



Una visione della Grotta del Silenzio, che sarà oggi ribattezzata con il nome del Duca d'Aosta

Stamane s'inaugurano le nuove opere
nelle suggestive Grotte del Timavo a San Canziano

Le grotte del Timavo di San Canziano ebbero più volte il posto d'onore nella rivista *Le Vie d'Italia*, annota Giuseppe Cobolli Gigli nella chiara e preziosa monografia sui grandi lavori nelle grotte, pubblicata nella rivista del «Touring» di questo mese.

Ne era innamorato Luigi Vittorio Bertarelli, che aveva iniziato una serie di importanti e ardite esplorazioni e aveva tradotto il suo entusiasmo per questo meraviglioso mondo sotterraneo in una serie di memorie illustrative che sono nel ricordo di tutti i fedeli del Touring Club Italiano.

La passione degli abissi e delle cavità carsiche aveva trascinato Luigi Vittorio Bertarelli, ed egli aveva voluto aggiungere alla perfetta conoscenza del nostro Paese quella delle bellezze sotterranee del Carso, consacrato dal martirio e dalla gloria.

Questa rievocazione, nel momento in cui le grotte del Timavo stanno per presentarsi agli italiani e agli stranieri in una veste più bella, completa di comodi accessi, con apertura di nuove caverne finora non agevolmente percorribili, è un omaggio doveroso alla memoria di Luigi Vittorio Bertarelli, che ebbe sempre la certezza del loro fortunato avvenire turistico.

Il Podestà di Trieste, sen. Pitacco, salutando S. E. Manaresi, esprimeva il più vivo augurio per l'iniziativa e dava prova del favore del Comune di Trieste per la stessa, col cedere un terreno della dolina ove sbocca la nuova galleria di uscita e con lo stanziare un importo per i lavori.

S. E. Angelo Manaresi constatava che «valorizzare le bellezze di Trieste e del Carso è, per molti riguardi, un atto di riconoscimento dell'importanza che l'avvenire riserba alla città redenta, testa di ponte per il grande traffico, ma soprattutto centro di diffusione della civiltà italiana verso la Media Europa». Per queste ragioni egli si diceva lieto di presiedere la seduta costitutiva del «Comitato per la valorizzazione delle Grotte del Timavo», il fiume virgiliano, che nel suo corso sotterraneo presenta orride bellezze degne di ispirare la mente ai grandi creatori d'opere d'arte. Il problema delle grotte è uno dei più vitali per Trieste e per la sua Provincia e la soluzione di esso è legata allo sviluppo turistico, al movimento dei forestieri non solo, ma al progresso della scienza. Valorizzare queste grotte diventa un dovere patriottico. Il possesso di esse ci fu conteso, e le società estere conoscono le lotte sostenute dall'Italia Fascista per questa ambita conquista. Ci sono oggi divenute sacre per la memoria di un grande esploratore nostro: Luigi Vittorio Bertarelli.

La caverna Michelangelo

Festa sotterranea

Saranno inaugurate stamane alle 10, le opere compiute dalla Società Alpina delle Giulie alle Grotte del Timavo, a San Canziano. Per l'occasione, tutte le immense caverne saranno sfarzosamente illuminate. I visitatori riporteranno impressioni come mai in passato, giacchè saranno accessibili anche la Grotta Michelangelo e quella del Silenzio, ora percorsa dalla via del Littorio — costituita da un insieme di strade, sentieri, ponti, scale e gallerie attraversanti quello che può dirsi un grandioso palazzo magico — tutta di nuova costruzione.

Dalle 7.30 alle 16 partiranno autocorriere a brevi intervalli, da piazza Oberdan. Prezzo dei biglietti per il viaggio di andata e ritorno lire 7. Prezzo dei biglietti per l'ingresso alle Grotte lire 5.

S. E. Manaresi rilevava infine la importanza dell'Alpina delle Giulie, che fin dai primi anni diresse la sua metodica azione a valorizzare il carattere speleologico e turistico delle grotte, facendo per tal modo conoscere l'importanza dei fenomeni sotterranei del Carso, i più interessanti del genere che esistano, non solo in Italia, ma in Europa.

La riunione si conchiudeva con la costituzione del Comitato per la valorizzazione delle Grotte del Timavo.

Il Comitato, nella stessa giornata, predisponeva un piano di opere, da eseguirsi entro la primavera del 1933, per una spesa totale di circa lire 260.000, di cui parte per opera della Provincia di Trieste nell'importo di lire 110.000, il resto in diretta economia. Per quest'ultimo l'Esecutivo riceveva il mandato per l'attuazione delle opere.

Si è lavorato con ritmo fascista e oggi S. E. Angelo Manaresi, assolvendo agli impegni presi nella riunione del 25 luglio 1932, inaugurerà l'opera nuova fondamentale delle grotte del Timavo, che è la nuova via percorribile, lunga 3818 metri, di cui 490 metri di sentiero pedonale esterno prima della Grotta Michelangelo e 978 metri di strada automobilistica nella dolina dopo l'uscita della galleria testè aperta.

Il complesso di questo percorso viene chiamato: «Strada del Littorio». L'inizio di essa è dopo l'ultima casa di San Canziano sulla rotabile ad oriente. Un sentiero per pedoni, largo un metro, costruito dalla Provincia di Trieste con un lunghezza complessiva di 490 metri scende lungo le pareti in roccia, in parte mascherate da alti pini fino alla sponda sinistra del Timavo, che qui è incassato in una incisione alta oltre 80 metri.

La sistemazione della viabilità della Grotta Michelangelo venne ultimata il 28 ottobre 1932. Il nuovo sentiero che si intitola a Napoleone Cozzi, è stato ricavato con strenuo lavoro di mine e di mazza nella viva roccia della parete a strapiombo, che si è rudemente difesa fino all'ultimo dall'attacco dell'uomo. Un'ardita teoria di gradini discendenti dal Belvedere lo completano.

Il nuovo ponte, a circa 70 m. dal fiume, che oltrepassa il Timavo sotterraneo, ed è chiamato «Ponte della Vittoria» (con luce di 13 m.), porta il visitatore nuovamente sulla sponda sinistra all'inizio della Grotta del Silenzio (così chiamata perchè in essa non si avverte più il rumore del corso sotterraneo); il nuovo sentiero in questa è dedicato a Ruggero Timeus (Fauro). La grotta, lunga 600 metri, quasi pianeggiante, è adorna di ricche formazioni cristalline. Imponenti, alte stalammiti si inalzano dal suolo e le pareti e le volte sono coperte da mille stalattiti le più svariate. Alla fine della cavità vi è la caverna detta del Paradiso, ove le formazioni cristalline e i bacini d'acqua costituiscono una fra le migliori bellezze di questo mondo sotterraneo.

Da qui si entra nella nuova galleria denominata Angelo Manaresi, scavata artificialmente nella roccia, lunga 140 metri, e che sbocca nella Dolina della Volpe, intitolata a Nicolò Cobolli, chiarissimo patriota triestino, illustratore delle Alpi Giulie, oltre che del Carso, attivissimo capo console del T. C. I. per Trieste, ben meritava di essere ricordato assieme a tutti gli altri valorosi che avevano dato opere e vita per la liberazione e la conoscenza delle loro terre.

Il viaggio sotterraneo è così compiuto con impiego di non più di un'ora e mezza, mentre prima — pur con omissione della visita delle Grotte Michelangelo e del Silenzio — erano necessarie almeno due ore e mezza, con aggiuntavi la fatica della risalita della Grande Voragine, avente un dislivello di 160 metri.

Se si pensa che all'uscita dalla galleria, nella Dolina Nicolò Cobolli, il turista ha la comodità dell'automezzo che lo porta alla rotabile provinciale, appare chiaramente l'utilità della nuova razionale sistemazione.

Con la ultimazione della «Strada del Littorio», che viene aperta oggi al pubblico, il lavoro principale del Comitato per la valorizzazione, guidato da Angelo Manaresi, è ultimato.

La suggestiva bellezza delle Grotte del Timavo non può essere illustrata in un articolo: nè questo è il nostro compito, anche perchè esso è stato egregiamente assolto da L. Vittorio Bertarelli in due magistrali articoli comparsi nella rivista del «Touring».

Un sentiero interno

Gli italiani hanno imparato, stimolati anche in questo dal Regime, a muoversi e a constatare da sè quello che l'Italia fascista ha saputo compiere in un decennio di ordinato lavoro, guidata da un saggio Capo.

Noi ripetiamo loro soltanto l'invito a visitare questo grande fenomeno sotterraneo del Carso triestino.

Essi riceveranno dalla visita molte straordinarie impressioni. Ma noi ci auguriamo che essi ne riportino una anche fondamentale: che la nuova «Strada del Littorio» delle Grotte del Timavo è veramente degna del suo nome.

Uno studioso delle nostre Grotte. Già nel 1911, Ario Tribelli, invitato dal Touring Club Italiano e presentato con parole molto lusinghiere dal compianto L. V. Bertarelli, dedicò nella rivista del Touring, una serie d'articoli illustrati alla nostra regione. Fra questi uno studio sulle Grotte di San Camziano, che fu il primo dedicato da una rivista italiana a quel grandioso fenomeno carsico. Dopo la guerra, l'*Illustrazione Italiana* accolse, nel 1924, un nuovo articolo di Ario Tribel su quelle grotte, adorno di splendide fotografie fornite dall'autorità militare.

Tra ricche collezioni e cimeli

La Mostra speleologica allestita con ricchezza di mezzi e con artistica documentazione del mondo sotterraneo nelle sale del Tergesteo, a cura dell'Alpina delle Giulie, che celebra onorevolmente il suo glorioso cinquantenario, è stata inaugurata ieri alle 17 da S. E. Manaresi e da S. E. il Prefetto Tiengo, alla presenza di una folta adunata di congressisti e d'invitati.

Non discorsi, ma solo l'omaggio del volume «Cinquant'anni di vita»; con prefazione di Silvio Benco, edito dall'Alpina nella ricca veste tipografica della Tipografia Nazionale, dal cui stabilimento sono usciti tutti i libri del genere.

Le personalità sono state guidate attraverso le sale dall'avv. Carlo Chersi, dal cav. Boegan, dal dott. Renato Timeus, dal prof. Iviani e dal cav. Perco, nonchè dall'ing. Cobolli-Gigli,

Tra gli intervenuti abbiamo notato il comm. Bognetti, presidente del T. C. I., col segretario comm. Gerelli, il conte Costantini di Firenze, il comm. prof. Soler di Padova, il prof. Vercelli, il prof. Degrassi, per la Sovrintendenza alle Belle Arti, il prof. Gridelli, vicedirettore del Museo di Storia Naturale, il prof. Toniolo di Pisa, il prof. Crema di Roma, il cap. Cabianca con tre delegati, del C. A. I. di Verona; il dott. Possenti del C. A. I. di Perugia, il comm. Depoli del C. A. I. di Fiume, il prof. de Lengyel, il rag. Weichaudt, e molti studiosi triestini, fra cui il dott. Gairinger e il nestore dei nostri speleologhi e alpinisti, il nonagenario maestro Tauceri.

S. E. Manaresi, nel giro per le sale, è stato accompagnato da S. E. Tiengo, dal Podestà sen. Pitacco, dal Viceprefetto, dal Vicepodestà, dal Questore comm. Laino, dal gr. uff. Segre, dal col. Callari e dal col. Castrati, dal comm. Barzellato e dal col. Martelli, presidente dell'A. N. A. di Trieste.

Gli illustri visitatori si sono soffermati a lungo nelle vaste sale, dove nelle vetrine di grandi dimensioni sono esposti innumerevoli cimeli, fotografie, stampe, pubblicazioni dal 1883 ad oggi, sale tappezzate da tabelle murali con rilievi topografici, quadri artistici, grafici e tutta una documentazione di conquiste nel mondo sotterraneo.

Nella sala del laboratorio d'igiene e profilassi, il chimico prof. G. Timeus ha illustrate le prove che si sono fatte per dimostrare la continuità del corso sotterraneo dell'Alto Timavo fino alla virgiliana foce, prove effettuate con risultati scientifici perfetti mediante materie coloranti e radioattive, oltre che con le anguille.

La mostra è veramente quanto di più originale in tale materia si possa raccogliere: essa ha un carattere storico e documentario della più grande importanza, recando cimeli dalla preistoria all'impero romano, ma soprattutto rappresentando essa una continuità di sforzi e di audacie, di sacrificio e di fede. Ogni speleologo, giovane o veterano, socio dell'Alpina ha portato il contributo del proprio sforzo anonimo. Anche per questo essa rende omaggio alla gloriosa Società triestina, la quale nei propositi dei suoi collaboratori, sempre animati di ardimento, è destinata ad arricchire il suo cospicuo e prezioso patrimonio.

S. E. Manaresi, prima di congedarsi ha calorosamente manifestato il proprio compiacimento per l'importanza della mostra. Egli ha quindi, accompagnato da S. E. il Prefetto e da altre personalità, fatto un ampio giro nel golfo a bordo di un veloce motoscafo.

La consegna del gagliardetto
al Gruppo dell'A. N. A. di Zara

Alle 19.30, S. E. Manaresi è stato ospite dell'Associazione Nazionale Alpini di Trieste, alla sede dell'Alpina, dove si è svolta una vibrante manifestazione di cameratismo per la consegna del gagliardetto al nuovo Gruppo dell'A. N. A. di Zara.

Nella sala maggiore dell'Alpina si sono raccolte tutte le fiamme verdi di Trieste con a capo il col. comm. Martelli e uno stuolo di soci e signore dell'Alpina, col presidente avv. Chersi. Al suo arrivo, S. E. Manaresi venne salutato da un caldo applauso di tutti i presenti, che a gran voce inneggiarono al Comandante del X Alpini.

Presentatagli da parte del col. Martelli la rappresentanza del Gruppo di Zara, diretta dal cap. Di Prato, e della Sezione di Udine, col cap. Filetti, S. E. Manaresi con un vibrante discorso rilevò la bellezza dell'atto. E' certo che il gagliardetto, che oggi viene consegnato al Gruppo alpino di Zara, sarà accolto nella città da tutti i suoi figli con il più schietto entusiasmo.

Il cap. Di Prato, nel prendere in consegna dal Comandante del X il gagliardetto offerto dai camerati triestini, ringraziò a nome di Zara per la gradita offerta e con appassionata parola assicurò il Comandante e i fratelli di Trieste, che sotto di esso gli alpini di Zara compiranno dovunque e sempre il loro dovere per la gloria del Re e per la grandezza della Patria, sempre devotamente obbedendo agli ordini del Duce.

S. E. Manaresi a Capodistria

CAPODISTRIA, 10

S. E. Angelo Manaresi, accompagnato dal suo segretario particolare, dal comm. Cobolli-Gigli, dal segretario generale del Touring Club italiano Gelelli, dal cap. Timeus e dal comandante del porto Ascoli è giunto questa sera a Capodistria, dove è stato accolto dal Segretario del Fascio Piero Almerigogna, vecchio compagno di lotta per l'intervento, a Bologna.

S. E. Manaresi è stato accompagnato in una rapida visita alla città, durante la quale ha voluto sostare alla canottiera della «Libertas», ove s'intrattenne in cordiale colloquio con gli olimpionici che fra giorni si recheranno a Berlino a rappresentare l'Italia in una delle più importanti gare internazionali.

In breve una folla di cittadini si addensò davanti alla canottiera e improvvisò a S. E. Manaresi una cordiale dimostrazione. Egli accolse poi l'invito di un breve giro al timone dell'outrigger «Rex» assistendo poscia a una fantastica partenza dell'equipaggio olimpionico. Dopo una bicchierata all'alpina, in piedi, davanti al mare di Sauro, S. E. Manaresi è ripartito con il motoscafo alla volta di Trieste.

L'on. Manaresi alla Mostra del Ritratto Femminile. S. E. l'on. Angelo Manaresi ha visitato ieri nel pomeriggio la Mostra del Ritratto Femminile, rimanendo ammirato della ricchezza artistica dell'esposizione. Egli si è felicitato con gli iniziatori della Mostra.

Il programma odierno

Il programma della giornata odierna è il seguente:

Ore 7, caffè-latte; ore 8, partenza con corriera da Piazza Verdi per San Canziano; ore 10, visita delle Grotte del Timavo; ore 12.30, ritorno a Trieste; ore 13.30, colazione; ore 16, relazioni e comunicazioni; ore 20, pranzo.

Giovani Fascisti speleologi di Trieste
Il primo Gruppo d'Italia

In questi giorni che a Trieste si tiene il primo Congresso di tutti gli speleologhi d'Italia, è bene rilevare che questa specie di sport che richiede non solo una grande passione, ma anche una lunga ed accurata preparazione e che riesce tanto difficile, quanto interessante, specie nella Provincia di Trieste che ha un sottosuolo così adatto per le esplorazioni, data la grande ricchezza di grotte e caverne, la cui bellezza e varietà sono mondialmente celebrate, è praticato pure da una agguerrita squadra di Giovani Fascisti che in pochissime prove, con l'audacia accesa dall'entusiasmo della loro fede, hanno saputo mettere in luce delle eccezionali qualità di coraggio e resistenza fisica.

Il Gruppo, che è aggregato al Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di S. Giacomo, è unico in Italia e la cittadinanza ha già avuto occasione di ammirarlo il giorno della Leva fascista tenutasi il 24 maggio, dove i giovani spiccarono nella sfilata per la loro caratteristica uniforme data dalla tuta kakì, con il fazzoletto dai colori di Roma annodato al collo e l'elmetto di guerra calato sulla fronte. Come tutte le altre specialità dei Fasci Giovanili di Combattimento, anche questo reparto è organizzato militarmente; la sua forza attuale è di 20 giovani al comando del caposquadra Vittorio Malusà, grottista fra i più abili e conosciuti della nostra città, che ha saputo guidare il reparto, dopo un breve periodo di preparazione, all'esplorazione di parecchie e difficili grotte del Carso, che sono state per i giovani di ottimo allenamento.

Sino ad oggi sono state esplorate: la grotta delle Torri, quella dei Serpenti, alcune grotte nei dintorni di Gimino ed altre nel territorio di Basovizza; in programma vi sono nuove e più ardite esplorazioni.

Certamente, per tutto ciò che il reparto ha fatto ed ha in programma di fare, non ci sono stati, nè attualmente ci sono, i mezzi adeguati; perciò tanto più meritevole è l'operato di questi giovani, che hanno dato prova di saper vincere difficoltà di ogni specie, con il solo entusiasmo della loro fede e con la tenacia inflessibile della loro volontà.

Planimetria delle Grotte del Timavo

Gli ebrei nel nuovo Reich
Sintomi di rasserenamento

BERLINO, 10

Il *Berliner Tageblatt*, passato ai nazionalsocialisti dopo il ritiro dell'editore Mosse-Lachmann, ha pubblicato nel suo supplemento di giorni addietro i risultati di un'interessantissima e importantissima inchiesta, compiuta fra persone di vario ceto sociale, sulla questione del giudaismo in Germania. Sotto il titolo «Cittadinanza e nazionalità», il maggior organo berlinese raccoglie testimonianze di uomini del partito nazionalsocialista e di personalità ebraiche, con un'obbiettività e una serenità di giudizi tale da far prevedere che, dallo stato di tensione di questi ultimi mesi, sia per nascere una situazione nuova, in cui si appiani il conflitto che, ora latente ora aperto, è sempre esistito in Germania fra ariani e ebrei.

«Gli ebrei tedeschi saranno trattati come tutti gli altri cittadini secondo il loro atteggiamento verso il Governo nazionale». Questa linea di condotta nel trattamento degli ebrei nell'attuale Germania è stata affermata dal Segretario di Stato dott. Lammes, quale portavoce di Adolfo Hitler, nella risposta alle «Società riunite, dei tedeschi di New York». Essa costituisce, si può dire, il motivo fondamentale di tutti gli articoli qui riuniti.

Questione ebraica e questione antisemita

Mentre una donna cristiana, moglie di un marito ebreo e madre di tre figli pure ebrei, invoca la santità del vincolo familiare e il leale patriottismo del marito e dei figli, perchè a questi sia riservata la possibilità di un tranquillo avvenire in patria, e un impiegato di commercio ex combattente chiede che, anche per la sua categoria, valga la legge che tutela i diritti degli impiegati ebrei che hanno combattuto nella grande guerra, gli altri scritti esulano dal caso particolare, per trattare la scottante questione da un alto e imparziale punto di vista.

Così il dott. Max Neumann, membro del consiglio degli ebrei tedesco-nazionali, fa risalire l'attuale stato di cose alla confusione che sempre si è fatta fra la «questione ebraica» e la «questione antisemita», confusione della quale sono in gran parte responsabili gli stessi ebrei, specie i capi, che non hanno saputo o voluto immettere i loro correligionari, da uno stato di pura cittadinanza nel seno stesso della nazionalità tedesca, come responsabili sono pure i non-ebrei, tolleranti o indifferenti, che invece di affrontare la «questione ebraica» preferivano fondare «circoli per la difesa dell'antisemitismo». Secondo il dott. Neumann, le colpe degli ebrei, che hanno portato alla situazione attuale, sono le seguenti: il non essersi opposti, per debolezza sentimentale, al pericolo costituito dall'invasione degli ebrei occidentali; l'aver tollerato, sotto l'egida della «libertà dell'arte», l'azione disgregatrice di gran parte della letteratura tedesco-ebraica del dopoguerra; l'avere simpatizzato coi partiti che combattevano la tradizione e il sentimento nazionale solo perchè si dichiaravano agnostici nella questione ebraica. Il dott. Neumann conclude la sua lucida esposizione riconoscendo la gravità dell'offesa inflitta di recente agli ebrei tedeschi e la forza di carattere necessaria per superarla e dimenticarla ma invita gli ebrei a seguire il comando della cavalleria medioevale «Getta prima il tuo cuore al di là», per mantenersi fedeli allo spirito nazionale tedesco, per concorrere al suo sviluppo nel futuro, per assicurare ai propri figli un avvenire nel seno della patria germanica.

«Gli ebrei tedeschi sono tedeschi»

Il rabbino dott. Jelski, in una predica tenuta l'11 aprile scorso, dopo avere rievocato le innumerevoli persecuzioni di cui gli ebrei furono vittime nel corso dei secoli, ed avere dichiarato che il principio cui si è ispirata l'ultima lotta non può venir considerato nè scientifico, nè etico, perchè basato su di «una prova del sangue», afferma che gli ebrei non devono sperare nel tempo o nell'Onnipotente, bensì, nel «sano, nobile, giusto sentimento del popolo tedesco», e cita le parole di Bismark: «Disapprovo decisamente la lotta contro gli ebrei, sia che avvenga nel campo confessionale o in quello della razza, e non acconsentirò mai che agli ebrei vengano conculcati diritti costituzionali.»

Il poeta Paolo Ernst, morto da poco e considerato come un precursore dell'ideale nazionale, riteneva che il popolo tedesco non avesse saputo sfruttare la preziosa missione del giudaismo per il proprio sviluppo spirituale, e che il tramonto dell'idealismo tedesco dipendesse principalmente dal fatto che della vita spirituale tedesca si erano impadronite le sterili forze ebraiche, mentre i numerosissimi idealisti ebrei erano stati repressi.

Altri articoli infine, fra cui uno di W. A. Dyes, elencano i meriti degli ebrei nel campo della scienza, dell'arte, dell'industria; Dyes rileva il danno che all'industria tedesca deriverebbe se le migliori forze ebraiche si trasferissero in altri Paesi, e nell'articolo intitolato «Gli ebrei tedeschi sono tedeschi» è scritto: «Il fare una differenza di razza o di religione è, in questo campo, ancora meno a posto che negli altri. Un inventore, uno studioso, uno scopritore, un artista non occupa il posto che potrebbe venire occupato da un altro, ma al contrario crea nuove possibilità di lavoro per gli altri».

Ciò che scrive un nazionalsocialista

Alfredo Herzog, scrittore e oratore nazionalsocialista, riassumendo i vari scritti, si scaglia contro i grossi commercianti, che accusavano gli ebrei di essere dei volgari trafficanti e usurai. «Pure questi medesimi grossi commercianti — nota il romanziere — vendevano il loro grano agli ebrei, quantunque in ogni città vi fossero commercianti in granaglie di razza ariana.

Un noto scrittore di commedie e romanzi ebbe più volte occasione di tuonare contro gli ebrei in pubbliche riunioni, negando il loro diritto di appartenere alla Nazione tedesca, il loro amor patrio, designandoli come «vergogna dell'umanità»; tuttavia questo non gli impediva di affidare le sue opere soltanto a editori ebrei.

Come può la massa, che ascolta discorsi simili, trovare la via della verità?

Chi, a proposito degli ebrei, sa soltanto ch'essi sono degli uomini di affari, abili nel cogliere il momento buono, che parte della stampa è in loro mano, che il mercato o la Borsa obbediscono alla loro voce, non sa molto. L'usura e la frode sono peccati di affari e malattie del commercio, che devono venir combattuti alle radici, ciò che i nuovi dirigenti del popolo tedesco stanno facendo e più ancora faranno in avvenire. Ma dal pericolo del contagio di questa epidemia commerciale, diffusasi specialmente negli anni della guerra e della inflazione fra tutte le classi sociali, non sono protetti nè gli ebrei, nè gli ariani. Chi vuol ingannare, inganna, anche se non è ebreo. Gli agrari, i baroni dello zucchero e degli spiriti vennero contaminati da questa malattia, quanto gli ebrei. La razza e la religione non possono venir considerate responsabili in simili casi. Sì, ci sono ebrei tedeschi. Essi hanno lavorato per la Germania, hanno combattuto per la Germania, patito (almeno in gran parte) nel periodo dell'inflazione, e perduto i loro piccoli e grossi risparmi alle banche e alle casse di risparmio, proprio come i cittadini tedeschi di razza ariana.

Gli ebrei alla guerra

Perchè si dice che il passato Governo fu un Governo di ebrei? Nei dieci Ministeri, su centoventun Ministro, vi erano soltanto sei ebrei. Il concordato di Weimar venne forse stipulato dagli ebrei ed imposto agli altri tedeschi? Vi erano, a Weimar, 42 tedesco-nazionali, 22 popolari, 60 rappresentanti del centro, 75 tedesco-democratici, 165 socialdemocratici, 22 indipendenti, ecc., 423 deputati, fra cui dodici ebrei, votarono per la Costituzione.

Durante la guerra, gli ebrei se la sono svignata appena hanno potuto. Una affermazione che ricompare ognora, quantunque mille volte contraddetta. Un mio caro compagno di guerra, il tenente della riserva Guglielmo Fränkel, cadde da eroe nel cielo della patria. Ed ebbe la medaglia «pour le mérite». Il tenente aviatore Max Pappenheimer sorvolò per ben 228 volte in un anno le linee nemiche, colpendo un centinaio di batterie avversarie. L'aviatore Paolo Spiegel di Chemnitz combattè quale volontario a 62 anni. E per la patria combatterono valorosamente i seguenti aviatori ebrei (seguono otto nomi).

Questi — continua il Herzog — sono soltanto i camerati che ebbi occasione di conoscere. Ma di certo vi furono ancora molti aviatori di guerra di razza ebrea. Da notare che il cosidetto «Colombo di Rumpler» (che io stesso condussi in Fiandra) era stato creato dal costruttore ebreo Rumpler.

Di 84.352 ebrei combattenti, 10.000 erano volontari; il 78% combattè al fronte; il 12% trovò morte gloriosa, 29.874 ebrei vennero decorati e 2022 promossi ufficiali per merito di guerra. Sulla base di ciò, si può lealmente asserire che gli ebrei tedeschi compirono tutto il loro dovere verso la patria. Il geniale dialettico delle religioni, il dott. Martino Lutero, viene sempre citato quale antisemita. Certamente, il dott. Lutero ha criticato anche il giudaismo. Ma in uno dei suoi discorsi ha detto: «Noi amiamo il popolo ebreo, esso ha avuto degli uomini eccellenti».

Il rinnovamento spirituale

Il trentaduenne Bismark, nella Dieta di Berlino del 1847, parlò contro l'emancipazione degli ebrei. Ma nel 1869, divenuto uomo di Stato più maturo e lungimirante, ottenne la parità di diritto per gli ebrei, e i suoi collaboratori più eminenti nella unificazione della Germania furono gli ebrei Lasker, Bamberg e Simson.

La Casa editrice antisemita Hammer ha pubblicato un «Manuale della questione ebraica», nel quale Goethe è citato come «nemico degli ebrei» e sono riportati i seguenti suoi versi: — L'ebreo ama il danaro e teme il pericolo, e con poca fatica, senza arrischiare molto, attraverso il commercio e le tasse, sa trarre danaro dal paese. — Ma il manuale dimentica di riportare i versi che vengon dopo, pure scritti da Goethe: «— Lo so anche troppo bene, amico mio, non son cieco; tutto questo lo fanno anche quelli che non sono circoncisi. —»

Lasciamoci alle spalle, noi tedeschi di pensiero e di sentimento, tutte le cricche dei partiti politici. I partiti politici non hanno più ragione di esistere, da quando il Capo dello Stato ha tratto un ideale dalla fungaia delle frazioni politiche. Noi abbiamo il dovere di rivolgere tutte le nostre forze al nostro rinnovamento spirituale. Di questo fa parte anche il rispetto verso il prossimo, quindi il rispetto verso l'ebreo tedesco. Chi dà i propri figli per la Germania — conclude lo scrittore nazionalsocialista — dimostra di essere tedesco.»

Passaggi di ferma ed esenzioni
per gli arruolati con la classe 1912

ROMA, 10

Con apposito decreto ministeriale, pubblicato nell'odierno *Giornale Militare Ufficiale* è stato disposto quanto appresso circa i passagi di ferma per militari arruolati con la classe 1912:

Sono trasferiti alla ferma minore di terzo grado i militari arruolati con la classe 1912 i quali siano stati o vengano assegnati a ferma minore di 2.o grado per uno dei titoli di cui ai N. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 5 della Legge 8 gennaio 1931-IX, N. 3 (o per uno dei titoli di cui ai N. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 dell'art. 87 del T. U. succitato).

Sono trasferiti alla ferma minore di 1.o grado i militari arruolati con la classe 1912 i quali siano stati o vengano assegnati alla ferma minore di 2.o grado per uno dei titoli di cui ai N. 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'art. 5 della Legge 8 gennaio 1931-IX, N. 3 (oppure per uno dei titoli di cui ai N. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dell'art. 87 del T. U. succitato).

Sono parimenti trasferiti alla ferma minore di 1.o grado i militari nati dal 1.o aprile al 31 dicembre del 1912 e arruolati con tale classe, i quali siano stati o vengano assegnati alla ferma minore di 2.o grado per il titolo di cui all'art. 5, N. 8 della Legge 8 gennaio 1931-IX, N. 3 (oppure per il titolo di cui all'art. 87 N. 7 del T. U. predetto).

Sono poi dispensati dal compiere la ferma:

A) I militari arruolati con la classe 1912 i quali siano o vengano assegnati alla ferma minore di 3.o grado o vi vengano trasferiti in applicazione dell'art. 1 del presente decreto.

B) I militari arruolati con la classe 1912 riconosciuti nelle condizioni fisiche di limitata idoneità specificata nell'elenco B delle imperfezioni e infermità riguardanti l'attitudine fisica al servizio militare, approvato con R. D. 26 settembre 1930, N. 1401) idonei ai soli servizi sedentari).

C) I militari arruolati con la classe 1912 di statura non superiore a metri 1 e 54 centimetri o da m. 1 e 52 centimetri per i militari appartenenti ai distretti della Sardegna.

L'Italia fascista contro la disoccupazione mondiale

Le quaranta ore di lavoro
nella discussione a Ginevra

GINEVRA, 10

Stamane la 17.a Conferenza internazionale del lavoro ha iniziato la discussione sul punto più importante del suo ordine del giorno, cioè sulla proposta di riduzione delle ore di lavoro a quaranta settimanali.

Gli sviluppi delle macchine

Ha parlato per primo, a nome del gruppo padronale, il delegato danese, Oersted. Egli ha dichiarato che il gruppo padronale non può aderire alla proposta. Mentre l'adattamento delle ore di lavoro si compie spontaneamente negli stabilimenti, secondo le circostanze che la crisi permette, un tentativo di rendere generale e obbligatoria questa misura, gli sembra potrebbe provocare dei turbamenti che si potrebbero poi tradurre in una diminuzione della quantità del lavoro. Il delegato padronale teme anche che l'accentuarsi degli sgravi che pesano sulla produzione potrebbe favorire delle nuove introduzioni di mezzi meccanici, in condizioni artificiali e brusche, e quindi richiederebbe di accrescere quella disoccupazione che si vuole diminuire. La soluzione efficace del problema egli ritiene non possa trovarsi che nei rimedi agli squilibri finanziari ed economici di cui deve occuparsi la Conferenza monetaria ed economica di Londra, rimedi che devono avere per effetto la rinascita della fiducia e il ristabilimento di un'attività economica normale.

Il delegato operai francese, Jouhaux, critica subito in maniera vivace l'atteggiamento negativo del rappresentante padronale. Nessuno si illude che con settimana di 40 ore sparirà totalmente la disoccupazione è dovuta agli sviluppi sulla circostanza che circa un terzo dell disoccupazione è dovua agli sviluppi delle macchine e la disoccupazione quindi non potrà neppure sparire neanche quando fosse sparita la crisi, se le ore di lavoro non saranno state ridotte. Una nuova ripartizione delle ore di lavoro farebbe rientrare nel processo economico un certo numero di lavoratori attualmente disoccupati. Non si capisce come questo fatto potrebbe avere per conseguenza di aggravare la crisi. Non si pretende di risolvere la crisi soltanto con la riduzione delle ore di lavoro. La crisi non può essere risolta che da un certo numero di provvedimenti, che devono essere presi contemporaneamente nell'ordine della produzione e nell'ordine degli scambi, se si vuole evitare il fallimento totale.

La situazione in Germania

Prende quindi la parola il delegato governativo tedesco, Mansepeld, che manifesta alcuni dubbi circa l'efficacia della riduzione delle ore di lavoro. Il Governo tedesco, egli dice, crede che per combattere in modo efficace i mali causati dalla disoccupazione è necessario creare nuove occasioni di lavoro. In queste condizioni occorre anzitutto aumentare il volume stesso di lavoro in ciascun Paese.

Per arrivare al suddetto risultato il mezzo utile è l'adozione di misure precise per regolamentare i problemi d'ordine monetario, che del resto sono stati messi in primo piano nella Conferenza di Londra. Occorre arrivare al una nuova stabilizzazione della moneta internazionale e della vita economica mondiale. Non possono essere prese qui delle decisioni definitive relative ad una riduzione di ore di lavoro se non si è prima arrivati ad altre decisioni, che portino ad una reale stabilizzazione economica.

«In Germania durante l'ultima crisi, dice il delegato tedesco, noi abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili per arrivare con la riduzione della durata di lavoro a mantenere il più grande numero di operai nelle imprese. Tuttavia le possibilità di mantenere gli operai al lavoro sono nell'ora attuale assai limitate, dato appunto i provvedimenti già presi anteriormente. E' soltanto con misure d'ordine internazionale che si può arrivare ad un risultato migliore».

Rammenta anche quale influenza abbiano sul lavoro tedesco i debiti internazionali della Germania. Il Governo tedesco farà tutto il possibile per mantenere i livelli dei salari operai, pur rendendosi conto delle difficoltà che si oppongono a che ciò sia applicato in modo integrale. Soprattutto il delegato tedesco esprime delle riserve sulla convenzione riguardo alla riduzione delle ore di lavoro nelle miniere e, dato il carattere negativo dei negoziati impegnati su questo punto nel mese di gennaio scorso.

Il Governo svedese favorevole

Il delegato governativo svedese, Möllu, nota come la riduzione della durata del lavoro quale rimedio alla disoccupazione abbia suscitato molte opposizioni. Da diverse parti si fa osservare che probabilmente la riduzione obbligatoria delle ore di lavoro provocherebbe varie difficoltà, alcune interessanti questioni particolarmente serie, quando la attività industriale è già ridotta e turbata. D'altra parte molte industrie funzionano già con una durata del lavoro settimanale ridotto a 40 ore almeno. Ritiene che la riduzione possa apportare dei vantaggi se applicata ad un tempo limitato per esempio a due o tre anni, ciò che sconsiglierebbe i datori di lavoro dal ricorrere alla razionalizzazione.

Profondamente convinto della necessità urgente di cercare dei rimedi alla disoccupazione, conclude il delegato svedese, il mio Governo è favorevole all'idea di stabilire una regolamentazione internazionale avente per scopo la riduzione della durata di lavoro in vista di attenuare la disoccupazione. Il Governo svedese è ugualmente disposto a prestare tutto il suo concorso alla realizzazione di questa importante e difficile opera». La continuazione della discussione è rinviata a lunedì.

Dodd Ambasciatore americano a Berlino

WASHINGTON, 10

William Dodd, professore di storia americana all'Università di Chicago, è stato nominato Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino.

L'Istituto tecnico e la Casa del Balilla
a Cervignano del Friuli

CERVIGNANO, 10

E' stata appresa dalla cittadinanza con vivissima soddisfazione la notizia che, grazie all'interessamento del Podestà avv. Mario Parmeggiani, del segretario politico cav. uff. Giuseppe Rinaldi e delle altre autorità cittadine presso l'Associazione nazionale della cultura con sede a Roma e per l'autorevole appoggio avuto dal Provveditore agli studi del Veneto, già col prossimo anno scolastico la nostra cittadina potrà vantare un Istituto tecnico inferiore parificabile e completo nelle sue quattro classi, che sarà amministrato direttamente dalla predetta Associazione, la quale provvederà anche al governo didattico e alla disciplina della scuola.

Lunedì scorso il dott. Nino Gulizia, capo dell'Ufficio scolastico dell'Associazione è venuto espressamente da Roma per visitare i lavori nei locali destinati all'Istituto, lavori ch'egli ha trovato corrispondenti ai bisogni igienici e sanitari della scuola, concretando il sollecito inizio dei corsi per il prossimo anno scolastico, allo scopo di ottenerne la parificazione.

Martedì poi fu a Cervignano il Provveditore agli studi del Veneto, comm. Renda, ricevuto alla stazione dal Podestà, dal segretario politico, dal presidente del Comitato O. N. B. rag. Monico, dal direttore didattico Rizzatti, dal presidente del Comitato provinciale O. N. B. rag. Fumei e dall'architetto Midena, venuti espressamente da Udine, per accordarsi circa la costruzione della Casa Balilla e del campo sportivo del Littorio, i cui lavori saranno iniziati tra breve, avendo il Comune già ottenuto la superiore approvazione.

Il Provveditore visitò quindi i locali delle scuole medie che trovò soddisfacenti e approvò suggerendo alcune modifiche. L'edificio per l'Istituto tecnico, che sorge in via Trieste in posizione soleggiata e ariosa è composto di due piani con 5 aule e sarà provveduto d'acqua e di riscaldamento a termosifone e di tutte le altre comodità richieste da una scuola moderna. Il comm. Renda visitò quindi le scuole elementari di via Roma durante le lezioni rimanendo pienamente soddisfatto.

Particolare attenzione è stata posta al progetto per la costruzione della Casa Balilla, eseguito gratuitamente dal tecnico comunale ing. Mario Serravalle, il quale tenne conto di tutti i suggerimenti venutigli dal presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. e dall'architetto Midena. Anche per il campo sportivo del Littorio le trattative sono a buon punto e tutto fa prevedere che quanto prima si inizieranno i lavori, in maniera che questo fiorente centro sportivo, sede di comando di tre Legioni Balilla, potrà possedere anche l'indispensabile campo sportivo, il di cui progetto già presentato alle autorità, venne eseguito dal geom. Zannoner.

18 anni di reclusione al contadino
che uccise il figlio con una fucilata

POLA, 10

Oggi è continuato il processo di Assise a carico di Antonio Ivancich, di 64 anni, da Pisino, imputato di aver ucciso con una fucilata il proprio figlio e di duplice ferimento ai danni della propria moglie e della suocera.

Vennero escussi gli ultimi testi e quindi ha preso la parola il Procuratore Generale comm. dott. Marinas per sostenere la piena colpabilità dell'accusato e chiedere per lui l'ergastolo. E' seguita l'arringa del difensore, avv. Benussi, il quale ha sostenuto che l'imputato non agì con premeditazione ma che l'uccisione avvenne per fatalità. L'aver egli avuto con sè il fucile non può ancora provare l'intenzione di uccidere.

Finite le arringhe la Corte si ritira per deliberare. Il Presidente comm. Cartesegna pronuncia la sentenza con cui l'Ivancich viene condannato a 18 anni di reclusione.

Vasto incendio a Elsane
Case rurali e stallaggi distrutti

ELSANE, 10

Ieri notte alle 19.30 nella frazione di Dolegna, si manifestò un incendio che assunse rapidamente vaste proporzioni. Al primo allarme accorsero i vigili del corpo volontario di Elsane che, sotto la direzione del capomanipolo Sartori iniziarono l'opera di spegnimento, ma, data l'entità dell'incendio che si estendeva con estrema rapidità, il medico del luogo, dott. Nador, avvertiti i pompieri di Fiume che accorsero sul posto con una autopompa e diretti dal comandante cav. Conighi cooperarono efficacemente a fronteggiare la furia che minacciava di estendersi all'intero abitato e che dopo faticoso lavoro reso più aspro per la mancanza d'acqua, potè essere circoscritto.

Comparvero sul posto le autorità locali col Podestà Giorgio Visintini, il commissario di p. s. cav. Zuchino. Il servizio d'ordine fu disimpegnato bravamente dai carabinieri di Elsane comandati dal brigadiere Sartori.

Andarono completamente distrutti 17 fabbricati tra case e stallaggi; il danno ammonta a circa 100.000 lire coperte da assicurazione.

Durante l'opera di spegnimento i signori Teodoro Malalan e Giuseppe Klarich, mentre si prodigavano nell'opera di salvataggio delle masserizie in uno stabile, riportarono in seguito al crollo del tetto, ustioni per fortuna non gravi.

L'„Oceania" partita per il viaggio di prova

Uscita dalle acque del Cantiere di Monfalcone, la motonave «Oceania» ha fatto la sua prima gradita apparizione nel nostro porto, mostrando la severa e slanciata eleganza delle sue linee, ed ha suscitato festosa meraviglia in tutti coloro che ebbero la ventura di assistere all'agilità della sua manovra, dalla quale si è potuto osservare la architettura armoniosa delle forme. Ieri l'«Oceania» è partita per il grande viaggio di prova

Banca Commerciale Italiana

Capitale: L. 700.000.000 interamente versato
Riserve L. 580.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 30 aprile 1933-XI

Capitale sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	580.000.000.—
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	»	1.245.613.548.70
Corrispondenti — saldi Creditori	»	6.167.225.456.80
Cassa e Fondi a disposizione	»	499.378.869.20
Portafoglio, Buoni e «Littorio»	»	4.859.129.226.60
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e partecipazioni	»	3.699.496.455.85

Ci pregiamo avvisare la spettabile Clientela che la CARTOLERIA

A. CAFFIERI
VIENE TRASLOCATA
da via San Nicolò N. 30 in
VIA ROMA N. 8

GRANDI MAGAZZINI
TOLENTINO

Costumi da uomo
TIPO COMUNE tutta lana L. 9.90
CALZONCINI lana da L. 6.50 in poi
Marche: FARO, ONDINA, NETTUNO da L. 15.- in poi

Costumi da signora
MODELLI RECENTISSIMI, un sol pezzo, marche FARO, ONDINA, VENUS L. 25, 22, 17.-
MODELLI con gonnellino Godè o Plissè, marche: FARO, ONDINA L. 36, 34, 32.-
LE ULTIME CREAZIONI della CASA MONDIALE «GOLDFISCH» da L. 29.- in poi

Costumi da bambini
I PIU' RECENTI MODELLI da L. 5.- in poi

Non dimenticate il nome
TOLENTINO
Centro Corso Vittorio Emanuele III

LAGO DI AURONZO Cadore 900 m. Gogna 800 m. Misurina 1800 m.
PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI ESTATE 1933: Veglie e tè danzanti al Casino Municipale - Concerti - Spettacoli - Cinemateatro - Mostra artistica - Concorso fotografico - Feste campestri e sul lago - Illuminazioni e spettacoli pirotecnici - Gare di calcio, tennis, nuoto, canottaggio - Gite ed escursioni.
300 APPARTAMENTI DA OGNI PREZZO - ALBERGHI E PENSIONI DA L.
Prima di scegliere la vostra villeggiatura chiedete informazioni e prospetti gratis alla Stazione di Soggiorno di Auronzo.

LASSATIVI DEPURATIVI **GRANI DI VALS**
1 grano o (due)
durante il pasto della sera pulisce: Fegato, stomaco, intestino

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef.

Chi si contenta gode

Bisogna persuadersi che le vere Saponette Verdi Brioschi al Lysoform non si possono vendere a certi prezzi perchè di qualità pura e neutra, di peso giusto e di azione disinfettante.

C'è tanta gente che per qualche soldo meno o per le chiacchere di rivenditori interessati si lasciano ingannare con imitazioni adulterate, di minor peso e di nessun valore igienico.

Peggio per loro che non vogliono intendere e che quasi godono di farsi ingannare.

Chi ha buon senso e occhi per guardare, rifiuta sempre inflessibilmente qualunque imitazione, ed esige i nomi di *Brioschi* e di *Lysoform*.

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

l primato di Trieste nella passione del libro

si riconfermerà oggi brillantemente alla VII Festa in Piazza Unità

…bro e Regime

ettima Fiera del Libro, che oggi le sue pittoresche bot- in Piazza dell'Unità, viene opo il primo Congresso de- rittori ed autori italiani. icio è buono. Alla fine, an- scrittori italiani hanno sen- bisogno di uscire dall'apa- quale sembravano inchio- on si sa se per inclinazione e o per un malinteso disde- rso qualsiasi forma di esi- smo, forme largamente su- all'estero. Se in Francia si ggere, a prefazione di certi idascalie come quella di Ju- llès, dedicata a quanti, nu- greco e di latino, sono mor- ame, bisogna risuscitare i di Guy de Maupassant. Co- vede, tempi abbastanza lon- ggi, alla proclamazione dei Prix, bastano due ore per io dei premiati a trecento- opie. Parigi ne è inondata capo all'altro, e il seguito da sè, spontaneamente, nel el Paese e all'estero. Da noi, i la polemica, gustosa e pe- i Massimo Bontempelli con o per l'applicazione della za mobile a carico degli ri. L'illustre scrittore de- va alcune verità amare, que- le altre, che se non vi fos- terze pagine dei giornali, rittori italiani potrebbe an- ggi adattarsi la didascalia s Vallès. Sarà forse esage- a è nei fatti che le cinquan- copie delle «Cose più gran- di» segnano pur sempre un letterario nella ricca pro- e di Luciano Zuccoli, men- capolavoro del Verga non giunto, tutto compreso, in vent'anni di vita, le tremila. a di chi? Se n'è discusso go e per largo, in articoli, pubblicazioni accademiche, o fatte inchieste esaurienti edere dove fosse e in che consistesse il successo del o librario francese. Si par- colpa di editori, di man- d'organizzazione e d'inizia- i misero in fascio situazioni e prezzi, problemi di co- zioni e di traduzioni, di bi- he e di scambi, ma di con- on si fece nulla. La nostra ione continuava a rimane- le solite eccezioni, confi- casa, e continuava, in casa il regolare afflusso dell'e- come cosa indispensabile ai bisogni culturali, anzi co- cessità fondamentale. Ab- letto di grandi librerie este- za nemmeno un nome ita- e di grandi biblioteche cor- di autori nostri strettamen- tate ai classici. E intanto gran parte della produzio- viliva nei fondi di magaz- r finire, ancora intonsa, sul- carelle delle vendite ambu-

entemente il problema esu- lle possibilità degli scritto- ani, cattivi amministratori, vi sono stati, del proprio onio intellettuale. O forse «genere» che non andava, la in gergo? Saremmo stati liani, secondo Papini, esclu- natura dal novero degli ti capaci di scrivere il ro- ? Campo nostro ristretto sa- stato solamente il genere ? Ci si esauriva nelle criti- nelle stroncature reciproche, che il problema s'avviasse una soluzione. Era scoccata i affrontarlo diversamente, re vie. Un intervento auto- non poteva venire che dal , un ordine in tanto caos oteva essere dettato che da va la possibilità di liberare ittori italiani dal timore o dore romantico di età re- dando ad essi, anzitutto, a coscienza del loro valore arandone, infine, altamente rita la funzione dal punto a degli interessi culturali azione.

effetti non tardarono a ma- si. Con l'inquadramento de- ittori ed autori nel sistema ativo si creavano le basi per damenta giuridiche di una che isteriliva nel fatto in- ale, incapace di difesa, espo- tutte le fortune; con la leg- ettiva sui diritti d'autore dell'ingegno italiano veni- vaguardata nel più liberale odi; infine con le Fiere si izzava la popolarizzazione bro, si stabilivano i primi ti diretti tra lo scrittore ed blico, si lanciavano gli au- uovi fraternamente aiutati chi. Un completo affranca- dal passato. Gli scrittori italiani sentirono immediatamente i vantaggi cospicui offerti dalla liberazione sotto gli auspici del Littorio. Finalmente potevano radunarsi e cercarsi, essi, così schivi d'incontri, così poco proclivi a portar le cose loro in pubblici raduni, quasi che parlare in comune dei propri problemi fosse indecoroso, e si potessero annullare le proprie miserie materiali con il semplice atto di negarle. Il Congresso di Bologna parlò chiaro, e parlò alto. Non si limitò a lamentele e non diede segno di rassegnarsi a situazioni cattive. Anzi protestò, rivendicando un diritto a priorità o almeno a condizioni pari; e denunciò parecchi mali, indicando cause e suggerendo rimedi senza peli sulla lingua. Mai s'era veduta tanta alacre e, in certi momenti, febbrile e dinamica operosità in un campo fino allora pienamente trascurato; nè mai gli scrittori nostri diedero, alla Nazione e all'estero, una misura più piena del loro fermissimo proposito di non abbandonare le posizioni così faticosamente raggiunte. Insomma, si proclamò, con piena coscienza, la verità che la produzione italiana poteva tener testa a quella di qualsiasi altra Nazione d'Europa e d'oltremare, senza sfigurare nel confronto. Tarda giustizia resa a se medesimi; tale però che giustifica ogni migliore attesa. Non rivivremo più i tempi della stupefacente «rivelazione» di Italo Svevo per opera francese, dopo un quarto di secolo che le opere del nostro ingiallivano dimenticate negli scaffali della Biblioteca Civica, e l'autore, mortificato, non scriveva più. Oggi i veri ingegni non corrono più pericolo di cadere nell'avvilimento più sconfortante che possa toccare a un uomo d'ingegno: l'indifferenza e l'incomprensione. C'è chi li aiuta, li instrada, crea attorno a loro quell'atmosfera d'interessamento di cui hanno bisogno per vivere e prosperare come le piante dell'aria e del sole.

Merito del Regime. I triestini mostreranno d'apprezzarlo ancora una volta, affollando oggi i chioschi della Fiera. E' nostro dovere farlo, non dimenticando che dietro l'etichetta di ogni libro italiano c'è il coronamento di un forte pensiero e di una nobile fatica.

Scrittori e scrittrici

Pia Rimini

Pia Rimini — che non potrà partecipare di persona all'odierna Festa del Libro perchè invitata a quella di Roma — sarà presente nei chioschi e nelle varie librerie con tutte le sue opere. E precisamente: «Pubertà», novelle; «La spalla alata», novelle; «Il giunco», romanzo; «Eva e il paracadute», intermezzo; e il suo recentissimo originale romanzo «Il Diluvio», edito dal Campitelli, che costituisce una delle più interessanti novità della Fiera.

Umberto Urbani

Umberto Urbani presenterà al pubblico «Il poeta Enrico Fornis», ossia la commemorazione del compianto autore di «Con gli occhi dell'anima», tenuta il 3 aprile, nel trigesimo della morte. L'opuscolo verrà offerto al pubblico al prezzo ridotto di lire 2 da un gruppo di gentili signorine, che faranno capo alla signorina Maria Antonietta Longhino. Nello stesso chiosco saranno in vendita anche «Con gli occhi dell'anima» di Enrico Fornis, al prezzo di lire 7 e il più bel romanzo straniero, dedicato a Roma e alla donna italiana, «Jan Maria Plojhar» di Zeyer, nella lodata versione dell'Urbani che per l'occasione ha voluto ribassare il prezzo del volume da lire 15 a sole lire 10.

Bruno G. Sanzin: «Infinito»

Tra le novità che saranno oggi presentate alla Fiera del Libro va annoverata fra le più significative «Infinito» di Bruno G. Sanzin. L'interessante e originale creazione letteraria, che ha per insegna l'audacia e l'ottimismo, esaltati attraverso una avvincente invenzione cosmica, è presentata da una prefazione singolarmente impegnativa di F. T. Marinetti, Accademico d'Italia, che ben definisce l'importanza del lavoro. La copertina è del pittore Enrico Prampolini. Questo libro è stato accolto favorevolmente dalla più significativa stampa nazionale.

Oreste Cuppo: «Essere soldato!»

Oreste Cuppo, che si è già fatto notare per assidua collaborazione a quotidiani e riviste della città, presenta oggi alla folla dei giovanetti e fanciulli la ristampa del suo nitido volume «Essere soldato!». A far ciò è stato incoraggiato da un punto di un ordine del giorno, edito dopo una seduta generale dei direttori didattici del Comune di Trieste, nel quale il direttore didattico centrale, cav. E. Garzolini, invitava docenti a premiar gli alunni, meritevoli a fin d'anno, con tal volume. L'autore sarà presente alla Festa del Libro nei chioschi delle Librerie Treves e Peterlini.

"Stillicidio,, di Eugenio Simonetti

«Stillicidio» di Eugenio Simonetti è certo uno dei libri che meritano la maggior considerazione. E' un libro di ricordi di guerra. Ma un libro che presenta la guerra in un particolarissimo aspetto: il dott. Simonetti da Medea presso Gorizia, valoroso insegnante in uno dei nostri Licei, fu uno dei tanti che l'Austria richiamò sotto le armi allo scoppio della guerra mondiale, nel luglio 1914; un anno dopo scoppiava la guerra italiana, ed egli si trovava sotto la divisa nemica dei suoi fratelli, chiuso nella fortezza di Pola che sembrava un ergastolo, ridotto a un'obbedienza passiva che in quel momento, per lui italiano, diveniva tragica. Uno dei capitoli più intensi e più nuovi del libro è quello dov'egli narra il suo crudele tormento, quando portato alla fronte, riuscito a passare nella nostra linea, trovatosi finalmente tra italiani, si sente circondato dall'inesorabile sospetto per l'uomo che veste divisa nemica e di cui non si può veder l'anima. Il Simonetti è un cospiratore semplice, meditativo, equilibrato, e perciò tanto più efficace e commovente. Il suo libro di guerra «Stillicidio» parve così importante già nell'inverno del 1918 che se ne preparava una edizione, per la quale bellissime pagine aveva scritto Vittorio Rossi. Poi la guerra volse alla fine; lo studio del Simonetti venne pubblicato la prima volta in giorni di niuna attenzione per i ricordi di guerra; e soltanto ora, nella bella seconda edizione della Celvi, potrà avere degno apprezzamento questo libro dello scrittore goriziano,

«L'Amore» di Aldo Mayer alla Fiera di Roma. Durante l'inaugurazione della Fiera del Libro a Roma, che come è noto viene tenuta quest'anno sulla Via dell'Impero e precisamente nella Basilica Massenziana, S. E. Starace, insieme all'on. Solmi, Sottosegretario all'Educazione Nazionale, e al Gen. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, fece il giro dei principali chioschi intrattenendosi affabilmente con gli scrittori ed acquistando le opere che maggiormente lo interessavano. Fra l'altro l'alto Gerarca sostò presso il banco di Aldo Mayer, il quale fa parte del Sindacato degli scrittori del Lazio, ed acquistò personalmente da lui la prima copia venduta alla Fiera del suo ultimo romanzo «L'Amore».

I sedici chioschi

In piazza Unità si allineeranno oggi i chioschi di sedici editori e librai e precisamente:

Editoriale Libraria, «Il Commercio del Libro», Libreria Peterlin, Casa Ed. Madella, «Celvi», Libreria Ed. L. Cappelli, Treves-Treccani-Tumminelli, Libreria «Minerva» delle «Lir», Libreria Parovel, Libreria Ed. C. U. Trani, L'«Eroica», Stabilimento Tipografico Nazionale, Società Editrice Mutilati e Combattenti «Semec», prof. Umberto Urbani, Istituto Arti Grafiche di Bergamo e Unione Torinese Editrice, Torino.

Durante la giornata nella Biblioteca civica resterà aperta al pubblico dalle 10 alle 13 la saletta dei cimeli e dei manoscritti degni di nota, per dar modo ai cittadini di esaminare le preziose raccolte bibliografiche e i rari autografi di personaggi illustri ivi conservati.

Resteranno aperte tutta la giornata anche le librerie.

Come è noto, organizzatore della Festa è il delegato dell'Alleanza del Libro Giuseppe Menassè.

Case editrici e Librerie triestine

Treves Treccani Tumminelli

Un notevolissimo contributo alla Fiera viene dato dalla Casa Treves Treccani Tumminelli che si presenta con un chiosco zeppo di gustose novità fra le quali notiamo il «Savonarola» di Rino Alessi, «Tre composizioni» di Umberto Saba, «Le donne di Stefano Premuda» di Giani Stuparich, «Levar del sole» romanzo di Orio Vergani, «Lucia» romanzo di Delfino Cinelli, la nuova edizione di «Cose e ombre di uno» di Carlo Stuparich ecc. oltre alla celebre Enciclopedia Treccani.

Accanto ai suoi volumi, la T. T. T. pone poi diverse pubblicazioni di altri editori, fra cui particolarmente interessanti appaiono «I figli degli amanti» di Salvator Gotta (ed. Baldini e Castoldi), «I nostri simili» di P. A. Quarantotto Gambini (ed. Solaria), «Filastrocche» di Lina Galli (ed. Paravia), «Allora» di G. M. Sangiorgi (ed. Agnelli), «Cardi alle soste» di Ermanno Viezzoli, «La Storia di Trieste» di Attilio Tamaro, che l'editore Stock ha ripubblicato in edizione economica. Nel chiosco della Treves la poetessa Bice Polli firmerà il suo volume di versi «Candore».

Cappelli

La Libreria Editoriale Licinio Cappelli offre ai visitatori della Fiera un gruppo notevolissimo di novità, specialmente di propria edizione. Naturalmente i posti d'onore sono riservati agli scrittori concittadini che si presentano con opere degne di grande attenzione e che anche nella manifestazione odierna avranno il successo che si meritano. Le novità dei triestini che l'editore Licinio Cappelli oggi presenta, sono le seguenti: «L'amore», romanzo di Aldo Mayer, «Nazarena» di Emma Savoini, «Piccola ragazza» di Willy Dias, la «Storia di Trieste» di Sante Nepitello giunta ormai alla quarta edizione, «La moglie fatta in casa» di Massimo Rota, «L'anima e il giorno» di Carlo Querceto, «Puntino ne fa delle belle!» di Roma Turolo, «Qual birichino di Gigetto» di Paolo Jacchia; «Il Fascismo nel mondo» di Bruno Coceani e «Tre donne» di C. H. De Medici.

Gli autori si troveranno nella mattinata al chiosco di Piazza Unità e nel pomeriggio nella Libreria Cappelli di Corso Vittorio Emanuele, 12, per firmare le copie dei loro libri. Saranno pure nel gruppo dei «cappelliani» Mino Doletti che presenta il suo nuovo romanzo «Niente», Gian Dauli di cui è appena uscito «La rueta», Mario Granbassi che rivolge ai radioamatori in visita per il Giugno Triestino la seconda edizione del suo «Mastro Remo si confessa» e la signora Nella Doria Cambon che in libreria firmerà la seconda edizione de «I canti dello Zodiaco».

Il chiosco dell'editore bolognese accoglierà anche opere di scrittori nostri edite da altre case: in prima linea il recentissimo romanzo «Il Diluvio» di Pia Rimini, l'audace libro futurista «Infinito» di Bruno Sanzin e le allegre liriche «Alla rinfusa» di Carrino dell'Amore.

Minerva

La libreria Minerva ospita nel suo chiosco la policroma fantasiosità delle copertine di tutti gli editori, ma in particolar modo cura il lancio di due libri di grande attualità: il volume sulla «Mostra della Rivoluzione Fascista», pubblicazione curata dal Partito e che si raccomanda sia per la nobiltà del contenuto che per la eleganza dell'edizione, e l'interessantissimo «Dante vivo» di Giovanni Papini, vincitore del recente «Premio Firenze». Molto probabilmente, il grande scrittore toscano si troverà nel chiosco della Minerva per firmare i suoi volumi.

Trani

L'editore libraio C. U. Trani si presenta pure con tutte le novità di grande successo che il pubblico maggiormente gradisce e particolarmente con i volumi di sua edizione: «Novelle con le giarrettiere» di Vladimiro Miletti, «Come si vive dopo morti» di Dante Dimario e «Le leggi di assicurazioni infortuni sul lavoro e la loro riforma» del dott. Ugo Irneri. Nel chiosco del Trani si possono poi trovare tutte le belle pubblicazioni della «Littorio» di Roma, le pubblicazioni legali e scientifiche della «Cedam» di Padova e quelle particolarmente per giovani della «Società Editrice Internazionale di Torino.

La «Celvi»

La casa editrice «Celvi» che tante benemerenze s'è acquistato nel campo della coltura con le sue belle, interessanti pubblicazioni, si presenterà quest'anno alla Festa del Libro con una saporita novità e varii volumi di grande interesse, tra cui in prima linea la seconda edizione del fortunatissimo libro «Nella terra dei Soviet» di Mario Nordio, pubblicazione, questa, che al suo primo apparire destò impressione, curiosità e interesse notevolissimi. La novità, quanto mai attesa, è costituita dal bellissimo volume del collega Ugo Sartori: «L'uomo che dimenticò di diventare milionario». Altri libri nuovissimi: «Il fascismo nella Venezia Giulia» di Michele Risolo e il recentissimo «Stillicidio» del prof. Eugenio Simonetti.

La C. E. L. V. I. presenta le sue ultime edizioni in un chiosco di fattura modernissima, di vaste proporzioni, interamente costruito in legno

Prossimamente la «Celvi» pubblicherà l'annunciato volume per ragazzi «Cavalieri coraggiosi», di Eleonora Torossi, di cui si dice già un gran bene, e un romanzo di Margherita Bepa-Picone: «Nel fango». Le prenotazioni per queste due nuove opere letterarie, saranno accettate direttamente al chiosco della giovane e attiva Casa editrice triestina diretta da Giorgio Iasbitz-Tasso.

La «Semec»

La «Semec» — Società Editrice Mutilati e Combattenti — non ha allestito un chiosco a se, ma è presente alla Fiera attraverso tutte le Librerie locali. Essa ha, fra le cose sue più recenti, «Pagina di Passione Giuliana - Volontari e irredenti nell'amore e nell'insegnamento di Guglielmo Oberdan», di Piero Sticotti, Mario Nordio, Bruno Coceani e Federico Pagnacco; la bella edizione di «Pola», monografia storica di Giuseppe Lauro Aiello per la quale Ferdinando Pasini ha scritto una dotta prefazione; la serie delle pubblicazioni periodiche, fra le quali, in prima linea, «Porta Orientale», la «Rivista della Città di Trieste», «Anando», ecc.; poi il bel volume edito dalla provincia di Trieste per il primo Decennale, il recente importantissimo lavoro del dott. Giuseppe Stefani «Il Comitato Triestino degli Assicuratori Marittimi»; il bel numero unico pubblicato in occasione della inaugurazione dei Fili in Piazza Unità, e per il quale il Corva ha disegnata una sua originalissima copertina — oltre tutta una serie di pubblicazioni minori delle quali la stampa s'è occupata già.

Un buon posto, nella produzione della «Semec» è tenuto dai suoi lavori tipografici, fra i quali ci piace notare le serie di cartoline a colori «Trieste» e «Roma», di Corva anche queste, e delle quali abbiamo avuto occasione di intrattenerci già altra volta.

L'Editoriale Libraria

L'Editoriale Libraria, la casa editrice concittadina specializzatasi in libri per fanciulli e in pubblicazioni scolastiche, ha allestito per la Festa del Libro un nuovo artistico chiosco

Accanto ai noti e bellissimi albums a colori, come «Pik Badaluk», «La giornata dei piccini», «Le gioie dell'estate», «Nella casa della strega», «La giornata di Titì», «Tra le belve», «Il giardino incantato», «Lasciate i pargoli venire a me» e molti altri, tutti istruttivi, godibili, divertenti e oramai popolari ai fanciulli italiani; ai volumi per i più grandicelli come «L'erba voglio e altre novelle per ragazzi», scritto dalla grande, materna educatrice Maria Pezzè Pascolato, che da poco ci ha lasciato per sempre, a «La storia di 14 ragazzi» di Camilla Del Soldato; accanto ancora a «La casa sul lago» di Olga Visentini, a «Le maschere» di Enrichetta Barzilai Gentilli, al «Reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco, che l'anno scorso è andato quasi totalmente a ruba fra i piccoli acquirenti. La Editoriale Libraria metterà oggi in vendita due novità di autori concittadini: «Le memorie di una rondine» di Zia Pa e «Canti del sole», delizioso canzoniere di Maria Gioitti del Monaco e Silvio Negri.

La Editoriale Libraria, oltre ad i graziosi volumi per i più piccini e per i più grandicelli, diffonderà anche libri per i giovani. A tale proposito ecco appunto «Il volo a vela e il suo domani» scritto dal dott. Ettore Cattaneo.

Altro volume che spiega in forma piana, attraente ed accessibile a tutti le più recenti conquiste nella trasmissione delle immagini e nella visione elettrica a distanza è «La televisione» del prof. Giacomo Furlani. Tra i tanti libri che più potranno interessare i nostri giovani ci sarà pure l'interessante «Metodo di nuoto», del concittadino Giulio Cesare Romano.

Ma la Editoriale avrà qualcosa anche per i giovani studiosi? Certamente: sui banchi del chiosco si troveranno «La storia di Trieste e dell'Istria», studio interessantissimo di Baccio Ziliotto, il «Breve sommario di storia della letteratura latina» di Gino Saraval e altri bei volumi del genere. Particolare interesse desteranno nei piccini gli albums illustrati per i quali la Editoriale Libraria s'è fatta in Italia una larga e bella popolarità.

«L'Eroica»

Anche la nota Casa editrice «L'Eroica» di Milano sarà presente con un originale chiosco, alla Fiera del libro. Il pubblico si interesserà certamente delle belle edizioni dell'«Eroica», che offre una serie di autori di alto valore come Vittorio Locchi, con «La Sagra di Santa Gorizia», «Le Canzoni del Giacchio», Giorgio Cicogna, il poeta scomparso così prematuramente, Ettore Cozzani, il narratore limpido, il delicato poeta, l'organizzatore infaticabile e il direttore della casa e la rivista «L'Eroica», Kugy, con i suoi meravigliosi libri di montagna, nella accurata ed intelligente traduzione di Ervino Pocar, e ancora Luigi Podestà, Mario de' Gaslini, Grazzini, Cinelli ecc. Presenteranno al pubblico le nitide ed artistiche edizioni un gruppo di scrittori ed artisti concittadini fra cui Guido Sambo, Djalma Stultus, Arturo Finazzer, Aurelio Peterlini e un gruppo di gentili ammiratrici di Cozzani, che porterà un tono di grazia alla manifestazione.

Saranno pure presenti alla festa del libro i due scrittori milanesi Alfredo Russo e Lincoln Cavicchioli. Il primo con tre romanzi: «Il ponte della bellezza», «L'eroica finzione» e «Innamorati in esilio». Il Cavicchioli, invece, con il suo nuovo libro «Ti porterò fortuna», che costituisce una pregevole raccolta di novelle presentate con una acuta prefazione di Renato Simoni.

Ancora qualche anno addietro, il disinteresse per il libro era documentato da questa scoraggiante statistica:

SPESA ANNUA MEDIA PER ABITANTE:

In bevande alcooliche	L.	150.—
In tabacco	»	90.—
In cinematografo	»	20.—
In libri (compresi i testi scolastici obbligatori) . .	»	3.50

Da quando il REGIME ha dato un nuovo orientamento alla cultura italiana, potenziando la produzione letteraria e richiamando l'attenzione dei più vasti strati della popolazione sul libro attraverso alla geniale iniziativa delle Fiere,

la diffusione del libro è salita alle cifre più confortanti

Marcella Albani e il libro

La geniale attrice cinematografica Marcella Albani ha scritto per il *Piccolo* questo interessante articolo sulla Festa del libro:

Molte, troppe, persone credono — a torto — che le attrici non leggano, o siano, per lo meno, contrarie alla fatica della lettura, prese come sono dalla necessità di ripetere, per obbligo professionale, parole e parole lette e rilette: mandate a memoria. E' antica convinzione che le attrici evitino persino la lettura dei copioni! A tale proposito circolano aneddoti non sempre privi d'intelligenza, aneddoti mai smentiti proprio per la innegabile graziosa noncuranza delle interessate, le quali, in fatto di letture, hanno, garantito, la coscienza a posto.

In Germania, in Francia, in Austria ed in Inghilterra ho conosciuto almeno cento attrici di grande fama e indiscutibile valore, costrette, per assicurarsi la possibilità di tener dietro alle novità editoriali, a «razionalizzare» le ventiquattr'ore dando, in tal modo, alla lettura la stessa importanza da tanti anni riconosciuta ai pasti, al sonno, al lavoro e così via.

Personalmente leggo tutti — dico tutti — i copioni che mi vengono presentati o inviati, sia pure da individui sconosciuti. Talvolta potrei restituirli senza perdere un minuto, a «volta di corriere», come si dice in gergo burocratico, ma non lo faccio: i copioni sono documenti probatorii.

Tuttavia mi resta il tempo di leggere anche i libri che acquisto secondo una vecchia consuetudine. (E' una consuetudine che molte persone dovrebbero far loro). Premesso che non esercito mestiere di critica, dichiaro di ritenere, almeno per un certo aspetto, discretamente interessante il giudizio che una attrice dà sulle opere lette in quanto le considera da un punto di vista specialissimo, centro attivo di un mondo del quale è bene conoscere le particolarità.

Inizio presentando un libro di donna: «Periferia» di Paola Masino, scrittrice che tutti stimiamo. «Periferia» è un libro bellissimo che riesce a commuovere nel senso completo: con le lacrime e il riso. La Masino ci porta in primo piano tutto un mondo, e lo fa vivere, pensare, agire. «Periferia» è un film stupendo; il film d'arte pura: quello che dovremo preparare per le platee nuove. Paola Masino con questa sua opera si libera da tutte le catene che pesano sulle donne-scrittrici, senza perdere un filo solo della sua femminilità magnifica.

***

Bontempelli: *con «Vita e morte di Adria e dei suoi figli» ci dà il signor Romanzo. Io sono «innamorata» di Adria: si tratta di un amore da attrice per una creatura d'arte, un amore sororale grandissimo, che non svanirà mai, che necessariamente dovrà concretarsi. Tale concretamento s'adeguerà il giorno in cui sarò Adria nel film che il romanzo figlierà. Sento che questa Adria bontempelliana potrà, nonostante il suo meraviglioso sogno, passare nel cuore delle folle lasciandovi un solco profondo.*

Gallian: *come lo conosco io e senza libri — voglio parlare dei suoi articoli apparsi in questi ultimi tempi sulla Gazzetta del Popolo — è cresciuto con la celerità d'una palma del Tropico. (Vedrete quale smagliante ricchezza avranno i suoi libri nuovi!) Gallian non scrive una sola parola che non abbia ragione assoluta di vita, e non l'esprima la vita. Armonizza le musiche ai motivi: costruisce con cento generi di materiale diverso. E' nuovo e classico, Gallian, senza riserve.*

Milanesi: *in «Figlia di Re» affascina. E', questo, un romanzo destinato a tutte le genti del mondo. (Se potessimo farlo leggere agli abitanti di Marte, aumenteremmo il successo, a colpo sicuro.) E' il libro per tutti e di tutti: Milanesi ha fatto un gran dono all'umanità. Si dice che in Italia non esistono scrittori capaci di preparare trame da filmare. Grossa e stupida bugia. Leggete «Figlia di Re!!*

Napolitano: *ha «Un giro intorno al mondo», un documentario che possiede, dalla prima all'ultima immagine, una realtà umana assai ben definita. Acquistati i due volumi del «Giro» torni a casa con due «pizze» di celluloide e puoi proiettare a tuo piacere, senza bisogno d'impianti speciali, di tecnici, di schermo. Non hai un «giornale» Fox e neppure un quotidiano ancor madido d'inchiostro, bensì un mondo, quale l'ha veduto e sentito — ecco: quel sentito ha molta importanza — uno scrittore vero, un grande giornalista. Alla fine di «Oh, felicità!» ti viene spontaneo il bisogno di ringraziare Ermanno Amicucci che dette il «via» a Napolitano.*

Patti: *Ercole Patti, autore di «Due mesi di vita di un giovanotto», è uno scrittore che poco conoscevo prima di leggere questo suo libro. Avevo letto di lui molti piacevoli articoli che m'avevano fatto desiderare il volume. (Il volume è una cosa seria, buona, da tenere vicino a noi, come tante altre cose nostre, cose delle quali abbisogniamo spesso. Qui non parlo di libercoli. Guai a farli entrare in casa, questi! La casa è sacra.) Ercole Patti, con il «suo» giovanotto m'ha divertita e fatto pensare. Patti è un ospite di riguardo e gradito. Sa tenere a bada l'inclita e viva la veglia. Quando i lumi stanno per spegnersi e tutti gli ospiti per andarsene, cerchi di tirare in lungo la conversazione perchè la serata è trascorsa in un baleno e ti dispiace che Ercole Patti se ne vada.*

Repaci: *capociurma e marino, cavaliere antico e narratore moderno, ha sempre tante cose interessanti da dire! I suoi libri, per quanto dotati di molte pagine, finiscono troppo presto. Si vorrebbe che le «historie» continuassero. «Con la ciurma dell'«Alessandro» è un libro che comprendo in modo particolare perchè navigai anch'io, alla stessa maniera di Rèpaci, per «girare» un film tedesco di qualche anno fa. Io vorrei che tutte le persone che si recheranno al mare nella prossima stagione, leggessero «Con la ciurma dell'«Alessandro». La cura sarebbe perfetta.*

Ubertazzi: *con «La terra», romanzo prescelto al concorso Cappelli, ha diritto di star qui con noi. I suoi documenti personali sono... in regola. Il romanzo è bello. E' forse necessario che spieghi cosa s'ha da intendere per «romanzo bello»? Ho già detto che non esercito mestiere di critica, eccetera. Giulio Ubertazzi è uno scrittore tranquillo, che sa il fatto suo, vede dove e come arriverà. La sua partenza è una potente affermazione. «La terra» è romanzo davvero fascista.*

Zavattini: *ha perfettamente ragione. «Parliamo tanto di me» è un gran libro di centoventi pagine che non poteva e non doveva essere di centotrenta. Non so se Zavattini abbia pianto scrivendo. Zavattini è un poeta: delicatissimo. M'ha fatto pensare al mio illustre e caro collega Charlot, Zavattini!*

«Parliamo tanto di me»: la gente ride, dice: — Và là! — ride, non sa, comprende a modo suo, ride. Questa gente fa ridere.

Fortunatamente c'è anche chi sa pensare.

Marcella Albani

Il "Radiolibro,, di D. G. Ravalico

L'Editore Hoepli presenterà oggi alla Fiera un magnifico volume di radio del concittadino D. E. Ravalico: «Il libro radio». Ricco di schemi, circuiti, illustrazioni e tabelle, la pubblicazione, che conta quasi 600 pagine, tratta in modo assai chiaro di costruzioni, installazioni e riparazioni dei moderni apparecchi: è insomma un manuale completo e prezioso per tecnici e radioamatori del quale riparleremo e che sarà oggi certamente ricercatissimo.

Roma Turolo: «Puntino...»

Riapparirà alla Fiera «Puntino ne fa delle belle» di Roma Turolo, il premio più indicato per i nostri bambini dopo i giorni di fatica che chiudono l'anno scolastico. E' un gustosissimo viaggio attraverso la divertente storia del bimbo protagonista, che trascina negli imbarazzi delle sue mirabolanti imprese tutto il mondo dei suoi trepidanti lettori. In esso ci vive la vera vita dei nostri ragazzi di oggi, i quali possono sbizzarrire la loro vasta fantasia in questo piacevolissimo mondo dove i maghi e le vecchie fate, bonariamente e minacciosamente, insegnano le buone cose al bimbo svogliato

Roma Turolo, con intelligente arte, ha saputo forgiare, col suo «Puntino» la chiave d'oro per entrare nel cuore dell'infanzia. Tutto il libro, dallo stile spigliato e semplice, è improntato ad uno spirito di modernità sana che dà vivo risalto alla nuova atmosfera letteraria. Esso farà capolino oggi, tra i più seri e severi volumi della Libreria Cappelli per dispensare la gioia delle sue pagine a tutti i ragazzi di Trieste.

La Festa del Libro più che agli scrittori è utile al pubblico. Spero che il pubblico se ne convinca nel suo interesse.

Achille Campanile

Semel in anno licet insanire.

Guido da Verona

E' USCITA
la **Seconda Edizione**
dell'interessantissimo
volume:

NELLA TERRA DEI SOVIET
di **MARIO NORDIO**

Il maggiore successo librario dell'anno
Edizione C.E.L.V.I. - Trieste

La pubblicità continuata è la base di una florida azi[enda]

Alle 15 si salpa con la "Saturnia,,

La gaia crociera del "Giugno Triestino,,

Gitanti in folla da ogni parte della regione

Il giorno della crociera della «Saturnia» finalmente è giunto. Puntualmente alle 15 la potente motonave salperà oggi dal molo dei Bersaglieri (Stazione Marittima) per puntare diritta verso Salvore e quindi per le isole di Brioni. Sei ore di navigazione continua, rallegrata dalle splendide visioni panoramiche, dalle danze, dalle festose riunioni.

Il viaggio si preannuncia superbo e ricco di attrazioni. Il numero sempre crescente dei biglietti venduti in questi ultimi giorni, le richieste di prenotazioni che sono giunte da tutta la Regione, rivelano chiaramente l'interesse con il quale è stata generalmente accolta questa grande iniziativa della Cosulich, che s'inquadra nelle più brillanti manifestazioni del Giugno Triestino.

La modicità del prezzo del biglietto (sole 25 lire) ha invogliato ogni categoria di cittadini a partecipare alla crociera. Questa sera molti potranno affermare con un certo sussiego da milionari in viaggio di diporto: «Vengo ora da una crociera con la «Saturnia»...

Senza avere compiuto una traversata atlantica il viaggio odierno darà a coloro che lo faranno l'impressione di quella che è la vita a bordo della magnifica motonave. Durante le sei ore di navigazione i gitanti potranno visitare la «Saturnia» in tutti i suoi reparti, in tutti i suoi saloni ricchi di ogni seduzione, ma anche ricavare una diretta sensazione di un viaggio, con la partenza e l'arrivo rigorosamente autentici, come pure le varie manovre di bordo e la velocità della motonave in piena navigazione.

La crociera della «Saturnia» permetterà ai gitanti di ammirare l'intera costa occidentale della penisola istriana, in tutto il suo superbo sviluppo.

Per tutto il pomeriggio la «Saturnia» solcherà i flutti del golfo di Trieste e quindi quelli dell'Adriatico. Dalle 15, ora della partenza, fino a tarda sera la navigazione procederà senza interruzione. Splendente di mille luci, festante di animazione gaia e spensierata, alle 21 la bella motonave rientrerà nel porto di Trieste, accostando alla stazione Marittima. Come è stato già pubblicato a bordo funzionerà un servizio di buffet a prezzi molto modici.

Molti biglietti sono stati già prenotati e un numero, relativamente piccolo, rimane ancora invenduto.

Gli ultimi biglietti si potranno acquistare nella mattinata, dalle 9 alle 12, presso l'ufficio passeggeri della Cosulich, nel palazzo del Lloyd Triestino, all'agenzia della C. I. T. Ufficio Centrale Viaggi e alla Agenzia della Wagons Lits Cook, in piazza Unità. Dalle 13 alle 14.30 i biglietti si potranno ancora acquistare alla Stazione Marittima. La vendita si arresterà mezz'ora prima della partenza della «Saturnia», per la quale ora è bene che tutti si trovino già a bordo.

Uniforme. I componenti il Direttorio della Sezione provinciale indosseranno la camicia nera. Per tutti: fazzoletto giallo, berretto grigio-verde senza gradi, sole decorazioni di guerra, preferibilmente pantaloni corti militari (o sportivi) con gambali, stivali o mollettiere. Nessun'altra specie di uniforme sarà tollerata.

Rancio. Il rancio per tutti i partecipanti sarà consumato alle 12.30 dopo la cerimonia al Piave, a Oderzo o in altra località vicina.

Il ritorno a Trieste avverrà nelle ore pomeridiane, in tempo per accogliere i camerati delle altre Regioni che giungeranno con le tradotte a Trieste.

L'odierna festa campestre

dell'O. N. B. a San Vito

Oggi si terrà la tradizionale festa del rione di S. Vito dalle 16 alle 24 sul campo e nei locali della «E. De Amicis» (via G. R. Carli, 18, tram n. 9). La pesca miracolosa sarà dotata di 5000 premi Il campo sarà sfarzosamente illuminato e addobbato.

Il Patto di Roma

ricordato nelle scuole elementari

Lo storico avvenimento della siglatura del Patto di Roma è stato ieri ricordato in tutte le scuole elementari della città, del suburbio e dell'altipiano. All'ultima ora, le classi quarte e quinte sono state adunate nei cortili, nelle palestre, dove i direttori sezionali, gli insegnanti incaricati, hanno spiegato agli alunni l'importanza storica dell'avvenimento.

Con espressioni adeguate alla mentalità e alla coltura giovanili gli oratori hanno illustrato la benefica influenza dell'Accordo che, oltre ad assicurare un lungo periodo di pace e di tranquillità al mondo, segna la fine reale e definitiva delle ostilità economiche e politiche tra nazione e nazione e il principio tanto sospirato di un'onesta e leale collaborazione tra i Governi per il benessere morale e materiale dei popoli.

Alla fine della patriottica manifestazione gli scolari hanno inneggiato al Duce e quindi hanno cantato in coro «Giovinezza» l'«Inno a Roma» e la «Marcia delle Legioni». Nelle classi inferiori la commemorazione è stata tenuta nelle aule dai rispettivi insegnanti. Alle 11.15 tutti gli alunni, inquadrati, hanno reso gli onori al tricolore, nunzio di pace.

Carabiniere decorato al valore. L'ultimo *Bollettino Militare* reca il decreto col quale è concessa la medaglia d'argento al valor civile al carabiniere Pasquale Paina della Legione di Trieste, che a Verteneglio il 3 aprile 1932 salvò dal fuoco una donna.

STATO CIVILE DI TRIESTE

10 giugno 1933-XI

Nati vivi	14
maschi 6, femmine 8.	
Nati morti	2
Morti	6
Matrimoni	4

Un notevole ritrovamento

negli scavi sotto il Castello

In questi giorni, facendosi qualche movimento di terreno nella zona di scavo fra San Giusto e il Castello, fu dissotterrato un notevole frammento di scultura romana: una testa di garzone, dell'epoca imperiale, che doveva decorare uno degli edifici in parte ricondotti alla luce. Il dott. Sticotti dispose che il frammento fosse portato a custodire nell'atrio del Museo di Storia e d'Arte, dove esso ora si trova. Il ritrovamento avvenne presso il caratteristico antico muro, che durante l'ultimo periodo di scavi ebbe il nome popolare di «muro lungo».

Questa scoperta, la più importante che in fatto di frammenti scultorei si sia fatta in quella zona, ha ravvivato naturalmente il desiderio che si cerchi di riprendere lo scavo archeologico.

Due circostanze si presenterebbero favorevoli in questo momento. L'una è d'ordine morale: il fatto che in tutte le città d'Italia, assecondando l'ispirato incitamento del Governo fascista, si dà mano a mettere in luce quanto rimane dell'epoca romana, talchè ritrovamenti e dissotterramenti importanti si annunziano da ogni parte con singolare frequenza. La seconda circostanza è d'ordine pratico. E' noto che in queste opere di allontanamento di terreni, la maggiore preoccupazione è data dalla spesa per l'asporto. Ora, proprio attualmente, si offrirebbe il caso fortunato che materiale di riempimento sarebbe richiesto nei lavori sotto la via Capitolina, a breve distanza della zona di scavo, e quindi con adeguata diminuzione della spesa d'asporto. Il momento potrebbe avere adunque aspetti propizi anche per una decisione su quanto ancora rimane da scavare ai piedi del Castello.

L'Associazione del Pubblico Impiego

per le opere assistenziali

Nella giornata di ieri il Segretario federale ha ricevuto il camerata Cioni, fiduciario dell'Associazione del Pubblico Impiego che gli ha rimesso l'importo di lire 29.661.60, quale terzo versamento pro opere assistenziali da parte degli organizzati dell'Associazione, come dalla distinta seguente:

Istituto Comunale Abitazioni Minime L. 616.95; Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali 664.95; Dipendenti del Comune di Trieste 3230; Associazione Naz. Controllo Combustione 110.50; Personale civile Ministero Guerra 150; Nocchieri di Porto 332.10; Salariati del Comune, Ufficio tecnico comunale 616; Salariati Nettezza Urbana 1695; Magazzini Generali 7867.55; Amministrazione Intendenza Finanza 616.50; Imposte Dirette 312; R. Dogana 1339.15; R. Istituto Industriale 61.35; R. Automobile Club 26; Opere Pie 432.10; Cancellieri e Segretari Giudiziari 645.55; Uscieri giudiziari 55.75; R. Provveditorato Studi 71; Sindacato Infortuni, farmacia «Arco Romano» 22.50; Sindacato Infortuni 291.80; Capitaneria di Porto 187.75; Banca Nazionale del Lavoro 143.10; Dipendenti Provincia 1603.30; Sopraintendenza Antichità ed Arte 131.30; Catasto e servizi tecnici Finanza e Imposte produzione 177; Ragioneria Intendenza di Finanza 126; Associazione Mutua Impiegati 168; Gruppo fanalisti 16; Cassa Circondariale di Malattia 3809.50; Ufficio Italiano Verifica e Compensazione 76.90; Ufficio Metrico 23.15; Registro Navale Italiano 245; Unione Militare 32.45; Impiegati R. Corpo Genio Civile 290; Cassa Risparmio Triestina 707.15; Banco di Napoli 211.30; Cassa Nazionale Infortuni 165.55; Consiglio Provinciale Economia 717.65; Dipendenti Guardia Medica 269.70; Circolo Ferroviario d'Ispezione 165.75; Salariati Ospedali Comunali 1173; Sezione Tesoro 65.50.

Con tale importo la somma totale versata pro E. O. A. ammonta a Lire 85.348.15. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8 (toccata bagno Postogna), 10 (toccata bagno Postogna), 12.5, 14.45 (toccata bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (toccata bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 13.45, 15.10 (tocc. Punta Olmi) e 19.20 (tocc. Punta Olmi); da Punta Sottile, alle ore: 9,35 (tocc. Punta Olmi), 12, 14.20 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15.10 e 19.20; da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.45 (tocc. Punta Sottile), 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile), 19.50 (tocc. Punta Sottile).

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste
Per Pola alle 7; da Pola alle 18.30.
Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.45.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20:50.
Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.50
Per Portorose alle ore: 10, alle 15 e alle 16.15; da Portorose, alle ore: 12.15 e 19.15.

Per Pirano, alle ore: 7, 10, 15, 16.15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, alle 12.55, alle 19.30 e alle 22.30.

Per Isola alle ore: 7, 10, 15, 16.15 e 21; da Isola, alle ore: 13.10 e alle 20.

Per Grado, alle ore: 8, alle 9 e alle 14; da Grado, alle: 12, alle 19 e alle 19.30.

Per Sistiana, Pansano e Monfalcone (dal Molo Audace), alle ore 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 7.5 (ev.), 8, 10.5 (ev.), 12.5, 14.15, 14.50, 20.15, 21.30, 22.30 (ev.); da Isola alle ore: 6.40, 9, 11.45 (ev.), 13.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.30 (ev.).

Per Strugnano, alle ore: 7.5 (ev.), 10.5 (ev.), 14.50; da Strugnano, alle ore: 8.30 (ev.), 11.30 (ev.), 18.30.

Con i piroscafi della Nav. Capodistriana:

Per il Lido di S. Nicolò, alle ore: 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 18 e 20.30; da S. Nicolò alle ore: 6.40, 9,10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse sopranumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria delle ore 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno, 9 (facoltativa), 10 (bagno facoltativa), 11 (bagno), 12.5 (bagno), 13.15 (bagno, facoltativa), 14 (Ospizio, bagno, Ancarano), 15 (gita diretta), 18.15 (bagno), 20.30 (bagno); da Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 (bagno), 9 (bagno), 10 (facoltativa), 12 (facoltativa, bagno), 13.15 (bagno), 17 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.30 (gita diretta), 21.30 (diretto soltanto con bel tempo).

Per Ancarano e Ospizio da Trieste alle ore 14. Ritorno alle ore 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Gli odierni saggi ginnici

nei Comitati dell'O. N. B.

Nella giornata d'oggi si svolgeranno numerosissimi saggi ginnastici dell'Opera Balilla sia nei Comitati comunali che rionali. Le magnifiche manifestazioni che avranno luogo nelle Case Balilla dei rispettivi Comitati s'inizieranno con il seguente orario: Nei Comitati comunali: Fogliano alle 10, S. Dorligo della Valle (Bagnoli) alle 10, e nei Comitati rionali di S. Giacomo alle 8, di Chiadino S. Luigi alle 9, di Scoglietto alle 9, di Roiano alle 9.30 e Montebello alle 18.

Monfalcone commemora

l'anniversario del IX Giugno

MONFALCONE, 10

Ieri la città imbandierata e a sera illuminata ha commemorato con grande solennità il 18.o anniversario della entrata delle truppe italiane in Monfalcone. Alle 21 al Teatro Azzurro ebbe luogo, presenti tutte le autorità, la grande serata di gala promossa dal Fascio e allestita mirabilmente dal dott. cav. Ugone Rosso di San Secondo.

La fanfara della «Toti», che già aveva percorso le vie e le piazze cittadine, si alternò con la banda delle istituzioni assistenziali nel suono degli inni patriottici. Si svolse quindi l'«Epopea Italica», la rapsodia patriottica sceneggiata in due tempi e 11 quadri.

Alla rappresentazione hanno contribuito la Filodrammatica del Dopolavoro impiegati, la fanfara della «Toti», la banda e l'orchestra delle Istituzioni assistenziali del Cantiere, il coro del Dopolavoro comunale, reparti corali dell'O. N. B. reparti delle Associazioni fasciste e del Fascio Giovanile. Spesso il pubblico acclamante ha accompagnato i cori e gli inni della Patria. Un coro di 500 voci, accompagnato dalle musiche, ha svolto quindi un programma corale e la serata si concluse con la proiezione di cinematografie patriottiche.

Anche nelle scuole elementari venne commemorato il 9 giugno.

La conferenza Coceani. La conferenza del comm. dott. Bruno Coceani su «Gli antefatti della spedizione di Fiume» si terrà lunedì 12 corr. alle 21, nella sala municipale nella casa del Fascio, come già preannunciato.

Impotenza

UOMINI e DONNE ancora giovani sono privati delle gioie della vita e della famiglia perchè affetti d'IMPOTENZA.

Di questa infermità molti si vergognano come fosse una malattia diversa dalle altre che si possono curare e guarire.

L'IMPOTENZA è guaribile sicuramente anche in soggetti non più giovani, mediante un nuovo sistema terapeutico scientifico basato sul rinvigorimento delle ghiandole a secrezione interna.

A Milano un'Istituto specializzato invia con tutta riservatezza gratuitamente un libro interessantissimo con tavole scientifiche illustrate che Vi riveleranno chiaramente i problemi fondamentali della fisiologia umana, spiegandovi questo nuovo metodo che può curare efficacemente, come nessun'altro, l'uomo e la donna dalla NEVRASTENIA SESSUALE e GENERALE, OGNI FORMA DI ESAURIMENTO FISICO e MENTALE, VECCHIAIA PRECOCE.

Pregasi inviare L. 4, in francobolli, per rimborso spese postali a Dott. Lahusen, Sez. P. 1, via Valtellina, 2, Milano.

DITTA

GIUSEPPE CORETTI

MAZZINI N. 38 - TRIESTE

(angolo S. Lazzaro, 8)

LIQUIDAZIONE

di tutte le merci a

Prezzi d'inventario

ALCUNI ESEMPI:

Seterie fantasia	da L.	1.90
Georgette fant. finissimi	»	7.50
Cotonerie stampate	»	1.90
Zephir tessuti	»	1.95
Popeline per camicie, finiss.	»	2.95
Madapolam	»	1.35
Opal, colori lavabili	»	1.75
Pelle ovo finissima	»	1.95
Tela lenzuola greve, altezza 150 cm.	»	2.90
Tovaglia damascata, 150 cm.	»	4.90
Tralicci damascati, 120 cm.	»	4.95
Asciugamani spugna	»	1.60
Copertori piquet	»	11.—
Copertori seta	»	16.50
Coperte imbottite	»	24.—
Coperte Jacquard	»	19.—
Cortine ricamate, tre pezzi	»	27.—
Stores ricamati	»	18.—
Corsia juta	»	2.40
Parures col., ricam. 2 pezzi	»	4.80
Combinè colori, ricamate	»	4.20
Camicie notte, colori, ricam.	»	5.50
Parures colori, fina, con pizzo, due pezzi	»	8.50
Combinè colori con pizzo	»	8.50
Camicie notte fine con pizzo	»	8.50
Maglie bambini, colorate	»	1.90
Maglie uomo, colorate	»	2.20
Calze donna, colorate	»	1.75
Calze donna, seta finissima	»	2.75
Calze uomo, fantasia	»	—.75
Camicie uomo, col. con collo	»	12.—
Camicie uomo, col. 2 colli	»	14.50
Cravatte finissime	»	4.—
Bretelle finissime	»	5.50

PER CRESIME

vasto assortivento SETERIE, VELI, FIORI, PIZZI.

COSTUMI BAGNO DI LANA, ultimi modelli in vasto assortimento.

*

OGGI ESPOSIZIONE

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'importante partita odierna allo Stadio

Triestina-Casale

Oggi alle 16, preceduto dalla partita amichevole fra la squadra B dei rosso-alabardati e la Monfalconese, avrà luogo l'attesissimo incontro fra la Triestina e il Casale, al risultato del quale ambedue le squadre annettono la massima importanza.

Il pronostico favorisce la Triestina, cioè la squadra più valorosa, quella che dispone oltre che di un miglior grado di forma, del campo e del pubblico favorevole.

La squadra è arrivata ieri nella nostra città accompagnata dal presidente dott. Scrinzo e dal vicepresidente geom. Bertinotti. Gli atleti s'allineeranno nella seguente formazione: Provera; Roggero e Mazzucco; Ferrero, De Marchi e Volta; Schiavetta, Gardini, Celoria, Chioppo e Autelli.

La squadra triestina sarà con ogni probabilità la stessa della magnifica affermazione di Padova. Si nutrono ancora dubbi sulla partecipazione di Rigotti e, all'ultimo momento anche di Villini, colpito ieri da febbre. Qualora ma è poco probabile, i due titolari non potessero prendere il posto s'allineerebbero Cudici e Bortoletti.

La partita, come abbiamo detto, per maggiore comodità del pubblico avrà inizio alle 16. L'incontro amichevole s'inizierà alle 14.

Oggi si corre la Trieste-Poggioreale

Ecco l'elenco dei concorrenti alla gara motociclistica Trieste-Poggioreale, che si inizierà alle 16 precise:

I corsa, motoleggere 175: N. 11, XX su C. M. (Pola); N. 7, Turrini Armando su Benelli (Trieste); N. 15, Cassini Carlo su C. M. (Pola); N. 24, Dall'Ava Nino su M. M. (Udine); N. 25, Carrara Fiorenzo su M. M. (Gorizia); N. 31, Barbolini Umberto su Minerva (Trieste).

II corsa, moto isolate 250 cc.: N. 3, Priore Giuseppe su Guzzi (Trieste).

III corsa, moto isolate 350 cc.: N. 2, Marta Pietro su Norton (Trieste); N. 16, Fantuzzi Luigi su Velocette (Sacile); N. 17, Falli Marino su M. M. (Trieste); N. 32, Fabian Marino su Velocette (Trieste); N. 33, Raimondi Mario su A. I. S. (Trieste).

IV corsa, moto isolate 500 cc.: N. 1, Paoletti Luigi su Triumph (Trieste); N. 4, Bertos Arduino su N. S. U. (Trieste); N. 5, Fabbri Aldo su Guzzi (Trieste); N. 8, X X su Norton (Trieste); N. 21, Franceschi Mario su Rudge (Trieste); N. 22, Moschio Luciano su Rudge (Trieste); N. 26, Iersettig Ernesto su Norton (Trieste); N. 27, Crini Silvano su Frera (Trieste); N. 30, Trentin Giuseppe su Frera (Pola).

V corsa, motocarrozzini sino 1000 cc.: N. 9, Coen Giuseppe su H-D 1000, N. 10, Durighello Bruno su Ariel 500, N. 23, Colia Giusto su H-D 750, N. 29, Tonini Gianni su B. M. W. 750, N. 34, Deponte Nazario su B. M. W. 750, tutti del M. C. Trieste.

Dalle 10 alle 12, verifica delle licenze presso la sede del Moto Club Trieste, via Istituto 15. Il percorso della gara verrà chiuso sia ai pedoni che ai veicoli alle 15.30 precise.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Casale. Alle 16 s'inizierà allo Stadio del Littorio questo atteso incontro calcistico fra alabardati e nero a stella.

Campionati di lotta libera. Nella palestra della «Ginnastica», con inizio alle 20, si svolgeranno le finali del torneo, completate da combattimenti accademici del campione Giorgio Calza.

Trieste-Poggioreale motociclistica. Questa classica principierà alle 16 dall'imsta classica corsa principierà alle 16 dall'imbocco di via Fabio Severo; partenze a intervallo: un minuto fra concorrente, percorso alle 15.30.

Gare ciclistiche a Barcola. Alle 7 inizio della prova di velocità sul chilometro; alle 10 partenza del primo concorrente per la II preolimpionica a cronometro; gli altri ad un minuto di intervallo.

Robur-Forza e Coraggio Milano. Sul campo dell'Oratorio Salesiano si inizierà alle 16.30 la prima finalissima del campionato di pallacanestro di prima divisione.

Coppa Città di Trieste e del Carso di tennis. Con inizio alle 10 e col programma già noto, sarà ripresa questa interessante competizione tennistica.

Campionato di volata. Partite sul campo di Cologna: Casciana-G. E. T., ore 16; Augustus-Acega, ore 17.30.

Campionato di pallacanestro. Sul campo della Ginnastica: Beuzzat-Monfalconese, ore 10.30; Ginnastica-Dalmazia, ore 11.30.

Coppa uliciana Dapretto. Partite odierne: Morara-Trieste, ore 9; Robur A-Robur B, ore 11 (campo S. Andrea); Triestina B-Fortitudo, ore 9.30 (campo Montebello).

Il brillante inizio del torneo

per i campionati italiani di lotta

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si sono iniziati ieri sera i campionati italiani di lotta libera, alla presenza di numeroso pubblico e di molte personalità sportive, frà cui il prof. Borgo di Faenza per il Direttorio della F. A. I., il dott. Alvisi di Imola, il cav. Severi, ispettore sportivo del Partito. Erano pure intervenuti il cav. dott. Zuech, del Direttorio, il capomanipolo Cardo della F. P. I., il cav. Berani ed altri ancora. Presiedeva la giuria il sig. Edoardo Schillani della F. A. I.

I combattimenti sono terminati a tardissima ora fra il crescente interesse del pubblico. Il programma è stato completato da un'applauditissima esibizione del campione Giorgio Calza con suo fratello Riccardo.

Ecco i risultati tecnici della serata che, per deficienza di spazio, illustreremo a torneo finito:

Pesi piuma: Trepiccioni (Roma) batte ai punti Gurtner (Trieste); Nizzola (Genova) batte Botteghelz (Trieste) in 5'5'' per ponte schiacciato; Gurtner (Trieste) batte Botteghelz (Trieste) in 7'32'' per presa di piede.

Pesi leggeri: Snidarich (Trieste) batte Cassano (Trieste) in 2'14'' per rovesciata; Quaglia (Genova) batte D'Eri (Trieste) in 2'27'' per doppia presa di braccia a terra; Taucer (Trieste) batte Appel (Trieste) in 7'55'' per doppia presa di spalle.

Pesi medio-leggeri: Censky (Trieste) batte ai punti Romagnoli (Genova); Fidel (Trieste) batte Benet (Trieste) in 2'25'' per doppia presa di braccia a terra; Romagnoli (Genova) batte Appel (Trieste) in 12'30'' per presa di braccia a terra; Taucer (Trieste) batte Appel (Trieste) in 7'58'' per doppia presa di spalle; Taucer (Trieste) batte ai punti Benet (Trieste).

Pesi medi: Furlani (Trieste) batte Mersini (Trieste) in 7'27'' per autoschienata; Gallegati (Faenza) batte ai punti De Peder (Trieste).

Il programma di stasera

1) Pesi leggeri: Cassano-D'Eri; 2) pesi medio-leggeri: Censky-Fidel; 3) pesi medio-leggeri: Romagnoli-Taucer; 4) pesi medi: De Peder-Furlani R.; 5) pesi piuma: Nizzola-Trepiccioni; 6) pesi medi: Mersini-Gallegati; 7) pesi leggeri: Sgnidarich-Quaglia; 8) pesi gallo: Mazzucato-Pacor; 9) pesi medio-massimi: Furlani G.-Medelin; 10) pesi piuma: Nizzola-Gurtner; 11) pesi medi: Gallegati-Furlani R.; 12) finale medio-leggeri; 13) pesi leggeri: D'Eri-Sgnidarich.

Assalto accademico di lotta libera tra Giorgio Calza ed il massimo Pietro De Candido, campione italiano.

Tutti i fiorettisti italiani in finale

ai campionati d'Europa

BUDAPEST, 10

Sono continuati gli incontri per i campionati europei di scherma. Oggi è stata la volta dell'individuale di fioretto e dei campionati femminili a squadre nell'arma classica. Dopo aver sostenuto brillantemente le eliminatorie e le semifinali, tutti i fiorettisti italiani, Gaudini, Bocchino, Di Rosa, Guaragna, Nostini e Macerata sono entrati nella finale che sarà disputata domani. Nel campionato femminile a squadre si è avuta una vittoria dell'Ungheria sulla Danimarca e dell'Inghilterra sull'Austria. Le due italiane concorreranno soltanto al campionato individuale.

GIUGNO TRIESTINO

Barcola illuminata a festa

Anche la ridente Riviera di Barcola avrà una parte nelle festività triestine del «Giugno». Intanto è stato disposto che la Riviera sia illuminata sfarzosamente nelle serate d'oggi, domenica, del 15, del 17 e del 18 giugno.

Quella di stasera e di giovedì, saranno una specie di... «hors d'oeuvre» della grande festa notturna che il Comitato cittadino del Giugno triestino prepara (validamente assecondato da un Comitato barcolano) per il 17. Per la sera del 17 si sta allestendo una serie di attrattive che indubbiamente faranno accorrere lungo la Riviera, tra Barcola e Cedas, tutta la cittadinanza triestina e tutti i forestieri qui convenuti. Ma su quanto si sta preparando a Barcola — col proposito di rivincita sugli spettacoli degli anni passati — ci riserbiamo di ritornare nei prossimi giorni.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del centro. I G. F. oggi luogo e ora indicata dai capisquadra. Coloro che non avessero ricevuto comunicazione sono comandati per le 7.45 in Piazza Verdi.

Oggi grande tombola a S. Giacomo. Sul campo di S. Giacomo avrà luogo oggi alle 17 la grande tombola a favore del Comitato Rionale dell'O. N. B. di Chiadino S. Luigi, per complessive lire 3000,

Le insegne mauriziane

all'on. Luigi Borgo

Ieri sera un folto gruppo di dirigenti sindacali e di lavoratori si affollò intorno all'on. dott. Luigi Borgo, dirigente i Sindacati fascisti del commercio, per offrirgli le insegne di cavaliere mauriziano, conferitegli in occasione dello Statuto, su proposta di S. E. il Capo del Governo.

Pronunciò espressioni di calda affettuosità il cav. Sangalli, il quale si rese interprete del compiacimento dei lavoratori, che nell'alta onorificenza conferita al dirigente sindacale constatano premiato lo sforzo di chi si dedica con vocazione fascista all'elevazione morale e materiale del popolo. Ricordati i tre anni di fervida attività triestina del festeggiato, il cav. Sangalli proseguì pregando la cordialità amica del Vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter Wondrich di rimettere le alte insegne cavalleresche all'on. Borgo che ha saputo fondersi con tanta familiarità fra le Camicie nere triestine.

L'avv. Gefter Wondrich si dichiarò lieto di poter tradurre in atto il desiderio semplice e sincero dei presenti verso l'on. Borgo, collaboratore silenzioso, pensoso e infaticato in tutte le costruzioni cui la fede e la veggenza del Duce innalzano e consolidano la compagine fascista della Provincia triestina.

L'on. Borgo rispose grato e commosso, rilevando le solide armonie che legano le Camicie nere di Trieste, sia nel lavoro sia nell'esultanza che pervade il popolo quando tutto amalgamato si riversa sulle vie e sulle piazze a celebrare le tappe della Rivoluzione e le vittorie universali conseguite dal genio del Capo. E' di ieri — ha detto l'oratore — la vittoria della pace fascista: il popolo giuliano con la sua dimostrazione ha voluto testimoniare che dalla pace mussoliniana trarrà l'ampio respiro cui ha diritto per la passata fede italiana delle sue terre, per la presente inestinguibile ed unanime fede nel Fascismo e nel suo Condottiero.

Ci uniamo a questa festa con animo affettuosamente esultante. L'on. Borgo è riuscito a conquistarsi le generali simpatie della città per il suo carattere chiaro e il suo ingegno vigoroso. Trieste sa di avere in lui un interprete sincero d'ogni suo interesse come di ogni sua passione. Perciò si compiace di questa nuova prova di stima che il Governo fascista ha voluto dargli.

Gli Artiglieri di Trieste

al raduno sul Fiume sacro

Le iscrizioni. In seguito alle innumerevoli iscrizioni al raduno che continuano a pervenire alla segreteria, la Sezione di Trieste si è assicurata altri automezzi per il viaggio da Trieste a Nervesa. Pertanto le iscrizioni rimangono aperte fino a lunedì alle 20. Le iscrizioni devono essere accompagnate dalla quota unica di lire 15 per il viaggio di andata e ritorno.

Si ricorda che al raduno non potranno essere ammessi i familiari e i non soci, in quanto i posti disponibili negli automezzi sono strettamente limitati.

La autocolonna triestina partirà la sera di mercoledì 14 da Piazza Unità. Adunata di tutti i partecipanti alle 23.30 davanti al Palazzo del Lloyd Triestino.

Un grande esempi[o] alle industrie italian[e]

Nel suo costante sforzo per la diffusione d[elle] assicurazioni popolari fra i lavoratori italiani

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ha preparato per gli operai delle industrie [una] nuova forma assicurativa popolare, che tien[e] massimo conto delle loro particolari aspirazio[ni e] delle loro preminenti necessità.

La FIAT

ispirandosi ai principii di collaborazione fra da[tori] di lavoro e prestatori d'opera sanciti dalla

Carta del Lavoro

e accogliendo con animo pronto ed aperto le [pro]poste dell'Istituto Nazionale delle Assicurazion[i] testè stipulato col grande Ente di Stato una [im]portante convenzione, che è destinata a da[re] più largo sviluppo fra le sue maestranze alla nu[ova] polizza operaia dell'Istituto Nazionale.

Questa speciale forma di assicurazione popo[lare] che sarà chiamata

Assicurazione operai FIAT

ha le seguenti caratteristiche: **oltre a condizio[ni di] eccezionale favore nei riguardi dei valori di ris[catto] delle polizze quando venga a mancare all'ope[raio] assicurato il lavoro e conseguentemente il guada[gno] per cause indipendenti dalla propria volontà,** ga[ran]tisce a favore dei singoli operai assicurati tu[tte le] altre provvidenze previste dalle "assicurazioni [po]polari,, e cioè:

- **esclusione della visita medica;**
- **pagamento del premio in quote mensili di L. 5, 10, 15[...];**
- **temporaneo esonero del pagamento del premio nel[...] di servizio militare;**
- **esonero da tale pagamento quando si verifichi l'inva[lidità] permanente;**
- **riscossione da parte dei beneficiari di una somma do[ppia] di quella assicurata in caso di morte per infor[tunio] esclusa ogni concausa;**
- **partecipazione agli utili dell'Istituto;**
- **esonero dal pagamento dei premi se, dopo stipula[to il] contratto d'assicurazione, l'operaio avrà sei fig[li] e viventi.**

La FIAT

che sottoscrivendo la ricordata convenzione [ha] dato nuova conferma della larghezza e moder[nità] di vedute dei suoi dirigenti e della piena c[om]prensione dei doveri che i datori di lavoro ha[nno] verso le maestranze, ha assunto impegno di [man]tenere sulle paghe dei suoi operai assicura[ti le] quote di premio dovute all'Istituto Nazionale d[elle] Assicurazioni, il che agevolerà notevolmente [agli] operai stessi il versamento dei premi mensili.

Gli operai della FIAT

edotti del bene prezioso che ad essi stessi ed [alle] loro famiglie deriva dalla previdenza assicur[ativa] approfitteranno delle speciali condizioni di fa[vore] stabilite nella convenzione suddetta, per dare s[enza] indugio la loro adesione alle liberalissime prop[oste] dell'Istituto Nazionale.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazi[oni]

addita il luminoso esempio della Fiat a tutti [gli] industriali italiani, e mette i suoi esperti a di[spo]sizione per l'applicazione della nuova polizza o[pe]raia alle loro maestranze.

MONTECATINI APRILE NOVEMB[RE]

STOMACO - FEGATO - INTESTINO

SOGGIORNO INCANTEVOLE - PARCHI - TEATRI - SPORT - CONC[ERTI]

SPESA GLOBALE cure acque - albergo (servizio compr.) - tasse sogg[iorno]

Categoria Albergo	Classe Stabilimento	10 Giorni	15 Giorni
Extra	Prima	L. 790	L. 1070
Prima	»	» 590	» 780
Seconda	»	» 495	» 650
Terza	»	» 450	» 580

ASTERISCHI

Onorificenze

proposta di S. E. il Capo del Go- Ministro delle Corporazioni, il concittadino gr. uff. dott. Rug- Ravasini, da anni residente in , è stato nominato con decreto del 4 corr. ufficiale mauriziano.

In occasione del suo collocamento a riposo, il direttore d'officina Guido della Direzione delle Poste e Te-, è stato nominato cavaliere della a d'Italia, su proposta di S. E. po del Governo e del Ministro del-municazioni, che hanno voluto così are 40 anni di attività e di la- in pro dell'Amministrazione. Al esti vivi rallegramenti.

Pigiama alla portata di tutti

rendiamo che la Società a g. l. nzo Manfreda, via Cavana 8, e 5000 metri di popeline finissimo pigiama, nelle più svariate tinte thren, a sole lire 2.60 al metro. non vorrà approfittare di questa one più unica che rara e che du-soltanto pochi giorni?

Nozze

gentile signorina Tina Tomasini, dell'industriale Giulio Sbochelli, la mano di sposa al sig. Renato , noto squadrista della «Quis con-nos?». Alla giovane coppia felicita- e auguri vivissimi.

La gentile signorina Adina Liceni to la mano di sposa al sig. dott. Monsacchi. Testimoni: per la spo-seniore della M. V. S. N. cav. Mi-ni, direttore amministrativo della era e per lo sposo l'ing. Pacini. giovane coppia auguri vivissimi.

Una culla

casa del brigadiere tecnico di p. berto De Giorgi, addetto al Gabi-segnaletico della nostra Questura, ta allietata in questi giorni dalla ta di un florido bimbetto, a cui è imposto il nome di Arduino. Vivi ramenti e auguri.

Giubilei di servizio

Arsenale del Lloyd Triestino sono festeggiati i capi d'arte Giacomo ani, che ha compiuto in questi 25 anni di servizio, e Luigi For-i, con ben 40 anni di servizio. Ai valorosi operai sono stati conse- diversi doni da parte dei colleghi le maestranze. La Direzione del-nale ha voluto assegnare ai due d'arte una gratificazione quale se-tangibile della riconoscenza per la prestata durante il lungo periodo dele e apprezzato lavoro. Vivi ral-menti.

"Garden Party„ pro Scuola Venezian

Patronato scolastico O. N. B. e il o sezionale didattico della Scuo-mentare «Felice Venezian», riu-ieri insieme al Comitato delle re, appositamente costituitosi, ha le ultime deliberazioni circa il den Party» che avrà luogo merco-14 corr., nel recinto del Giardino lico, prospiciente il Padiglione esposizioni, dalle 17.30 in poi. nota per grandi è di lire 10 con o alla consumazione e quella per ini è stata fissata a lire cinque. generosa concessione del cav. Fa-direttore dell'Hotel de la Ville e generosa contribuzione della si-Reani, il quotidiano «bridge» Ville verrà trasferito mercoledì al ino Pubblico.

scuno troverà dunque di che sod-re i propri gusti e contribuirà al stesso ad aiutare la Scuola Fe-Venezian che, come tutti sanno, è a nel cuore di Cittavecchia, uno ioni più poveri e popolosi della

Una donna e due bimbi investiti da due cavalli spaventati

Ieri nel pomeriggio, intorno alle 17, rettiere Giusto Butti, si fermò col arro trainato da due cavalli all'ini- via delle Settefontane per sgan-un carretto attaccato poco prima colo. Mentre il Butti stava per iere i nodi di una corda che tene-gato il timone del carretto, i due i, in seguito probabilmente al pas-o troppo rumoroso di qualche au-colo, s'inpennarono e quindi si arono scalpitando così che andaro-finire contro il vicino chiosco di li ove si trovavano fermi due bam- e una donna intenti a osservare i giornali illustrati e che investi-lle due bestie finirono ruzzoloni al Soccorsi premurosamente da alcu-esenti, furono poi visitati da un ario della Guardia medica chiama-l posto e trasportati poi con l'au-ga dell'istituzione all'Ospedale Re-Elena, ove il sanitario di turno ri-rò al più piccino, il quattrenne no Melato, abitante in via Ugo Fo-n. 18, delle contusioni escoriate al chio e alla gamba destra; alla bam- Laura Ambrosi, di 13 anni, abi- in via della Scalinata n. 1, un ma alla bozza frontale lestra e con-i alle gambe; alla donna, la casa-Maria Cehovin, di 50 anni, abi-in via del Broletto n. 14, contusio-rie al coccige. Dichiarati guaribili a diecina di giorni, e tre contusi ono rincasare.

La salma di un affogato identificata per un fazzoletto

me si ricorderà due settimane or so-niva pescato al largo di S. Croce avere di uno sconosciuto. Si sup-anche dalle vesti, che si trattasse n pescatore chioggiotto annegato amente in seguito a un fortunale atosi ancora nel gennaio u. s. La del poveretto giacque per parec-orni nella camera mortuaria del-edale Regina Elena, senza che al-si presentasse per il riconoscimen-obbene il riconoscere l'estinto dai del viso fosse ormai impossibile, anto il cadavere era in stato di sta decomposizione. L'altro gior-erò, dopo vari accertamenti, foto- e ricerche, la salma del pescatore identificata per quella di Tobia enedetti, di 50 anni circa, proprie-del trabaccolo affondato. L'identi-one avvenuta in seguito al ritrova- di un fazzoletto con le tre inizia-morto, è stata fatta dai solerti ad- al gabinetto segnaletico della no-Questura.

Concerti in Piazza. Oggi, alle 17.30, anda della V Legione Ferroviaria erà l'annunciato concerto in Piaz-nità. Mercoledì, concerto della ban-lla 58.a Legione S. Giusto in Piaz-erdi.

Chi ha smarrito cento lire? Un pas-ha rinvenuto l'altro giorno cento che si è affrettato a portare in Que-. L'importo è a disposizione del le-o proprietario, il quale potrà pre-recandosi, nell'orario d'ufficio, stanza n. 37 della R. Questura, in XXX Ottobre.

Muore in auto mentre si fa trasportare all'Ospedale

Chiamata un'autovettura pubblica nei pressi della sua abitazione, la signora Gellerina Bergamasco, di 47 anni, abitante in via Francesco Crispi n. 36, vi salì ieri sera insieme ad una conoscente e a una bambina di sette anni. Mentre l'auto s'avviava in via Cicerone, la Bergamasco accusò un lieve malessere, ma poi si sentì meglio. Scese al n. 8 della via suddetta, le due donne e la bambina stavano salendo le scale dello stabile per recarsi da un medico colà abitante, allorchè la Bergamasco, sentitasi improvvisamente mancare le forze, si accasciò al suolo priva di sensi. Soccorsa dalla conoscente, fu tosto adagiata nell'automobile che la aveva condotta colà e trasportata all'Ospedale Regina Elena. Prima di giungere all'astanteria del pio luogo la Bergamasco decedette.

La salma fu poi trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

Per saltare su un tram in corsa un pompiere ha una gamba amputata

Un vigile al fuoco, Gonario Mortara, di 38 anni, abitante in via della Guardia N. 27 è incorso ieri mattina in una gravissima disgrazia. Verso le 9.30 egli voleva salire su una vettura tranviaria della linea N. 1 diretta verso piazza Goldoni. La vettura era in corsa, però il Mortara, fidando nella propria agilità, prese la rincorsa e spiccò un salto sul predellino, ma fatalmente scivolò e andò a cadere in modo da finire sotto il rimorchio, così che riportò lesioni gravissime alla gamba sinistra. Soccorso premurosamente dai presenti e trasportato poi all'Ospedale Regina Elena, dovette essere sottoposto d'urgenza a un grave atto operatorio, cioè all'amputazione dell'arto leso, a metà circa della coscia. L'operazione è riuscita clinicamente bene, ma data la copiosa emorragia, le condizioni del ferito sono considerate gravi.

Durante la giornata il Mortara è stato visitato dal vicecomandante Uxa dei vigili al fuoco, e da numerosi camerati. Fra i primi ad accorrere all'Ospedale è stato il Vicepodestà comm. Gabetti che, accompagnato dal dott. Zampieri, incoraggiò con affettuose parole il ferito e la moglie di lui che accanto al letto si struggeva in lagrime.

Teatri e Concerti

Cecchelin alla Fenice

La Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin replicherà oggi per l'ultima volta al Fenice l'allegra commedia in quattro quadri «El naufragio de la «Tartaruga» di Borisi e Cecchelin, che ha ottenuto così schietto successo d'ilarità. E domani un'altra gaia novità dell'inesauribile repertorio della Compagnia: la comicissima vicenda «El milion de Cecchelin».

«Scarafaggio» di A. Pittani al Teatro Aurora. Ieri, al Teatro Aurora, davanti a numeroso pubblico, la compagnia italo-triestina diretta dal cav. Antonio Pittani, ha iniziato il corso delle sue recite con la 41.a replica di «Scarafaggio», la brillante commedia in tre atti di A. Pittani. Il lavoro che ha provocato ondate di ilarità, è stato calorosamente applaudito. L'interpretazione da parte della compagnia è stata ottima. Applauditissimi sono stati pure i numeri di varietà. Il brillante spettacolo si replica oggi in due rappresentazioni: la prima alle 16.45, la seconda alle 20.45.

Concerto al «Quis contra nos?» Alla presenza di un folto pubblico ha avuto luogo con successo al Circolo Rionale Fascista di Guardiella «Quis contra nos?» un applaudito concerto di pianoforte sostenuto dai seguenti piccoli esecutori, ottimamente istruiti dalla maestra Vittoria Menegazzi: Giorgio Svab, Lauretta Moscheni, Margherita Passerelli, Libera Avon, Vera Verbais, Leone Posar, Savina Udovich, Ondina Trenta, Rita e Nives Pozzo-Balbi, Miranda Mattiassi, Licia Sallustio, Bruna Lenardon, Bruno Fortunat.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 giugno 1933-XI

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto. 11-11.20 (Trieste): Conversazione religiosa (Padre Petazzi). 11.20-11.40 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dott. Giulivo). 12.30-13.30: Concerto di musica varia - Negli intervalli: Notizie dei raid motonautico Pavia-Venezia. 13.30-14.30: Dischi - Negli intervalli: Notizie del raid motonautico Pavia-Venezia. 16.30-17: Dischi - Negli intervalli: Notizie del raid motonautico Pavia-Venezia e degli altri avvenimenti sportivi. 17-18.15: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze del 3.o Concerto dei cantanti partecipanti al **Concorso nazionale di bel canto,** organizzato dal «Maggio Musicale Fiorentino». - Nell'intervallo: Notizie sportive. 19.10-20: Dischi. 20: Notizie sportive. 20.20: Cenni sull'opera «I cavalieri di Ekebù». - 20.30: **«I cavalieri di Ekebù»,** dramma lirico in 4 atti e 5 quadri di A. Rossato. Musica di Riccardo Zandonai. Dirige l'autore. Maestro dei cori: Ottorino Vertova. - Negli intervalli: Piero Gadda: «Viaggi e grandi navigatori», conversazione - Notiziario teatrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 14: «La galoppata della disperazione» con Tom Mix e Comp. Cecchelin; «El naufragio de la tartaruga». Ilarità!

Corso. 14.30: «Mani colpevoli» con L. Barrymore. Varietà: Clely Fiamma. Successo.

Eden. 14: Prezzi estivi lire 1: «Il giro del mondo in 80 minuti», parl. ital. con Douglas Fairbanks.

Italia. 15: «L'amore perduto», superfilm con Clive Brook e Claudette Colbert.

Regina. 16: «Il diavolo nell'abisso». Nella varietà Elsy e Dorick, Duo Baccicaluppi e Georgette Fiamma, eccentrica.

Impero. 15: «Luana, la vergine sacra» con Dolores Del Rio. Ultimo giorno.

Reale. 14: «Al buio insieme», brillante film Cines con M. D'Ancora e Sandra Ravel.

Moderno. 14.30: «Fiamme di gelosia» con Warner Baxter. Varietà, grande successo.

Massimo. 14.30: «I cadetti di Vienna» con G. Froelich. Parlato italiano. Brillante.

Garibaldi. 14.30: «Don Giovanni in tuta», parl. ital. con G. Froelich e Liane Haid.

Armonia. 14.30: «Il vincitore», parl. ital. con Kate v. Nagy. Varietà: «Mario no tocar».

Novo Cine. 14: «L'avventuriera di Montecarlo» con Lil Dagover. Topolino.

Odeon. 15: «La rumba dell'amore» con Laurence Tibbett e Lupe Velez. L. 0.80.

Aurora. 16.45 e 20.45: Comp. cav. A. Pittani: «Scarafaggio», 3 atti - «In casa Borsapiena», commedia musicata.

Savoia. 14.30: «Paradiso», parlato italiano con Sandra Ravel e Nino Besozzi.

Belvedere. 15: «Il figlio dell'India», parlato italiano con Ramon Novarro.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et noir» dalle 24 in poi.

Parco divertimenti - Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, Tor S. Piero 2; Crevato, via Roma 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina e Add. Stat., Ginnastica 4; da Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarroti 11; Mizzan, Piazza Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. 14; Praxmarer, Piazza Unità.

Elargizioni varie

Ci pervennero venerdì:

Per onorare la memoria di Angelina Moro, da Elvira Stransiani lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Dante e Mario Moro lire 15 pro Congr. di Carità e lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Ruan lire 10 pro Asilo Rittmeyer e lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della bambina Silvana Agostini, da Alessandra Vigolla lire 5 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte della loro amata mamma, da Elsa e Alessandro Maionica lire 25 pro Fraternità Israelitica di Misericordia e lire 25 pro Guardia Medica.

Nel VI anniversario della morte di Emma Franco, dal dott. Guido e figlioletta Nives lire 25 pro Scuola F. Carniel (scolari poveri).

Per ricordare un anniversario, da N. N. lire 10 pro P. N. F. (opere assist.).

Ci pervennero sabato:

In omaggio alle iniziative del Duce, da un anonimo lire 500 pro Colonie feriali fasciste di Senosecchia.

Per onorare la memoria di Francesco Mlac, dalla famiglia Martini lire 30 pro Guardia Medica

Per onorare la memoria di Sofia Meller, da Erminia Springer lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Angelina Moro, dai Fratelli Florian lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per una ricorrenza, da Alessandro e Margherita Fera lire 100 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 6 corr. da Bombay per Batavia; pir. «Gange» a Genova; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Stella d'Italia» in linea espresso d'Istanbul; «Tevere» in linea Rodi-Egitto; «Vesta» a Trieste; «Vienna» a Trieste; «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; «Carignano» partito il 5 corr. da Bombay per Aden; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 9 corr. da Sciangai per Hongkong; «Conte Verde» a Trieste; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Moncalieri» a Trieste; «Milano» a Trieste; m.n. «Tergestea» partita l'8 corr. da Suez per Massaua; «Marin Sanudo» partita il 6 corr. da Sciangai per Hongkong; «Col di Lana» partita il 2 corr. da Padang per Bombay; «Hilda» partita il 5 corr. da Singapore per Hongkong; pir. «Federico» in linea Adriatico-Soria B; «Priaruggia» a Trieste; «Martha Washington» a Trieste.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 9 corr. da Patrasso per Trieste; «Vulcania» partita il 5 corr. da Ponta Delgada per New York; pir. «Belvedere» arrivato il 9 corr. a Trieste da Venezia; m.n. «Neptunia» partita il 9 corr. da Buenos Aires per Montevideo; pir. «Alberta» partito il 2 corr. da Houston per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 2 corr. da Palermo per New York; «Dora O.» partito l'8 corr. da Trieste per Batoum; m.n. «Giulia» partita il 6 u.s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; pir. «Ida» partito il 9 corr. da New Orleans per Galveston; «Lucia C.» partito il 6 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; m.n. «Maria» partita il 5 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» partito il 5 corr. da Bahia per Las Palmas; «Atlanta» arrivato il 29 u. s. a Buenos Aires; «Laura C.» a Trieste; «Teresa» partito il 5 corr. da Las Palmas per Ceará.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» scarica a Greenock; «Arcadia» arrivato il 9 corr. a Barry Dock; «Laconia» passato il 3 corr. Rio de Janeiro diretto a Buenos Aires; «Numidia» scarica a Sussak; «Saraceno» a Trieste; «Etruria» partito il 9 corr. da Corfù per Trieste; «Fanny Brunner» arrivato il 9 corr. a Savona; «Raffaello» arrivato il 9 corr. a Casablanca; «Silvia Tripcovich» partito il 10 corr. da Genova per Nizza; «Giovinezza» partito il 10 corr. da Ancona per Corfù; «Algerino» partito l'8 corr. da Catania per Venezia; «Marocchino» partito l'8 corr. da Valencia per Algeri; «Alicantino» partito il 9 corr. da Tunisi per Algeri; «Tunisino» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 10 corr. a Tarragona; «Guido Brunner» arrivato il 10 corr. a Valencia.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Fiume; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» atteso domani a Marsiglia; «Puccini» attesa domani a Catania; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» sotto carico a Bari; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Cimarosa» atteso domani a Gallipoli; «Tiepolo» carica a Napoli; «Tiziano» carica a Venezia; «Aleardi» in partenza da Gravosa per Bari; «Alfieri» in partenza da Venezia per la Sicilia; «Ariosto» partito l'8 corr. da Messina per Bari; «Manzoni» a Fiume; «Tasso» partito l'8 corr. da Londra per Amburgo; «Boccaccio» partito il 4 corr. da Anversa per il Tirreno; «Carducci» scarica a Genova; «Ascoli» in arrivo ad Amburgo; «Petrarca» partito il 2 corr. da Termini Imerese per Londra; «Ugo Bassi» carica a Napoli.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» passato il 7 corr. Istanbul diretto a Marioupol; «Generale Petitti» arrivato il 6 corr. a Portovecchio di Piombino; «Monte Bianco» passato il 5 corr. Algeri diretto al Sud America; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 31 u. s. da Batavia per Bombay; «Monte Piana» arrivata il 6 corr. a Buenos Aires.

OCEANIA. Pir. «Mrav» in partenza da Sussak per Spalato e Ragusa; «Jadera» arrivato il 5 corr. a Genova, proseguirà per Huelva e Rotterdam; «Sava» partito il 10 corr. da Sussak per Spalato, Ragusa indi in linea Canarie; «Kostrena» viaggiante da Malta per Spalato e Sussak; «Sud» part. il 6 corr. da Casablanca per Orano, Malta, Trieste e Ravenna; «Morava» a Sussak, proseguirà per Spalato, Ragusa in linea Spagna; «Diamant» viaggiante da Ragusa per Marsiglia in linea Spagna.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito l'8 corr. da Algeri per Boulogne-sur-Mer; m.n. «Tergestea» partita l'8 corr. da Suez per Massaua.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 20 campionati nazionali di lotta libera. Oggi alle 10.30, allenamento di nuoto a Barcola.

Mercoledì ore 20.30, film giro autoturistico e conferenza prof. Tenze. Giovedì gita con automezzi a Mune Grande e monte Aquila. Iscrizioni tutto martedì ore 22. Soci lire 8, non soci lire 9.

G. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi ballo dalle 18 alle 23.30.

Dopolavoro «A. Crena». Oggi dalle 17, ballo al ristorante Ferdinandeo al Cacciatore.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi alle 21 trattenimento danza. Domani alle 21 seduta Consulta.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi dalle 19.30 trattenimento danzante in sede.

Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi dalle 18, trattenimento danza.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Oggi alle 18.30 trattenimento danza. Ritrovo partecipanti gita S. Canziano ore 7.30, davanti sede.

Società Operaia Triestina. Oggi alle 10.30 prove coro. Lunedì preatletica femminile.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 11-13 e dalle 19 in poi, trattenimento di danza.

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 18.

Sala Tersicore. Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 18.

Varietà e Cinema

Douglas Fairbanks oggi al Teatro Eden nel suo ultimo film «Il giro del mondo» in 80 minuti». Ingresso L. 1. Il più divertente, passionale, avventuroso capolavoro parlato italiano del simpatico Douglas.

Gran Cine Italia. Dalle 15 i due grandi artisti Clive Brook e Claudette Colbert nel bellissimo superfilm «L'amore perduto».

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 5 giugno	Martedì 6 giugno	Mercol. 7 giugno	Giovedì 8 giugno	Venerdì 9 giugno	Sabato 10 giugno
Rend. 3½%	79.10	78.70	78.75	78.975	79.15	79.45
Cons. 5%	87.45	87.40	87.65	87.95	88	88.25
Obbl. Ven.	87.50	87.50	87.30	87.40	87.45	87.45
B. T. n. 1934	101.20	101.20	101.20	101.20	101.20	101.20
B. T. n. 1940	102.50	102.50	102.50	102.50	102.50	102.60
B. T. n. 1941	102.50	102.50	102.50	102.50	102.50	102.60
Ist. R. Ind	454.50	454.50	454.50	454.50	454.50	454.50
Dan. Sava	127.50	127.50	128	128	128	128
Fo. 3 V. 6%	505	505	505	505	505	505
Comit	996	998	996	999	999	998
Cred. Ital.	645	645	645	645	645	645
B Roma	102	102	102	102	102	102
Generali	3345	3250	3300	3350	3340	3380
Ass. Ital.	427.50	422.50	422.50	430	432.50	440
Infortuni	1540	1540	1540	1540	1550	1565
Riun. A	1550	1530	1525	1530	1550	1550
Riun. B	1460	1440	1430	1440	1440	1460
Sigorta	110	110	110	110	110	110
Adria	20	20	20	20	20	20
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	15	15	15	15	15	15
Gerolim.	17	17	17	17	17	17
Libera Tr.	19	19	19	19	19	19
Istria-Tr.	174	174	174	175	176	176
Lloyd Tr.	55	65	55	55	55	65
Lussino	135	135	135	135	135	135
Martinol.	65	65	65	65	65	65
Meridion.	608	603	598	605	606	606
Premuda	150	150	150	150	150	150
Picc. Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75
Tripcovich	70	70	70	70	70	70
Tram	180	180	180	190	191	191
Adr. Sped.	334	334	334	334	334	334
Ampelea	110	110	110	110	110	110
Arrigoni	215	215	215	215	215	215
Cant. R. A.	29	29	29	29	29	29
Fram.	25	25	25	25	25	25
Elettrofin.	—	—	—	—	—	—
Fin. Cosul.	6	6	6	6	6	6
Cem. Ison.	7	7	7	7	7	7
Cem. Spal.	65	55	55	55	65	55
Ist. Cem.	75	75	75	75	75	75
Forze Idr.	157	157	157	157	157	157
S. I. P.	25.75	23.75	21	23	22.50	23.75
SELVEG	400	400	400	400	400	400
S. T. E. G.	34	34	34	34	34	34
Gas Roma	—	—	—	—	—	—
Edison or.	543	546	544	546	544	547.50
Edison p.	332	332	332	332	332	332
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Lav. Tries.	270	270	270	270	270	270
Off. Navali	—	—	—	—	—	—
Pastificio	200	200	200	200	200	200
Pilatura	85	85	85	85	85	85
Terni	151	146	145	146.50	147	147.50
Tergesteo	1120	1120	1120	1120	1120	1120

CAMBI

Londra	65.15	65.20	65.20	65.10	64.92	64.88
New York	16.2	16.25	16.10	14.91	15.66	15.73
Parigi	75.55	75.85	75.75	75.70	75.65	75.60
Svizzera	372.25	372.25	372.25	371.50	371.25	370.80

Mercato fermo, con scambi in Consolidato e titoli assicurativi che segnano prezzi superiori.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 11 giugno: I fratelli Felice e Fortunato di Aquileia. 12 giugno: Antonina.

NASCITE (10 giugno 1933): Legittimi: Tulliani Franco di Alfredo; Angeli Mario di Attilio; Mislei Egidio di Giusto; Soldat Isabella di Luigi; Benussi Regina di Vincenzo; Coslovich Norma di Giovanni; Lecca Paolo di Efisio; Pocecco Bruno di Francesco. Illegittimi: m. 2, femmine 4.

DECESSI: Lucich Diodato a. 85; Gavardina Ines a. 17; Gerenich ved. Roncevich Antonia a. 92; Predonzan Nicolò a. 76; Zidarich Giacomo a. 43; Robich ved. Scharf Maria a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Castellani Rinaldo, meccanico e Gruden Ida, commessa; Rogotizh Antonio, impiegato doganale e Prigelli Irma, casalinga; Pertout Mario, parrucchiere e De Ros Ida Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: de Struppi Alfredo, direttore d'albergo e Sitta Marta. casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Di Micco Vittorio, viceispettore doganale e Aloia Chiarina, casalinga; Minca Bruno, bidello e Sandrin Giovanna, sarta; Baldas Luigi, infermiere e Paties-Simon Maria, casalinga; Stopar Francesco, famiglio e Claut Olga, infermiera; Pacini Palmiro, sergente maggiore R. E. e Carneri Anna, casalinga; Gregori Raimondo, bracciante e Vesnaver Paolina, domestica; Trebbi Enrico, commesso e Sartori Enrica, sarta; Lazzari Bruno, macellaio e Ladio Teresa, casalinga; Pez Leone, bracciante e Piciga Carla, casalinga; Moro Silvio, impiegato e Rizzotti Palmira, casalinga; Kuch Carlo, impiegato e Bon Cassandra, casalinga; Bonifacio Silvio, impiegato e Panfieri Learda, impiegata; Piazza Giuseppe, agente di p. s. e Mallardi Anna, casalinga; Udovich Mario, impiegato e Doplicher Bruna, casalinga; Aurelio Otello, impiegato e Rijavec Giorgina, casalinga; Pegani Massimiliano, tranviere e Mattiassi Romana, impiegata; Coslovich Silvestro, marinaio e Jakomin Anna, casalinga; Beltramini Romeo, orefice e Pizzignani Forlina, casalinga; Batticci Romano Rosso, impiegato e Demini Elena, casalinga; Masè Aldo, commerciante e Fostini Ita, casalinga; Capun Marcello, cameriere marittimo e Gerboni Giovanna, casalinga; Cusati Stanislao, tavoleggiante e Haisan Maria, casalinga; Sapori dott. Giuseppe, medico di bordo e Colombis Margherita, insegnante; Cian Olimpio, barbiere e Pojaunich Maria, casalinga; Benettini Adolfo, rappresentante e Martini Ermenegilda, casalinga; Hussu Ferruccio, meccanico e Zulla Valeria, casalinga; Zudek Pietro, mediatore e Skocaj Maria, prestaservizi; Loperfido Michele, falegname e Pelegrini Anita, giornaliera; Blasina Corrado, macellaio e Loperfido Angela, casalinga; Corbatto Carlo, muratore e Debenjak Carla, casalinga; Cic Giuseppe, impiegato e Morsan Stefania, sarta; Miekusch Roberto, commerciante e Ebmeier Maria, commessa; Sosic Francesco, bracciante e Bisiani Giovanna, casalinga; Maionica Bruno, installatore e Okorn Eleonora, sarta; Kucic Antonio, pittore e Strohmayer Vincenza, casalinga; Puglia Nicolò, fuochista marittimo e Molinari Celestina, casalinga; Antonini Nicolò, muratore e Paulovich Giovanna, casalinga; Juracic Giuseppe, commerciante e Peloza Anna, casalinga; Sorrentino Antonio, ferroviere e Podboj Antonia, casalinga.

Estrazioni del Lotto del 10 giugno 1933

BARI	6	40	36	42	25
FIRENZE	6	10	23	53	61
MILANO	31	29	15	13	84
NAPOLI	56	21	30	64	57
PALERMO	69	77	31	7	74
ROMA	73	61	17	41	64
TORINO	56	11	58	28	43
VENEZIA	51	6	84	17	39

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Chi ha letto il "Quo vadis„ ricorda che la bellissima Poppea di ritorno dall'Accadia era seguita nel suo imponente corteo da duecento animali che fornivano il latte per il suo bagno quotidiano.
Il latte ha contribuito in tutte le età a mantenere fresco e bello il viso e il corpo. Un sapone preparato al vero latte di mucca è il
SAPONE AL LATTE
VISET

SVOGLIATEZZA!
Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax.
Ovunque: L. 4,50.
BILAX

COSTELLA
fresco tessuto di cotone DE ANGELI-FRUA ideale per abiti giovanili garantito al bucato dalla marca:
SOLE ONDA
CONTROLLATE IL NOME SULLE CIMOSSE

"CONSOLA„
Poche applicazioni bastano per rendere impermeabili le suole delle scarpe e triplicarne la durata. - Già esperimentato da Congregazioni di carità, Convitti, ecc.
Chiedetelo nelle drogherie
Un bidoncino
Lire 2.50
sufficiente per
4 paia di scarpe
Si applica anche su scarpe usate.
Deposito: VIA CONTI N. 7

WATT-RADIO.TORINO
L'apparecchio ideale in vendita presso:
TRIESTE: F.lli Avanzo - Corso Vittorio Emanuele III, 8.
MONFALCONE: Luciano Miniussi - Via Duca d'Aosta.
GORIZIA: Giuseppe Kersevani - Piazza Cavour, 9.
PARENZO: «La Rateale Istriana» - Piazza Vittorio Veneto, 9.

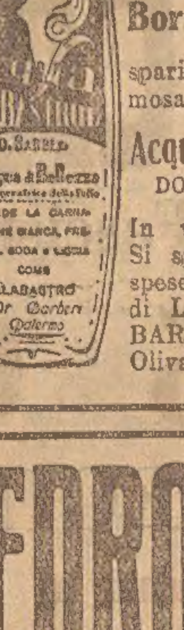
"ZEPHIR-IMAR„
Calorifero ad aria calda (brevettato)

Di alto rendimento con minimo consumo, solidissimo, facile per trasporto e messa in opera — il Calorifero ZEPHIR-IMAR è l'ideale per Scuole, Asili, Uffici, Abitazioni, ecc. ecc.
Presso i migliori Fumisti.
Prodotto della Soc. An. «I. M. A. R.» MILANO (Bovisa).

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DI SICURA EFFICACIA
IL FERRO arricchisce il sangue: la CHINA tonifica l'organismo: i principi aromatici delle erbe alpine stimolano potentemente le funzioni digestive e assimilatrici.
FELICE BISLERI & C - MILANO

PURGANTE GAZZONI
Il migliore dei purganti. L'ideale dei lassativi. Non ha sapore, non dà dolore. Indicato anche ai sofferenti di fegato, diabetici, obesi. In cachet o in ostia L. 0,95 la dose.

FRASSENÉ AGORDINO
Alt. 1082 - Vista e posizione magnifica - Delizioso soggiorno seminascosto nel verde di una bellissima conca - Ascensioni: 30 passeggiati segnate - Gite turistiche - Autoservizi da e per Agordo-Ferrovia km. 9; e S. Martino di Castrozza.
APPARTAMENTI INDIPENDENTI
ALBERGHI PENSIONI
Pensioni da L. 15.— in poi
Per inform. riv. Comitato PRO LOCO



Pelle grassa
Punti neri
Naso lucido
Acne
Pori dilatati
Rughe
Borse palpebrali
spariscono con la famosa
Acqua Alabastrina
DOTTOR BARBERI
In vendita ovunque. Si spedisce franca di spese inviando vaglia di Lire 15 al Dottor BARBERI, Piazza S. Oliva, 49 - Palermo

PILLOLE DI S. FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze, iscritte nella Farmacopea ufficiale Italiana. Un astuccio di 6 pillole L. 0.60. Richiederlo alle Farmacie locali. Una scatola di 50 pillole L. 3.15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4 alla Farmacia PONCI - Venezia

BLENORRAGIA ACUTA
Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. Torresi, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Fabbrica Opanche
VIALE XX SETTEMBRE N. 38
Opanche d'occasione L. 20

SAPPADA (Cadore)
Alberghi CAVALLINO e ROMA (già Albergo Belvedere)
POSIZIONE INCANTEVOLE, SOLEGGIATA. 75 LETTI - TUTTI I CONFORTS MODERNI. RADIO - TELEFONO - AUTOGARAGE - TENNIS - OTTIMA CUCINA - PREZZI MODICI.

Acqua di Roma
antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18. — DROGHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti 2. Pola: MAGAZZINI GELLETTI, Via Sergia 39.

CEDROFORM
pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc.
TUBETTI L. 2.50
Flacone grande L. 5.50
Trovasi in tutte le farmacie.

VILLA BARUZZIANA BOLOGNA, Tel. 21-585
Clinica specializzata per
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso — Disintossicazioni — Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica).
Rette da L. 35 e 50 compresa assistenza medica. Per lunghe degenze rette di favore.
Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi: Prof. A. SERRA. Chirurgo prim. dell'Osped. B. Mussolini: Dott. E. TORNANI; Dott. U. REBUCCI

Salhumin
Rimedio insuperabile per la cura dei piedi. Efficace contro bruciori, infiammazioni, stanchezza. Rapido sollievo di dolori nelle forme reumatiche, artritiche, gottose
Si trova in tutte le farmacie a L. 1.— il bagno

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar

LA TERZA MOSTRA DELLA CASA MODERNA

Una superba affermazione degli artigiani triestini

Su quotidiana affluenza di migliaia di visitatori è la prova più bella e convincente dell'interesse suscitato a Trieste dalla nuova casa moderna costruita dagli ingegneri A. e G. Ghira all'angolo della via Marco Tullio Cicerone con il viale Regina Margherita.

La casa, costruita con intendimenti razionali, è riuscita un vero capolavoro di tecnica ed arte costruttivistica, tale da essere messa alla pari con le più recenti costruzioni del genere.

Gli appartamenti di quattro e cinque stanze sono stati divisi in tre parti e cioè in locali di servizio — cucina, stanza per la servitù, ripostiglio, terrazzino — di soggiorno — anticamera, due sale, due salotti — ed in locali intimi — camere da letto, bagno, guardaroba, ecc.

Quello che desta naturalmente la maggior attenzione da parte del visitatore è il vedere il sano, nuovo e pratico criterio con cui sono state disposte le camere e specialmente i locali di servizio.

Gli ingegneri A. e G. Ghira sono riusciti a fondere mirabilmente le più raffinate esigenze estetiche con quelle, non solo tecniche, ma anche igieniche e sanitarie.

Sole ed aria entrano liberamente per gli ampi finestroni, attraverso i terrazzi e creano, unitamente alle tappezzerie e alle decorazioni belle, chiare, semplici, fresche, un vero fascino, una vera poesia sentita e gustata da quanti amano la casa e le sue gioie.

Queste abitazioni hanno ormai tanto incontrato la simpatia del pubblico, che, nelle numerose case finora costruite e finite nel marzo u. s. dalla ditta Ghira, c'è un solo appartamento disponibile; ed in questa, che sarà ultimata per la fine del mese, quasi metà degli appartamenti sono già venduti. Ed acquirenti sono stati non soltanto coloro che hanno comperato un appartamento per andarvi ad abitare, ma molti anche li hanno acquistati per affittarli ed ottenere un buon impiego di capitale. Impiego sicuro e a forte reddito, perchè la gente apprezza al giusto valore questi appartamenti moderni e perchè l'esenzione d'imposte per 25 anni e la minima manutenzione richiesta da una casa moderna fanno sì che le spese raggiungono appena il 10 per cento del reddito.

L'atrio e il pianoterra

La visita ai magnific appartamenti s'inizia con uno sguardo al superbo atrio dell'edificio, tutto in stalatite, con indovinati ornamenti in metallo bianco. Al pianoterra colpisce sùbito nel modo più favorevole la saletta che ospita la suggestiva Mostra di tessuti moderni allestita col solito buon gusto e con vera raffinatezza artistica dalla ditta Dreossi e Lorcet.

E' un colpo d'occhio semplicemente delizioso quello che offre la magnifica esposizione dei velluti rappresentanti le ultime e più affascinanti creazioni dello stile 900. Anche certe stoffe fasciate dalle tinte armoniche e calde, certe deliziose sete a sfumature avvincono lo sguardo dei visitatori e in particolare quello delle signore che non sanno staccare gli occhi da tanta bellezza. La Ditta Dreossi e Lorcet ha creato infatti un insieme armonico e stupendo di tessuti d'ultima moda, recando a questa interessantissima Mostra dell'arredamento della casa moderna un contributo veramente notevole di eleganza e di modernità. E ben giustificato è il senso d'ammirazione con cui si lascia la deliziosa saletta per iniziare la visita ai singoli appartamenti.

L'appartamento Zerial

Entrando nell'appartamento arredato dal Mobilificio Zerial osserviamo anzitutto l'anticamera dipinta in color blu con applicazioni in linoleum, secondo un disegno originale e artistico perfettamente indovinato.

Passiamo poi nella stanza il cui modello denominasi «Ugo», stanza che si presta per i tre differenti usi, di salotto, di studio e di stanza da letto, anche per forestieri. L'impressione che se ne riporta è quella della più squisita eleganza come pure quella della comodità: qualità queste non sempre facili a conciliarsi. Il legno adoperato è lo zebrano, la cui lucidatura opaca permette anche un uso senza troppi riguardi e la cui tinta bruno-verde, che rappresenta un'assoluta novità, bene si intona alla linea sobria e moderna, la quale dà al mobile una costruzione solida e una disposizione ricca di risorse per quanto riguarda pure il contorno e la fusione dei sopramobili.

Passando alla stanza attigua veniamo a trovarci in un ambiente ammobiliato ad uso salotto, che si presta ad essere utilizzato anche quale «fumoir», perchè comunicante a mezzo di un grande arco con la stanza da pranzo. In questa poi ammiriamo un vero capolavoro d'intonazione del legno scuro lucidissimo con la linea, le cui proporzioni non potrebbero essere meglio raggiunte. L'esecuzione, la ricercatezza del legno e l'intonazione data alle linee modernissime, dalle quali è assolutamente esclusa la rigidità angolosa, fanno un complesso tale da destare immediata e incondizionata ammirazione per la ditta creatrice, che le ha voluto imporre il nome di «Brasiliana».

La stanza da letto presentata dallo Zerial è un vero nido, per il carattere di intimità che assume l'ambiente e per il distacco civettuolo dato dal color avorio dell'acero e dal color rosa del mai-paduk, che profila la stanza. Ottima ideazione la suddivisione dell'armadio con utilizzazione dello spazio. Altra innovazione riuscitissima è la «toilette», con un cristallo a disco porta-profumi e gingilli. Grazioso e indovinato il nome imposto di «Biancarosa».

Anche lo studio-salotto modello «Ada» esposto al secondo piano dallo Zerial, nell'appartamento arredato in comune, ha destato l'ammirazione di tutti, costruito com'è in legno noce con lucidatura opaca, non meno che per la serietà ed intonazione di ottimo gusto.

Riassumendo i pregi artistici del Mobilificio Zerial possiamo dire che esso ha presentato dei modelli assolutamente nuovi nelle linee e che ha tenuto conto della praticità, scopo preponderante dell'architettura moderna. Inoltre ha voluto presentare un appartamento le cui stanze sono costruite in legni così differenti da ottenere la più ricca e più colorita varietà.

A questi pregi artistici sono da aggiungersi vantaggi commerciali perchè dai prezzi esposti abbiamo rilevato come la ditta sia così bene organizzata e attrezzata da raggiungere il più basso limite del costo pur mantenendosi in una linea lussuosissima.

L'appartamento Sbocchelli

Ed eccoci al secondo appartamento, ch'è opera veramente magnifica dello Sbocchelli. Tutte le stanze dello Sbocchelli sono capolavori di esecuzione e di intonazione, e vi sono adoperate, con una varietà e con un ardimento di combinazioni che talvolta sbalordisce, tutte le tecniche che nella costruzione dei mobili ha potuto introdurre l'ingegno moderno. Talvolta si direbbe che il mobiliere, nel combinare i legni, nel creare innesti fra legni e linoleum e metalli e cristalli, cammini sopra un filo di rasoio; ma il suo gusto e la raffinatezza dell'esecuzione trionfalmente lo salvano: e si hanno cose mai pensate e nuove, che sono pur belle. Quante tecniche interessanti! Nella tinteggiatura di un mobile vediamo applicata la celebre tecnica a spugna del Poer, che fu già istruttore nelle scuole di Trieste e di Gorizia; in un tavolino, vediamo il Claris comporre sotto vetro e giovandosi dei riflessi del vetro stesso un quadro deliziosamente colorito adoperando applicazioni di carte dalle tinte metalliche; e sulle pareti di una delle stanze, il Magliaretta, sempre valentissimo, ottiene un effetto nuovo mercè una tinteggiatura che parrebbe a spruzzo, ma che in realtà è a pennellone libero, accortamente maneggiato.

Queste stanze dello Sbocchelli potrebbero stare in una grande esposizione e danno un alto tono alla Mostra. Basterebbe la curva della mensola sotto il grande specchio inquadrato in metallo per qualificare il raffinamento di gusto del mobiliere. Le caratteristiche poltrone basse della prima stanza sono fatte sopra un modello dello studio Stuard.

Qui si ammira anche il mobile di più interessante bellezza di tutta la Mostra: un mobile che lo Sbocchelli destinava alla Triennale di Milano, e che forse vi andrà, se una cosa tanto originale si accetti anche in ritardo. E' quel curioso stipo che pare lamellato di paglia d'oro: e in realtà è rivestito di cannucce, sopra un complesso prezioso di legni, affustato, come parecchi di questi nuovi mobili, su colonnini di metallo. La leggerezza delle cannucce e la durezza dell'acciaio in un mobile solo. Ma quali modificazioni hanno però già subito, nelle mani di questi mirabili arredatori moderni, quelle strutture di mobili in metallo che parevano così uniformi nei primi tipi germanici.

Si può ben dire che in questa Mostra lo Sbocchelli riconferma i pregi dell'arte sua che ha così vittoriosamente trionfato sul «Conte di Savoia» e sulla «Vittoria». E non senza compiacimento si apprenderà che quanto prima questo mirabile artefice concittadino allestirà una mostra speciale a Roma.

Accanto allo Sbocchelli è doveroso menzionare i suoi collaboratori nel disegno dei mobili, come Albino Lach, allievo dello studio Stuard, e come lo Specchi. Il geniale Cernigoi fornisce i quadri decorativi; il Mascherini le sculture. Ma in prima linea, messo nella più limpida luce, il merito dell'arch. Pullitzer-Finali, che è stato ispiratore geniale, impareggiabile maestro e guida di tutta la magnifica «équipe» di artigiani, che allo Sbocchelli fanno capo: il Peritz, il Magliaretta, il Povh e gli altri.

Modernità ed eleganza

L'appartamento Florit

Anche questa terza rassegna delle capacità produttive artigiane, ancora una volta la vecchia Ditta cittadina Vittorio Florit succ. si presenta in modo veramente degno delle sue tradizioni. Diretta dai fratelli prof. Pietro e Vittorio Florit, essa dimostra non soltanto la capacità ben nota dei Florit, ma lo sforzo raggiunto nel presentare degli arredamenti lussuosi per disegno, per materiali, per esecuzione, a prezzi che sbalordiscono.

L'anticamera in argento e rosso, di effetto magnifico, ricavato con mezzi semplicissimi e molto economici e con illuminazione originalissima, forma un insieme veramente tipico del «900» bene studiato e ancor meglio eseguito.

Le due sale da pranzo in legno noce venato con linee semplici, dimostrano come la razionalità del mobile debba mantenersi sobria, pratica e soprattutto dare la possibilità costruttiva piena e massiccia, ciò che offre le migliori garanzie.

Le due stanze da letto, una in palissandro e l'altra in frassino ondulato, sono semplicemente meravigliose per proporzioni, intonazioni coloristiche, sobrietà di linee, tutto collegato da un tipo del tutto nuovo di maniglie semimetalliche al cromo e cristalli. Ecco due arredamenti di primissimo ordine alla portata economica di tutti.

Da questi bellissimi ambienti si passa a quelli di soggiorno, e qui veramente oltre, che nella perfetta esecuzione, si ritrova la genialità dei Florit: è qui che si afferma tutto il loro spirito interpretativo ed originalissimo di arredare con un sano modernismo la casa. Non erriamo affermando che nella sala di soggiorno troviamo tutte le migliori doti del mobiliere che sa dare nelle forme più svariate e con i colori più disparati una armonia, una eleganza, una vera atmosfera che rende il soggiorno delizioso.

Troppo lungo sarebbe il descrivere le doti di ogni singolo mobile, da quello grande combinato per uso libreria, scrivania, guardaroba, o a quello «dourmeuse» uso letto per finire al bar, vero gioiello di proporzione e utilità; o alle vaste poltrone da dove una volta accomodati, stentatamente ci si rimuove; un insieme insomma che possiamo affermare con tranquillità perfetto. Sulla stessa linea di modernità sta la saletta da signora con tonalità grigie scure, con il grande mobile razionale e con un insieme di mobiletti graziosissimi.

Questa in breve sintesi la superba affermazione di un'industria che da oltre 50 anni onora la produzione artigiana della città, lasciando nelle nostre migliori abitazioni, quanto di bello e di buono, di ogni stile e di ogni periodo essa ha creato per la gioia della casa.

Altri artisti dell'arredamento

Non meno interessante è l'appartamento arredato in comune dai tre espositori.

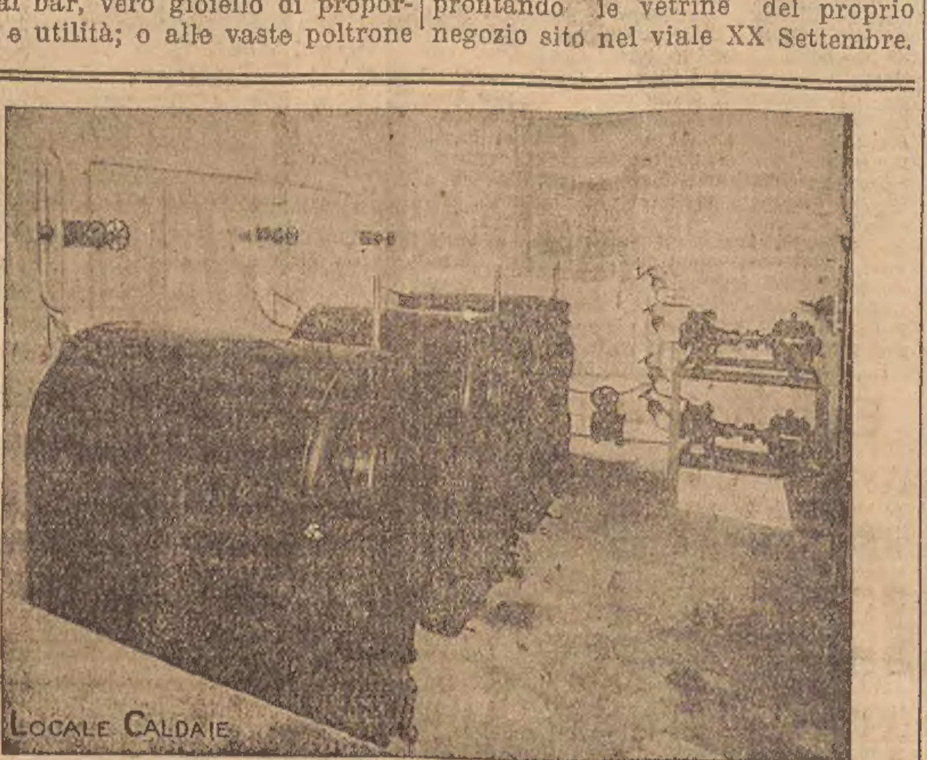
E a questo punto vogliamo rivolgere l'attenzione anche agli altri artisti dell'arredamento che concorrono a questa riuscitissima manifestazione artigiana.

Ecco le stoffe esposte dalla ben nota Ditta Lorenzo Rubelli e Figlio S. A.

Oltre ad avere messo a disposizione dei vari appartamenti le ricche stoffe che adornano ed arricchiscono le stanze allestite dai diversi espositori, la Ditta Rubelli ha avuto la felice idea di raccogliere in un ambiente speciale tutta una profusione di magnifici tessuti di sua esclusiva produzione, che si raccomandano all'ammirata attenzione dei visitatori non soltanto per le loro meravigliose tinte e la stupenda fattura, ma anche per la sorprendente mitezza del costo.

Rubelli non aveva certamente bisogno di dare alla cittadinanza una nuova prova della sua capacità produttiva. Tuttavia la sua importante partecipazione alla terza Mostra della casa moderna ha il valore di una superba affermazione che altamente onora le fulgide tradizioni d'arte e di perfezione della Casa.

A coloro che non potranno visitare la mostra, la Ditta Lorenzo Rubelli e Figlio ha voluto dare la possibilità di constatare quanto sia grande l'assortimento delle sue stoffe, approntando le vetrine del proprio negozio sito nel viale XX Settembre.



L'impianto di riscaldamento centrale della Ditta M. Del Fabbro & N. Ruzzier

Con queste mostre la Ditta Lorenzo Rubelli e Figlio vuole infine dare ai visitatori che affluiranno nella nostra città durante questo Giugno Triestino occasione di sincerarsi della capacità produttiva di una Ditta che ha saputo in pochi anni imporre i suoi prodotti tanto in Italia quanto all'estero.

E un elogio non meno caloroso va alle decorazioni di quell'artista del buon gusto che è Nino Peritz, il quale ha esposto tutti gli importanti lavori di tappezziere che si ammirano nei vari appartamenti dell'edificio. La sua fama di decoratore geniale quanto esperto s'è riaffermata nel modo più brillante attraverso alla squisita eleganza dei drappeggiamenti e alla fantasia del suo estro d'artista. Particolarmente riuscito può considerarsi il suo allestimento decorativo della stanza da letto ideata da Sbocchelli; quello che si ammira nella stanza da pranzo del Florit e il caldo tono che le sue tappezzerie conferiscono all'appartamento Zerial.

Le luci

Semplicemente sfarzosa è l'illuminazione, dovuta alla Ditta Navarra. Inondano di luce le mostre tre modernissimi tipi di diffusori. Nella esposizione in comune, il Navarra ha dotato l'anticamera di un appropriato lampadarietto a tre fiamme, la sala Peritz di un diffusore pensile arricchito da un doppio giro di seta; nella sala da pranzo si ammira un lampadario della massima praticità, mentre lo studio è illuminato da quattro globetti con un indovinato intreccio di legno e metallo, dalla lampada di centro, da un diffusore da pavimento a forte rendimento e da una lampada trasportabile che completano suggestivamente l'illuminazione. Infine nella stanza dello Sbocchelli piace moltissimo la coppa di «champagne» al centro, il braccio alla specchiera e le portatili sui comodini.

Nell'appartamento Zerial l'oggetto più appariscente nell'anticamera è un originalissimo «Saturno» in vetri azzurri, che illumina doviziosamente... aiutato da una ricca réclame della Ditta Navarra. Un lampadarietto con tre tazze di tinta intonata sostenute da esili braccetti, illumina la stanza da letto, mentre nello studio regna uno di quei lampadari in legno e cromo che sono di gran moda, ed una corrispondente portatile da tavolino. Una lampada dalla linea semplice e simpatica, caratterizza il salotto. Bello nella stanza da pranzo il lampadario che armonizza idealmente con i mobili.

Passando all'appartamento Florit, troviamo l'anticamera illuminata da un grande corpo cilindrico formato da tubi bianchi di vetro diffusore, che rappresenta un'assoluta novità. Del pari nuovissimo il braccio che sta sopra lo specchio. Nella stanza da letto scura ecco un'altra novità della Ditta Navarra: la lampada centrale in cristalli Zeiss gialli molati e leggermente legati, formanti un doppio esagono. Pur semplice, questa lampada, piace molto e non può stancare. Completano l'illuminazione due appliquès pure in cristallo, fissati accanto ai letti. Proseguendo, si ammirano nella stanza da letto chiara una bella lampada ottagonale in vetro bianco latte e metallo cromato e due originali portatili con pergamena. Nel salotto diffonde luce vivissima un lampadario a 6 fiamme di ottima fattura. La biblioteca mostra al soffitto una lampada Navarra, sistema Luminator, che, rispetto alle consorelle da pavimento, offre il vantaggio di una luce uniformemente diffusa in tutto l'ambiente. E nella stanza da pranzo un lampadario, dalla linea snella in cui le parti metalliche sono armoniosamente intercalate con legno radica di frassino, aumenta in praticità e rendimento con l'aggiunta di una bella campana esagonale in cristalli legati.

La tanto ammirata stanza di soggiorno dell'appartamento Sbocchelli presenta al soffitto un'altra recente creazione della Ditta Navarra: un grande disco di cristallo giallo che arricchisce la sua linea semplice con la riproduzione, leggermente incisa, del firmamento. Non mancano, con altre numerose stelle, l'Orsa maggiore, la minore, e Saturno! Nello studio si notano due portatili di ottima fattura; nell'anticamera un globo di diametro rilevante. Nella stanza da letto poi, una constatazione non può sfuggire: e cioè la indispensabilità di completare gli arredamenti con lampade di buon gusto. La Ditta Navarra ha assolto molto bene il suo compito valendosi della sua specialità in corpi di cristallo e canne di vetro, che hanno il pregio di diffondere una luce calda, molto gradita. Questi corpi sono ammiratissimi, avendo anche il pregio di poter essere costruiti su disegno proprio ed in ogni colore.

La Ditta Navarra ha presentato in questo appartamento il nuovissimo impianto a rélais che permette di escludere i comuni interruttori, commutatori, ecc. La luce vi è comandata da pulsantini, del tipo sonerie, e quindi pressochè invisibili. Basta un leggerissimo tocco per accendere la lampada che si desidera. Questi dispositivi permettono inoltre una comodità sin qui impossibile: con la aggiunta di pulsantini, anche numerosi e con poca spesa, si può comandare l'accensione e l'esclusione da qualsiasi punto.

La Ditta Navarra ha eseguito insomma gli impianti ed ha fornito tutte le lampade distribuite con dovizia e buon gusto nei numerosi ambienti di questa Mostra. Di questo antico Stabilimento sono pure il frigorifero elettrico di grande attualità e gli apparecchi radio che stanno ad indicare le ultime novità create in questo campo e che rallegrano con la loro voce melodiosa i locali della Esposizione.

Le pavimentazioni

Mentre visitavamo la Mostra ed ammiravamo gli ambienti inondati di benefica luce riposante e allegra, che mette in risalto quadri ed arredamenti, nell'appartamento al primo piano arredato dallo Sbocchelli, rievocando ricordi scolastici, fummo indotti a stabilire la seguente proporzione: il Luminator sta all'Illuminazione elettrica diretta come la Lampada elettrica sta al Lume ad olio. Infatti gli apparecchi «Luminator», che abbiamo visti esposti dalla ben nota Società Mann e Rossi, rappresentano la soluzione ideale e desiderata dell'illuminazione a luce indiretta. Tali ambienti per effetto degli apparecchi «Luminator» ci sono apparsi infatti come inondati da un inusitato senso di benessere e di letizia.

E poichè abbiamo nominato la Società Mann e Rossi, aggiungiamo che essa ci ha ormai abituati a vedere applicate le pavimentazioni di linoleum in ogni costruzione, nella quale buon gusto, tecnica, e razionali concezioni moderne, siano prevalse su idee e preconcetti ormai sorpassati. Così abbiamo ammirate le pavimentazioni in linoleum della Mann e Rossi su tutti i più moderni t satlantici, alla Stazione Mari all'Idroscalo, nel Palazzo dell'Is to Nazionale delle Assicurazioni biamo visto i magnifici progetti la Casa del Combattente dell'Is Guglielmo Oberdan, che sarà mentato al completo in linole via dicendo.

Ma qui alla Mostra, abbiamo statato come anche negli app menti privati il linoleum costi una pavimentazione veramente le. Ed era naturale che così mobili e gli arredi dell'apparta to allestito alla Mostra dallo chelli, acquistano colla pavim zione in linoleum, particolare vo, tutto l'ambiente acquista nalità calda e confortevole, e doti che hanno fatto preferire noleum in tante costruzioni di rattere pubblico, tanto più all ti ed opportune, si presentano buone massaie degli appartam privati. Sostituire alla faticosa stosa lucidatura di altri pavim la semplice ripassatura con una zuola umida, l'assoluta mancanza interstizi e fessure, dove si anni polvere e microbi, la sofficità lenziosità dei passi, sono altret doti pratiche che rafforzano q indiscutibili della bellezza deco va del linoleum.

Ma più che in ogni precedent sita, hanno colpito qui la nos la generale attenzione, i rivestim in linoleum d'ogni specie di m gli zoccoli bianchi dei letti, i p di tavoli e di sgabelli in rosso bruno, tanto che nel lasciare q locali, ripensiamo alle svariate plicazioni di questo prodotto vanto dell'industria nazionale e la locale Società Mann e Rossi, cializzata in materia, ci fa cono

Gli impianti accessorii

Le cucine a gas tipo moderno state fornite dalla Ditta Attilio mann di Trieste. Le pavimenta in marmette sono state eseguite dalla Ditta Kozmann.

Per i bagni sono state adotta piastrelle di ceramica artificia freddo: un nuovo tipo di mate che mentre possiede tutte le q della ceramica in cotto, ha il va gio di essere molto più econom Anche questa pavimentazione è prodotta e posta in opera dallo bilimento industriale Attilio mann.

Questo nuovo e moderno st mento sorto in questi ultimi tem diretto personalmente dal pro tario, il signor Attilio Kozman quale merita lode per la sua as opera e per i miglioramenti ed i vamenti che apporta costantem alla sua industria.

Non esitiamo a dire che nessuna gnora ha lasciato gli ambient questa superba Mostra della moderna, senza lasciare un bric di cuore negli impianti splend modernissimi del Kozmann.

Infine l'impianto di riscaldam centrale è stato eseguito dalla M. Del Fabbro e N. Ruzzier di ste. Molto ammirato particolarm il locale delle caldaie che, seco il parere dei tecnici, è quanto di glio si possa ottenere nella tec del riscaldamento centrale. Anc radiatori sono intonati alle esig moderne e realizzano presso all nostre economia di spazio e not rendimento. Nel cantinato è usato materiale esclusivamente zionale della San Giorgio di S Ponente.

Questa non è che una rapid sommaria elencazione delle bel che la Terza Mostra della Casa derna abbondantemente offre all' mirazione dei visitatori. I quali tre che dalle novità più sugge restano colpiti dalla eccezionale tezza dei prezzi. Sarà infatti diff che si ripresenti occasione altret to propizia di fare utili acquis condizioni così favorevoli. E c mente questa constatazione è qu che attira giornalmente folle co nue nel magnifico nuovo edific Viale Regina Margherita.

III MOSTRA DELLA CASA MODERNA

sotto l'egida della Federazione Fascista degli Artigiani d'Italia

Giugno Triestino

5-15 GIUGNO

VIALE REGINA MARGHERITA

(davanti al Palazzo di Giustizia)

nelle case ingg. Ghira

Orario: dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21